QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal [illegible] al [illegible]

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
11 Giugno 1957
Anno XIII - N. 135
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il Presidente del Consiglio respinge il voto dei missini

Il governo Zoli si è dimesso
Oggi iniziano le nuove consultazioni

Confermato l'errore nel calcolo dei voti alla Camera - Zoli riunisce in seduta straordinaria il Consiglio dei Ministri e comunica quindi la sua decisione a Gronchi - Verso un "governo d'affari,, monocolore in attesa delle elezioni politiche - Difficile la scelta del Presidente incaricato: i probabili candidati sono Fanfani, Segni e Pella

Un uomo di carattere

Roma, 10 giugno.

Il governo Zoli ha rassegnato le dimissioni perchè ha ritenuto, come informa il comunicato del Consiglio dei Ministri, che il voto della Camera, «per la composizione della maggioranza che lo ha espresso, non possa esser interpretato come approvazione della linea politica e programmatica del governo». Nella composizione della maggioranza necessaria entravano infatti, sia pure con un solo voto, i deputati fascisti, dei quali Zoli aveva annunciato che avrebbe respinto i suffragi. Mantenendo l'impegno li ha respinti, ed ha così dato la conferma che il vero senso politico e programmatico del suo governo era una netta chiusura a destra.

Il melanconico episodio dell'errato computo dei voti nella notte da venerdì a sabato ha ritardato di due giorni le dimissioni del governo, ma non per questo muta di significato la situazione. Molto semplicemente, si può ripetere il giudizio favorevole dato sull'uomo politico che non tollera compromessi con il fascismo, a costo anche di rinunciare subito alla poltrona governativa. Il ministero è difatti caduto, ma come Zoli si era proposto prospettandosi appunto questa eventualità, è caduto in piedi.

L'esperienza di questi giorni non ci dovrebbe sembrare inutile. Essa può restituire, a chi l'avesse perduta, la fiducia che non tutto in politica è trasformismo e corruzione, possibilismo ed interesse personale: galantuomini disinteressati, coerenti a principi ideali propugnati durante tutta una vita, ne esistono ancora. In secondo luogo, l'esperienza di questi giorni può anche fornire alcuni insegnamenti politici che ci sembra il caso di notare.

Si prenda atto, per cominciare, che un governo monocolore del tipo cosiddetto pendolare non ha oggi maggiori possibilità di quante ne esistessero nel 1954, al tempo del fallito tentativo Fanfani. Nè allora nè oggi si riuscì a compiere la delicata operazione parlamentare chiamata delle mezze ali, che consisterebbe nel distaccare, a destra, i monarchici dai fascisti, e a sinistra i socialisti dai comunisti.

I socialisti, per esempio, pongono condizioni alle quali la D.C. per ora almeno non può accedere. Nel corso della crisi si è bensì svolto un certo dialogo fra democristiani e socialisti, avviato dallo stesso Fanfani nell'aula di Montecitorio, ma si comprende perfettamente che nel momento attuale non è possibile andar oltre a certi semplici segni di buona volontà. Non è momento di aperture, questo breve scorcio di legislatura che ci rimane da superare; le condizioni necessarie matureranno, eventualmente, soltanto a conclusione di un nuovo responso elettorale.

Da qui ad allora non sembra dunque possibile altro governo se non quello di affari, per l'ordinaria amministrazione e l'approvazione di pochi provvedimenti essenziali, già previsti e riconosciuti opportuni da una larga parte del Parlamento, all'infuori di ogni specificazione politica. Era questa la forma di cui si parlava all'inizio della recente crisi, e sarebbe stato forse risparmio di tempo se la D.C. e per essa Zoli non si fosse lasciata tentare da più ambiziosi esperimenti programmatici.

Comunque, abbiamo detto, anche la lezione che si trae da questi ultimi venti giorni di così intensa prova politica, può non riuscire inutile. In venti giorni sono state chiarite molte cose, anche nel settore del dissolto centro democratico. Liberi da impegni governativi, i liberali hanno accentuato le loro tendenze conservatrici, così manifestandosi improbabili alleati futuri di una D.C. che per contro ha proceduto ancora verso sinistra. La stessa occasione è servita a Saragat per precisare ulteriormente le linee di una possibile unificazione socialista, ed i repubblicani si sono confermati fautori di un allargamento a sinistra della maggioranza democratica.

Si è così raccolta una messe non disprezzabile di valide indicazioni politiche, da meditare nel periodo preelettorale che in pratica si è aperto con la giornata di oggi. L'azione del governo verrà d'ora in avanti dedicata preminentemente alla gestione ordinaria degli affari correnti, ma l'attività politica dei partiti già si proietta verso il traguardo delle elezioni, qualunque ne sia la scadenza, normale ovvero anticipata. Che siano quattro o nove i mesi che ci separano dalla consultazione popolare, rimane sempre il punto che ormai tutte le carte sono scoperte e non vi sono grandi giuochi da fare: ciò che potrebbe indurre a considerare seriamente la opportunità di un anticipo delle elezioni generali politiche.

Vittorio Gorresio



Il segretario della D.C., Fanfani, e l'on. Zoli. (Telefoto)

Una situazione complicata

Fanfani è l'uomo più indicato, ma pare non abbia intenzione di accettare l'incarico - I repubblicani e, in parte, la d.c. contrari alla rinascita del quadripartito - Incertezza sulla data di scioglimento delle Camere

Roma, 10 giugno.

Il governo Zoli si è dimesso stasera dopo aver preso atto dell'errore avvenuto nella votazione di venerdì notte alla Camera. La decisione è stata presa nel corso d'una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri e subito comunicata al Capo dello Stato, che nel pomeriggio di domani inizierà le consultazioni per la soluzione della nuova crisi.

Il comunicato ufficiale diramato dopo la riunione al Viminale dice:

«Il Presidente del Consiglio ha informato i Ministri d'avere esaminato i risultati del voto dato dalla Camera dei Deputati e la discussione che lo ha preceduto. Dopo tale esame egli ha ritenuto che il voto — per la composizione della maggioranza che lo ha espresso — non possa essere interpretato come approvazione della linea politica e programmatica del governo. Pertanto il Presidente del Consiglio ha comunicato che si recherà dal Capo dello Stato a presentare le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Consiglio dei Ministri, preso atto della decisione del Presidente, gli esprime il suo sentimento di alta stima e di affettuosa amicizia».

Le parole del comunicato sono state pesate attentamente per evitare che attorno ad esse si accendano ulteriori polemiche, e proprio per questo la riunione dei Ministri è durata circa un'ora, assai più del previsto. Si è voluto evitare un riferimento esplicito al rifiuto dei voti neofascisti, che avrebbe potuto provocare discussioni di carattere costituzionale — in verità molto opinabili — sulla liceità di discriminare i voti espressi dal Parlamento.

L'ufficio di presidenza della Camera aveva acclarato definitivamente il suo errore nella tarda mattinata e subito Leone ne aveva informato ufficiosamente il Presidente del Consiglio, riservandosi di darne formale comunicazione ai deputati domani pomeriggio in apertura di seduta.

Il clamoroso errore nel calcolo degli astenuti e dei voti contrari è stato individuato facilmente, confrontando gli elenchi — le «chiamette» in gergo parlamentare — su cui i quattro segretari avevano segnato i voti man mano che uno di loro (per la cronaca il socialista on. Guadalupi) procedeva all'appello. E' risultato che soltanto nella «chiametta» di Guadalupi gli onn. Amiconi (comunista) e Anfuso (missino) risultavano tra gli «astenuti» invece che tra i «contrari». Longoni, Giolitti e Giuliana Nenni avevano segnato giustamente, ma al momento del riepilogo effettuato frettolosamente, in un'atmosfera di stanchezza e di tensione, tutti li rimisero all'elenco di Guadalupi trascurando di confrontarlo con i propri.

Si può aggiungere che — secondo la più fedele ricostruzione dei fatti compiuta stamane — il sospetto di un errore si affacciò nella notte stessa a varie persone: giornalisti, deputati, funzionari della Camera. Ma sulle prime nessuno pensò di metterlo in relazione con la sorte del governo, condizionata ai voti dei neofascisti; tanto più che l'errata collocazione del voto di Anfuso fu scoperta dopo quella del voto di Amiconi. Fu il vicepresidente della Camera, Targetti, che ne colse il significato politico, affrettandosi a farlo rilevare, e lo stesso Guadalupi che si assunse il non piacevole incarico di informarne il Presidente del Consiglio.

Il definitivo accertamento dell'errore ha affrettato la decisione del Presidente del Consiglio, ma non è stato determinante. Zoli era tornato stanotte deciso a dimettersi, ma era propenso a rinviare l'annuncio a domani sera, dopo la proclamazione ufficiale dei nuovi risultati della votazione. In mattinata si era consultato con Fanfani, Rumor e Tambroni, ma neppure da questi incontri era uscito un orientamento diverso. Tanto è vero che a mezzogiorno il Consiglio dei Ministri veniva convocato per domani sera. Poco dopo c'è stato un contr'ordine, e la riunione del Consiglio dei Ministri è stata anticipata di ventiquattro ore. Colombo, che era in Sardegna, è stato mandato a prendere con un aereo militare. Del Bo ha fatto appena in tempo ad arrivare da Milano con l'aereo di linea. Taviani e Bo, che erano in Liguria, non hanno trovato nessun mezzo e sono quindi rimasti assenti — insieme a Zotta, anche lui fuori di Roma — dall'ultima riunione di questo sfortunato governo.

Gronchi, come si è detto, ha accolto le dimissioni con la formula di rito «riservandosi di decidere» ed annunciando per domani pomeriggio l'inizio delle consultazioni. Il Parlamento sarà informato delle dimissioni attraverso la lettura d'una comunicazione inviata ai due presidenti da Zoli che, secondo la prassi, non interverrà alle sedute.

Quali soluzioni si profilano? Se la situazione era già confusa al momento della caduta del governo Segni, ora è diventata, se non proprio senza via di uscita, certo estremamente complicata. Da sabato, praticamente, i principali protagonisti della vicenda hanno iniziato consultazioni riservate per decidere la formula del nuovo governo e l'uomo che potrà guidarlo. Da quel che se n'è potuto sapere, l'unico punto sul quale sino a questo momento esiste un accordo di massima, è che anche il nuovo governo dovrà essere monocolore, sia pure arricchito dall'eventuale apporto di qualche indipendente.

Ma dire monocolore, al punto in cui siamo, è dire poco meno che niente. Occorre stabilire ancora verso quale settore del Parlamento si dovrà rivolgere per ottenere la maggioranza, se sarà «programmatico» o «di affari» per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione in attesa delle nuove elezioni politiche, se sarà costituito con la intenzione di mantenerlo in carica sino alla fine della legislatura o se avrà già in tasca — come si dice — il decreto di scioglimento delle Camere. Sono già state prese in considerazione un certo numero di combinazioni e le illustreremo così come le più probabili, ma come quelle verso le quali è per il momento ristretta la scelta.

GOVERNO FANFANI. — Teoricamente il *leader* della D. C. è l'uomo più indicato per assumere la guida dell'esecutivo al termine di una legislatura nel corso della quale si sono «bruciati» tutti i maggiori esponenti della «vecchia guardia» d. c. Nessuno potrebbe evidentemente assumere con maggiore autorevolezza la successione di un governo nel quale è stato esposto, senza successo, l'uomo che, come presidente del Consiglio nazionale, rivestiva la carica formalmente più importante della D. C. Presentando il «genuino» programma del partito, senza i compromessi richiesti dalla ricerca delle alleanze, Fanfani potrebbe aspirare ad ottenere i voti di quanti intendono vedere la D.C. alla prova.

Se non li trovasse, il Presidente della Repubblica si sentirebbe autorizzato ad affidargli il compito che, per un momento, s'era pensato di affidare a Zoli: vale a dire di preparare con lo stesso governo le elezioni anticipate. Il problema è che Fanfani non sembra abbia voglia di fare l'esperimento e si può presumere che farà quanto è in suo potere per sottrarvisi.

GOVERNO SEGNI. — E' la soluzione patrocinata da quanti ritengono che si possa salvare qualcosa della vecchia coalizione centrista, pure senza risuscitare il quadripartito. L'ex-Presidente del Consiglio dovrebbe costituire un monocolore appoggiato dai liberali, dai socialdemocratici e dai repubblicani, con l'astensione dei monarchici popolari. Malagodi non ne ha escluso del tutto la possibilità e lo stesso Saragat, pure dicendosi scettico sulla ricostituzione della solidarietà centrista, ha mostrato un certo possibilismo. Ma i repubblicani, e larghi settori della stessa D. C., rimangono contrari. In subordinata si prospetta l'ipotesi di un monocolore appoggiato soltanto da una parte del centro e della relativa «mezz'ala»: repubblicani, socialdemocratici e socialisti o, di contro, liberali e monarchici. Al nome di Segni, in questo caso, viene affiancato anche quello di Piccioni.

GOVERNO PELLA. — E' considerato il governo d'affari classico, ed i suoi sostenitori ritengono che l'ex-Presidente del Consiglio possa ripetere il miracolo del '53 ottenendo la benevola attesa di tutti i gruppi dello schieramento politico. Le cose sono, però, da allora molto cambiate e sia al centro che a sinistra gli umori non sono più propensi a facilitare il nuovo esperimento. Altra situazione sarebbe, naturalmente, se Pella potesse presentare il proprio governo come quello dello scioglimento anticipato delle Camere. L'eventuale incarico a Pella trova simpatie negli ambienti del Quirinale, mentre pare osteggiato tra i dirigenti d. c.

Di altri nomi — Merzagora, Campilli, Scelba, Tambroni — si parla poco, e per una ragione o per l'altra ognuno sembra avere contro di sé pregiudiziali che paiono insuperabili. Tramontata sembra anche la possibilità di reincarico a Zoli. L'organo del suo partito gli ha dedicato stamane un editoriale, pieno di elogi e di riconoscimenti, che aveva, però, il sapore di un commiato definitivo: tanto più definitivo in quanto annunciato molte ore prima che lo stesso Zoli avesse deciso di non accettare quella maggioranza che pure aveva ottenuta.

Enzo Forcella

Poco prima del malore



L'ultima fotografia di Eisenhower prima dell'improvvisa malattia. Il Presidente fotografato nella sua automobile al termine della funzione religiosa a Washington. (Radiofoto)

Esattamente un anno dopo l'operazione di ileite

Eisenhower colpito nella notte da un improvviso attacco allo stomaco

Ondata d'ansia in tutta l'America per la salute del Presidente - Superata la crisi, causata da una indigestione e da un colpo di freddo - L'emozionante serie dei bollettini medici - Forti ripercussioni in Borsa - Si ritiene che il Capo dello Stato possa tornare ai suoi impegni nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 giugno.

Un colpo di freddo allo stomaco, dopo un pranzo forse troppo abbondante, ha causato un'improvvisa e violenta indisposizione al Presidente Eisenhower ed una ondata di ansietà in tutti gli Stati Uniti. Sembra che l'imbarazzo intestinale sia stato provocato soprattutto da una porzione di torta di mirtilli, non ben digerita.

La crisi fisica è durata poco; ora il Presidente sta molto meglio; ma per Eisenhower e per la nazione americana l'episodio ha penosamente riconfermato, proprio un anno e pochi giorni dopo l'improvviso attacco di ileite, quanto la vita politica ed economica degli Stati Uniti sia strettamente legata alla salute del supremo Capo dello Stato.

La Borsa ha reagito alla notizia del malessere (avvenuto ieri notte e durato — nella fase più preoccupante — sino a stamane) con un allarme che ha rasentato il panico; in tre ore di contrattazioni si è superato il limite dei sei milioni di azioni vendute; e prima che si prestasse fede alle dichiarazioni tranquillizzanti dei medici e si potesse delineare un ricupero, oltre due milioni e trecentomila azioni vennero vendute a quotazioni inferiori di molti punti a quelle di venerdì scorso.

Al Senato il vice-presidente Nixon ha assicurato nervosamente che non vi era alcun motivo di allarme, ma intanto tutti gli incontri dei prossimi giorni di parlamentari repubblicani con il Presidente (è già cominciata la preparazione delle elezioni per rinnovare, nel '58, una parte del Congresso) erano stati annullati.

E' comunque improbabile che Eisenhower possa riprendere subito la serie di consultazioni politiche che erano previste; e si dubita persino che egli possa ricevere il suo consigliere per il disarmo, Stassen, tornato improvvisamente da Londra in aereo, a riferire sulle trattative segrete con i russi e a chiedere al governo consigli per risolvere alcune divergenze che sarebbero sorte fra lui e gli alleati accidentali (Francia e Inghilterra) sulla presentazione ai sovietici del piano americano per il disarmo.

Ed ecco una rapida cronaca della drammatica giornata: alcune ore prima dell'alba il Presidente, che domenica sera si era coricato lievemente indisposto, accusava lancinanti dolori allo stomaco.

Venivano immediatamente svegliati i medici che, da quando Eisenhower un anno fa dovette subire un intervento chirurgico, risiedono in un appartamento della Casa Bianca per essere pronti ad accorrere in caso di necessità.

Il Presidente, oltre ai dolori di stomaco, lamentava pesanti nausee, accompagnate — a tre riprese — da conati. In un primo momento si temeva un nuovo attacco di ileite. Subito si provvedeva a convocare alla Casa Bianca il medico personale di Eisenhower, il Maggiore generale Howard Snyder e, «a titolo di precauzione» anche il colonnello Thomas Atmantingly, il cardiologo che curò il Presidente nel 1955 di disturbi al cuore.

Ma intanto la notizia del malore era trapelata fuori della Casa Bianca, gettando l'allarme nelle redazioni dei giornali e mettendo in moto uno stuolo di reporters alla caccia di particolari.

L'addetto-stampa della Casa Bianca, James Hagerty, era sollecitato dai giornalisti a indire al più presto una conferenza informativa. Egli acconsentiva e, dopo aver esortato i cronisti a non drammatizzare troppo le notizie per non diffondere tra la popolazione un panico eccessivo, dichiarava: «I medici escludono che possa trattarsi di un nuovo attacco di ileite; il disturbo di cui soffre il Presidente è localizzato nello stomaco piuttosto che nell'intestino». Aggiungeva che la temperatura e la pressione del paziente non destavano «preoccupazioni allarmanti». Ciò alle ore 3 del mattino.

Poco dopo uscivano in edizione straordinaria i giornali; anche la radio diffondeva la notizia in tutte le case americane. Un profondo turbamento si propagava dovunque negli Stati Uniti, nonostante il tono cauto delle dichiarazioni di Hagerty. Ogni cittadino trepidava per le sorti del Presidente. Le telefonate, migliaia di telefonate, alla Casa Bianca dovevano essere «filtrate» da un apposito servizio di rapidissimi operatori che passavano all'ufficio-stampa soltanto le chiamate fatte da alte personalità politiche e diplomatiche; a tutti gli altri si rispondeva, con celerità e cortesia, di «star calmi, perchè «il Presidente non era grave».

Alle ore 10,15 l'addetto-stampa convocava di nuovo i giornalisti. Il suo volto era accigliato. Tra un profondo silenzio, James Hagerty dichiarava: «Tutti gli impegni del Presidente sono sospesi. E' stato chiamato al capezzale di Eisenhower anche il dott. Leonard D. Heaton, direttore dell'ospedale militare «Walter Reed» il quale partecipò un anno fa all'intervento di ileite a cui fu sottoposto il Presidente».

I giornalisti tempestavano di domande Hagerty; volevano sapere soprattutto le condizioni cardiache dell'illustre paziente. L'addetto-stampa precisava allora che nelle ultime ore si era notato un lieve peggioramento nelle condizioni generali; aggiungeva però una notizia abbastanza tranquillante per quanto riguardava il cuore: l'elettrocardiogramma non aveva rivelato anomalie.

Uscivano nuove edizioni straordinarie dei giornali; in Borsa i titoli azionari scendevano fortemente. L'ansia dell'opinione pubblica aumentava. Nelle case e negli uffici, milioni di cittadini alla radio seguivano con trepidazione i comunicati dei medici.

Nelle prime ore del pomeriggio la situazione migliorava rapidamente. Un bollettino medico (quelli della mattinata erano stati redatti in maniera assai stringata e generica) annunciava: «Le condizioni del Presidente progrediscono in un modo più che soddisfacente. Egli non ha più accusato nausee. Polso, temperatura, pressione sanguigna sono normali». Inoltre si apprendeva che i medici avevano escluso la necessità di un intervento chirurgico.

Successivi bollettini davano notizie costantemente migliori. Tornava un po' di ottimismo in tutta l'America. E' comunque certo che per un periodo (per ora imprecisato) Eisenhower dovrà restare a riposo. Egli non lascerà la Casa Bianca. Il suo ricovero in ospedale non è necessario. Notizie ufficiose affermano stasera che Eisenhower potrebbe ristabilirsi in pochi giorni, essendosi trattato di una semplice indigestione. I bollettini medici non fanno tuttavia previsioni impegnative, pur essendo improntati all'ottimismo.

A un giornalista che gli aveva domandato se Eisenhower avesse fatto strappi alla sua dieta, la settimana scorsa, durante la permanenza sulla portaerei Saratoga per le manovre navali, Hagerty ha risposto: «Temo di sì», aggiungendo che il Presidente negli ultimi tempi si era dato a un menu «alquanto sostanzioso», pur senza «disobbedire ai medici».

Stasera si è appreso che il Presidente aveva passato, tra domenica e stamane, una notte insonne, al ritorno da una breve cerimonia per l'inaugurazione di un istituto di studi diplomatici all'American University.

Già prima di uscire dalla Casa Bianca, aveva accusato l'imbarazzo di stomaco ed aveva chiesto al suo addetto-stampa di avvertire il medico curante, generale Snyder, che avrebbe avuto bisogno di lui.

Le ultime notizie affermano che il Presidente domani potrà alzarsi da letto per qualche ora.

Gino Tomajuoli

Le malattie precedenti

Il Presidente Eisenhower è nato il 14 ottobre 1890. In buone condizioni fisiche pesa attorno ai 76 kg., com'è normale per la sua statura di 1,80. Ha goduto sempre, fino agli ultimi anni, di ottima salute; la sua «scheda sanitaria» dice soltanto che fu operato alle tonsille da bimbo e di appendicite nel 1923, e che riportò la lussazione del ginocchio sinistro in un incidente all'Accademia di West Point.

Il 24 settembre 1955 fu colpito da trombosi alle coronarie mentre si trovava in vacanza dalla suocera, a Denver. Ricoverato nell'ospedale militare della città, fu costretto per un mese alla totale immobilità; tornò a Washington solo dopo sette settimane. Gli esami clinici affermano che è perfettamente guarito; l'infarto miocardico ha lasciato soltanto una piccola cicatrice nella parete sinistra del ventricolo anteriore del cuore.

Nella notte tra il 7 e l'8 giugno 1956, dopo un pranzo alla Casa Bianca, fu colpito da occlusione intestinale dovuta ad ileite; operato d'urgenza nella notte successiva, potè lasciare la clinica Walter Reed già il 29 giugno, recandosi in convalescenza a Gettysburg. A metà luglio, sentito il parere dei medici, confermava ai «leaders» repubblicani l'intenzione di ripresentarsi candidato alla presidenza.

La vendita di titoli alla Borsa di New York

New York, 10 giugno.

Alla Borsa di New York, appena diffusasi la notizia dell'indisposizione di Eisenhower, si è avuta una frenetica ondata di vendite. I principali titoli hanno perduto da uno a cinque dollari per azione e le transazioni hanno assunto un ritmo vertiginoso. Alle 11,49 (ore 16,49 italiane) il registratore delle contrattazioni era di nuovo alla pari dopo essere rimasto indietro sino a 14 minuti nel riportare gli scambi del mercato azionario.

I titoli del petrolio e dell'acciaio, che avevano guidato i recenti rialzi alla Borsa valori, hanno subito stamane le flessioni più forti. Negli altri comparti le perdite sono state contenute in un dollaro o due. Tra i petroliferi tuttavia l'«Amerada» è diminuito di oltre cinque dollari, la «Gulf Oil» di oltre quattro. Perdite di oltre un dollaro hanno colpito la «Uinclair», la «Standard Oil» (New Jersy) e la «Royal Dutch».

I titoli dell'acciaio, che avevano aperto con netta tendenza al rialzo, hanno immediatamente capovolto un rialzo di [illegible] dollari in un ribasso di oltre due dollari per azione. Successivamente, però, si è avuta qualche leggera ripresa, per cui le perdite medie risultavano di un dollaro per azione.

L'odierna ondata di vendite può essere paragonata a quella avvenuta a Wall Street l'8 giugno 1956, allorquando si ebbe la notizia dell'attacco di «ileite» sofferto dal Presidente. In tale giorno tuttavia il registratore delle contrattazioni era rimasto indietro al massimo di cinque minuti.

Sei patrioti ungheresi condannati a morte

Budapest, 10 giugno.

Sei ungheresi sono stati condannati a morte e sette altri a pene che vanno dall'ergastolo a sei mesi di prigione per avere ucciso a Magyarovar, nei pressi del confine austriaco, nello scorso ottobre, tre ufficiali della polizia comunista come misura di rappresaglia per il massacro di 88 dimostranti antisovietici.

Tra i condannati a morte dal tribunale di Gyoer, nella Ungheria occidentale vi sono il pastore calvinista Lajor Gupyas, il direttore del teatro di Gyoer, Gabor Xoedes, e un insegnante. Uno tra i condannati è stato riconosciuto colpevole in base ad una foto pubblicata da una rivista americana che lo ritrae mentre insieme ad altri partecipa all'impiccagione di un ufficiale di polizia.

Gronchi invita gli statisti ad accelerare l'unità europea

Il discorso del Presidente della Repubblica ad un migliaio di parlamentari occidentali riuniti a congresso "Il tempo non aspetta; l'Europa non conterà di nuovo nel mondo finché non avrà raggiunto l'unità politica,,

Roma, 10 giugno.

Agli uomini che sperano di unificare l'Europa — prima economicamente e poi anche politicamente — il Presidente Gronchi ha detto stamane con chiarezza estrema che occorre aumentare gli sforzi, accelerare i tempi, per non correre il rischio di arrivare troppo tardi e di mettere in gioco i principi fondamentali della civiltà europea.

Pronunciate mentre due dei sei Paesi della «Piccola Europa» stanno attraversando una difficile crisi politica, le parole del Presidente della Repubblica hanno rappresentato un ammonimento grave e severo per i partecipanti al «Congresso d'Europa», i quali, altrimenti, si sarebbero potuti contentare di approvare le consuete, ottimistiche relazioni, com'è spesso avvenuto nei convegni europeistici degli ultimi nove anni — il primo fu tenuto all'Aja il 1948 — senza impegnarsi a quegli sforzi concreti cui ora non potranno sottrarsi.

Nel Palazzo dei Congressi, oltre i delegati (più di un migliaio) dei sei Paesi che hanno aderito al Mercato comune e all'Euratom, e di quelli dell'OECE, erano presenti tutti i membri del governo, i presidenti del Senato e della Camera. Dopo aver dato la parola all'on. Pella, che ha chiesto una sollecita ratifica dei trattati europeistici, Robert Schuman, presidente della seduta, ha invitato alla tribuna Gronchi.

«Di fronte a questo congresso — ha detto il Presidente della Repubblica — il mio stato d'animo è di grande speranza, ma non sarei sincero se dicessi che è uno stato d'animo di grande ottimismo: evidenti sono le difficoltà che occorre ancora superare. Io voglio dirvi come sia necessario che da parte degli uomini politici che operano nei Parlamenti e nei partiti si accelerino i tempi, poichè il tempo non aspetta e gli avvenimenti hanno un loro corso che non possiamo sperare di interrompere od anche soltanto di rallentare.

«L'Europa, nella storia moderna, è stata soprattutto un complesso di nazioni cooperanti all'elevazione degli altri popoli. Essa ha influito largamente su tutto il mondo attraverso il sistema coloniale, del quale è facile oggi dire tutto il male possibile, ma del quale non bisogna dimenticare il contributo per favorire i primi passi di molti popoli verso l'indipendenza. Ora l'Europa è rimasta incerta sulla via da battere, ma io penso che l'Europa abbia una missione da compiere e che vi sarebbe un vuoto nel mondo se l'Europa rinunziasse a questa sua missione, che non è limitata al nostro continente.

«Per fare un decisivo passo avanti — ha proseguito Gronchi — occorre liberarsi da uno stato d'animo che si potrebbe chiamare difensivo. A difendere la nostra civiltà siamo indotti dalle necessità del momento, che sarebbe stolto trascurare almeno fino a che forme nuove di convivenza e di solidarietà non appariranno concretamente ed effettivamente possibili. Ma non bisogna dimenticare che, insieme a questa necessaria posizione difensiva, si è liberata nel mondo una spinta di competizione in virtù della quale noi dovremo essere animati da uno spirito di conquista, pacifica conquista, ma di grandi dimensioni spirituali.

«La democrazia deve dimostrarsi capace di risolvere i problemi fondamentali degli individui e dei popoli meglio di altri regimi che vogliono espandere la loro ideologia nel mondo. Ecco perchè io vi dico che occorre unire alla preoccupazione difensiva una sacra volontà di conquista, che è conquista delle coscienze più che delle posizioni economiche, conquista degli uomini più che dei governi».

Gronchi ha concluso dicendo che è necessario formare al più presto una coscienza unitaria in Europa, perchè l'Europa non conterà di nuovo nel mondo fino a quando, oltre l'integrazione economica, avrà raggiunto anche l'unità politica. «Se questa solidarietà politica non si dovesse formare noi potremmo rischiare di arrivare troppo tardi, perchè gli avvenimenti non si fermano; e se arrivassimo troppo tardi non sarebbero in gioco soltanto i problemi nazionali di ciascun paese, ma anche quei principi fondamentali della nostra civiltà, senza dei quali si piomba irrimediabilmente nelle autocrazie che distruggono le libertà fondamentali per la dignità e la vita di ciascuno di noi».

Nella seduta pomeridiana sono state presentate le relazioni dell'ex ministro degli Esteri olandese Beyen sullo sviluppo dell'integrazione europea, di Pierre Henry Teitgen sui problemi dell'associazione dell'Europa e dell'Africa, e di Debousse su «un'autorità politica europea». I congressisti, che domani affronteranno la discussione generale, sono stati ospiti in serata degli on.li Merzagora e Leone che hanno offerto un ricevimento in loro onore a Castel S. Angelo.

G. A.

CRONACA CITTADINA

Alle soglie dell'estate: massima + 16

I danni e le conseguenze dei lunghi giorni piovosi

Raucedini, tossi e tristezza - Scarsi affari per molti negozianti - Squallore nelle campagne - Il maltempo ha fatto aumentare i prezzi delle verdure e della frutta prodotte in Piemonte

Mancano dieci giorni all'inizio dell'estate. Se si continua di questo passo avremo trascorso tutta la primavera fra giornate di pioggia e di tempo coperto. Dall'inizio di aprile abbiamo avuto precipitazioni per oltre 300 millimetri; 35 in questo scorcio di giugno. Gli alberi dei viali si sono rivestiti di foglie, così come vuole la stagione. Eppure, in pieno giugno, sembra di vivere in un clima d'autunno. Dov'è il tepore della primavera, la gioia di andare più liberi e sciolti, di indossare vestiti leggeri? Non si incontrano per le strade che soprabiti, impermeabili, ombrelli.

Anche quando smette di piovere, l'umidità è dappertutto: nelle nuvole minacciose, nella nebbia che vela la collina, sugli asfalti viscidi di fanghiglia, addosso a noi, tra le pareti di casa. Torino, città del nord, ha già in sorte una lunga, tetra stagione invernale. Quest'anno il maltempo ci ha frodato anche i pochi mesi in cui ci era consentito di uscire a prendere una boccata d'aria. Sembra che stia continuando l'inverno, con il suo triste corteo di raucedini, tossi, raffreddori, reumi, febbriciattole. La situazione sanitaria, secondo i rilievi dell'Ufficio di igiene, appare normale. Ma moltissimi accusano fastidiosi disturbi; siamo tutti stanchi, irritati, nervosi. Chi soffre di acciacchi, e aspettava la bella stagione come un sollievo vede invece riacutizzarsi i suoi guai.

Tutti in città si lamentano; ma c'è chi paga, ogni giorno, di tasca sua per ogni millimetro di pioggia. I proprietari dei caffè guardano con malinconia i «dehors» vuoti, i gelatai fanno magri affari, negozianti di tessuti invano mettono in mostra i tessuti di trama più leggera; gli «atéliers» e le sartine rimpiangono l'affanno degli altri anni, quando cento clienti premevano per avere subito il «vestito di mezza stagione».

Anche gli agricoltori, costretti all'inoperosità, contemplano con desolazione le campagne, dove il fieno è marcito sotto la pioggia, il grano cresce stentato (si teme che un terzo del raccolto vada perduto), i germogli della vite avvizziscono e promettono una magra vendemmia. Le precipitazioni hanno guastato le fragole, decimato le ciliege; anche le pesche sono squarciate e abbattute dalla furia dell'acqua prima di giungere a maturazione.

Il maltempo e i prezzi della frutta e verdura

Confronto con i prezzi all'ingrosso del '56 - Care le ciliege

Come influisce il maltempo sui prezzi della frutta e della verdura? Abbiamo rilevato ieri le quotazioni sul mercato all'ingrosso di 39 generi e dal confronto con i prezzi del 10 giugno dello scorso anno è risultato che 21 tipi di verdura e frutta hanno quotazioni superiori, 16 quotazioni inferiori e 2 prezzi esattamente uguali.

I generi in aumento, rispetto all'analogo periodo del 1956, erano all'ingrosso (fra parentesi il prezzo dell'altr'anno): aglio secco 220 (136), asparagi locali 180 (160), asparagi, altre provenienze, 120 (105), cetrioli 250 (200), fagioli Saluggia 230 (210), fagiolini fini altre provenienze 220 (103), fagiolini grossi altre provenienze 115 (80), fagiolini pregiati 200 (140), cicoria 100 (80), indivia 130 (40), insalata mista 160 (70), lattuga cappuccio 86 (40), peperoni verdi 780 (600), zucchini piccoli nostrani 136 (110), zucchini altre provenienze 92 (80), zucchini grossi nostrani 132 (70), ciliege Vignola 1a qualità 230 (170), fragole rosse locali 600 (380), fragole nere locali 1100 (700), fragoloni loc. 380 (280).

I tipi di verdura e frutta in diminuzione rispetto al giugno scorso erano, sempre all'ingrosso: coste 34 (40), carote locali 98 (115), cipolle novelle 160 (230), cipolle bianche 36 (105), cipolle rosse 32 (48), fagioli Borlotti 320 (340), finocchi riviera 70 (80), lattuga romana 20 (34), patate vecchie 34 (70), piselli locali 60 (76), piselli «taccole» 70 (115), pomodori riviera costoluti 250 (290), pomodori siciliani costoluti 180 (230), mele «renette» 1a qualità 130 (140), mele «renette» 2a qualità 92 (102), mele comuni 67 (92), arance ovali 150 (370), limoni alla rinfusa 90 (130).

Ancora all'ingrosso, gli unici due generi con prezzi esattamente uguali a quelli dello scorso anno erano: albicocche meridionali 1a qualità 220 (220), ciliege comuni 150 (150).

Scorrendo questo elenco risulta che, all'ingrosso, gli aumenti per molti tipi di verdura sono rilevanti, mentre non sono altrettanto sensibili i ribassi per i generi che risultano in diminuzione. Per le massaie il bilancio del maltempo si conclude così in perdita anche perché fra i generi in aumento sono quasi tutti quelli di più largo consumo stagionale: asparagi, fagiolini, insalate, zucchini, fragole, ciliege ecc.

La disparità di andamento dei prezzi deriva, con alcune eccezioni, dalla provenienza della merce: quella coltivata in Piemonte e Liguria dove la pioggia continua a danneggiare le colture ed a ritardare la maturazione dei prodotti costa più cara; l'altra, che giunge dalle zone del centro-sud, ha prezzi inferiori allo scorso anno.

Le eccezioni a questo orientamento sono l'aglio secco, che costa quasi il doppio del 1956, anche se proviene in gran parte dall'Egitto, gli asparagi emiliani, i fagiolini che giungono dalla Sicilia e dalla Campania ecc. Fra i prodotti locali che invece sono in aumento perché risentono del maltempo che imperversa sul Piemonte e sulla Liguria sono gli asparagi locali provenienti da Santena, Villastellone, Cambiano, Poirino, Monticello d'Asti, la cicoria, l'indivia e l'insalata mista che sono coltivate negli orti della periferia e nei paesi della provincia; gli zucchini piccoli che crescono in Piemonte e gli zucchini grossi coltivati in Liguria.

Gran parte delle albicocche in questi giorni arrivano dalla Spagna e costano sul mercato all'ingrosso 220 lire al chilo. Quelle nostrane (prodotte in Sicilia) hanno un prezzo di 230 lire. Ciliege e fragole sono più care dello scorso anno indipendentemente dalla provenienza: le ciliege Vignola che arrivano dall'Emilia, le fragole rosse coltivate in Liguria, Veneto ed Emilia ecc.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,3
MINIMA + 13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 13,9, pressione 740, umidità 91 %. Pioggia mm. 9. Previsioni: estesi annuvolamenti, nuove precipitaz. Temp. invariata. Temperatura a Caselle: mass. +16,6, min. +12, media +15,2.

Al Consiglio provinciale

Danni per 933 milioni provocati dal maltempo

Nella seduta del Consiglio provinciale il prof. Grosso ha commemorato ieri recenti scomparsi: il prof. Gaetano De Sanctis, il prof. Vallauri, il prof. Valobra, il prof. Ghisleni, l'ing. Mosai ingegnere capo della provincia per 30 anni. Al ricordo della «spietata integrità morale» di G. De Sanctis il prof. Grosso ha voluto unire la rievocazione di altre figure di cui ricorre in questi giorni il ventennio della morte: i due fratelli Rosselli e Gramsci: «uomini che hanno testimoniato, ognuno ad una coerenza spinta fino al sacrificio».

L'assemblea ha poi discusso dodici interrogazioni presentate da consiglieri di vari gruppi: due di Imbrambetti e Ronco (Comunità), di Clerico (psi), Benedetti e Ruffa (psi) hanno richiamato l'attenzione sui gravissimi danni subiti dalle colture prima per la grandine, poi per la pioggia, chiedendo aiuti straordinari per i contadini.

Ha risposto l'assessore all'agricoltura ing. Luda. Risulta all'Ispettorato agrario che 43 comuni della provincia hanno già subito danni per 933 milioni. Il comitato regionale dell'agricoltura si riunirà in seduta straordinaria per esaminare la situazione; dai venti ... la provincia verrà incontro agli agricoltori maggiormente colpiti.

Altre interrogazioni vertevano sulla sospensione dei servizi pubblici di trasporto per gli operai che si recano alle cave di Balangero; sul licenziamento di 80 operai e 18 impiegati alle officine di Condove; sulla necessità di assicurare alla provincia zone panoramiche lungo le strade in costruzione; sulla revisione del trattamento salariale agli edili; sulla necessità di un cavalcavia al passaggio a livello di Alpignano; il consigliere prof. Jona (pli) ha prospettato la necessità di adeguati provvedimenti per la difesa del vino tipico «barbera»; ha pure trattato dei laghetti collinari per irrigazione.

Sono seguite le comunicazioni del presidente, che ha annunciato fra l'altro i prossimi espropri di terreni per la Torino-Ivrea e la ratifica delle delibere assunte di urgenza dalla Giunta.

Pietosa tragedia in una vecchia casa di via Ormea

Un cieco e la moglie uccisi nella stanza invasa dal gas

Sul fornello la pentola della minestra: spentasi la fiamma, il veleno si è propagato nel piccolo ambiente - Stecchito nella cuccia il cane che guidava i passi dell'infelice: morta anche una cocorita

La casa di via Ormea 23 è un vecchio stabile a quattro piani. In fondo al cortile, a sinistra, in un angolo buio v'è un uscio che immette in un'unica, umida stanza: stanza che è stata sino a ieri l'altro di due coniugi, Vittorio Odiar di 66 anni, pensionato, cieco del lavoro, ed Emilia Vellata di 63 anni.

L'Odiar e la Vellata abitavano in quella stanza dal 1937 o '38. Nel 1933 l'uomo, che era un verniciatore a stoppino, restava cieco a causa di un incidente; da allora la coppia tirava avanti alla meglio con una piccola pensione. I due coniugi non avevano figli e conducevano un'esistenza modestissima e sempre eguale; s'alzavano tardi, mangiavano e nel pomeriggio, appena il tempo lo permetteva, si recavano al Valentino a compiere una passeggiata. Entrambi amavano molto la compagnia degli animali, più ancora di quella degli uomini; l'Odiar, come suo fedele e intelligente accompagnatore e guida, aveva un cane di razza incrociata, una specie di spinone cui la moglie, che era nata in Francia da genitori italiani, aveva dato il nome di «Joli». Per effetto della lunga convivenza con il cieco, il bravo «Joli» aveva imparato a interpretare il più piccolo gesto del padrone e ad eseguire gli ordini più difficili; quando la moglie era fuori per la spesa o per qualche commissione, era «Joli» che porgeva al cieco gli abiti o le pantofole o l'asciugamano. Oltre al cane, i coniugi avevano un altro animale, un pappagallino che tenevano carissimo e curavano con grande attenzione ed affetto.



La gerente della trattoria racconta come scoprì la tragedia

Ieri verso le 19 la signora Santina Lay in Accomasso, di 37 anni che con il marito gestisce una trattoria nello stesso stabile, usciva in cortile e notava che il filo della biancheria steso davanti alla porta degli Odiar s'era spezzato e una camicia e un paio di calze erano cadute a terra.

S'avvicinava all'uscio e bussava, dicendo a voce alta:

— Signora, la sua biancheria s'è sporcata, venga a vedere...

Ma nessuno rispondeva. Dall'interno della stanza non veniva alcun rumore: nemmeno un latrato del cane, nemmeno il consueto chiacchiericcio del pappagallino. Bussava ancora, chiamava ancora. Silenzio. Mentre se ne stava al ridosso della porta, perplessa, avvertiva uno strano odore che lì per lì non riusciva a definire; poi, improvvisamente, lo individuava: gas. Toccava la maniglia. Da dentro non era stato messo il paletto. Spingeva, faceva per entrare e veniva investita da una zaffata acre, nauseabonda: per poco la signora Accomasso non si sentiva male. Faticosamente attraversava il cortile e dalla porta del retro entrava in trattoria.

— Presto! — gridava al marito — corri dagli Odiar!

— Cos'è successo?

— C'è un odore terribile di gas, nessuno risponde... forse sono tutti morti...

— Saranno fuori!

— No... no... non credo...

Con il signor Accomasso si precipitava in cortile anche il guardiano dell'autorimessa Capra, Attilio Minus. I due uomini spalancavano l'uscio e ai loro occhi si presentava un macabro, impressionante spettacolo: l'Odiar e la Vellata erano nei loro rispettivi letti, l'uno semi-svestito, sotto le lenzuola, l'altra in vestaglia, sopra la coperta: tanto il marito che la moglie avevano un atteggiamento composto, un'espressione serena. Tra i due letti, nella sua cuccia, vi era «Joli», acciambellato, con il muso rivolto verso il padrone; morto. Anche il pappagallo, nella gabbia, era stecchito. Uno dei rubinetti del gas era aperto e sul becco vi era un pentolino colmo di minestra.

Poco dopo giungeva dal vicino Commissariato di P. S. San Salvario un sottufficiale con due agenti. L'inchiesta era facile e rapida, senza difficoltà si poteva ricostruire la tragedia. Alle 9,30 o 10 di ieri mattina la Vellata era viva; era uscita infatti per comperare pane, latte e un po' di verdura. Rientrata in casa, mentre il marito dormiva ancora, cominciava a preparare da mangiare; metteva sul gas il pentolino e in attesa che la minestra si cuocesse, indossava la vestaglia, si stendeva sul letto e s'assopiva. Subito dopo la sciagura: il brodo bolliva, traboccava e spegneva la fiamma. E il gas a poco a poco saturava la stanza, trasformando il riposo degli sventurati in un sonno di morte.

In manicomio il giovane che rubò le buste paga

Un giovane di 19 anni, Enrico Carena, è comparso in Corte di Assise per aver aggredito e rapinato la segretaria dell'azienda presso la quale lavorava.

Il Carena abitava in piazza Sofia 5 ed era occupato presso la ditta di impianti idraulici e sanitari, con sede in via Buenos Aires 58. Il 16 ottobre scorso, verso le 14,30 entrò negli uffici dove la segretaria, Luigina Romano, di 16 anni, residente a Ciriè, stava preparando le buste paga. Il Carena aprì la sua e si mise ad urlare che mancavano dei denari.

La ragazza lo rassicurò che i conti erano esatti. Il giovane tolse di tasca un coltello e glielo lanciò contro ferendola alla tempia sinistra. Poi balzò su di lei, la gettò a terra e le affondò le unghie nel collo nel tentativo di strozzarla. Afferrò le altre buste per un ammontare di 400 mila lire e fuggì. Inseguito da alcune persone accorse alle invocazioni della ragazza, fu raggiunto dagli agenti del commissariato Mirafiori, in una cantina di via Tripoli.

Ieri, nel corso del dibattito, ha dato risposte da mentecatto. I periti psichiatri, professori Goria e Villata, hanno confermato la loro relazione in base alla quale il Carena, che soffrì nella infanzia del terribile male noto comunemente sul nome di «Ballo di San Vito», è individuo totalmente irresponsabile.

La Corte (Pres. Carron Ceva, P. M. Confalone, canc. Santostefano) ascoltate le dichiarazioni dei rappresentanti il P. C., avvocati Dagasso e Parella, accogliendo le richieste del difensore avv. Gino Obert, ha riconosciuto il Carena non punibile per completa infermità di mente e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio.

Imputati per la sciagura nelle fogne di Venaria

Un morto e un ferito - Stamane il processo in Tribunale

La sciagura avvenuta a Venaria, due anni fa, durante gli scavi delle fognature a sei metri sottoterra, avrà il suo epilogo in Tribunale. Il tragico fatto costò la vita a un operaio; un altro riportò gravissime ferite, scampando per puro caso alla morte.

L'impresario, Michele Cerutti, di 63 anni, il fratello Severino di 56, assistente, entrambi dimoranti a Volpiano, e l'ingegnere Mario Natale Cellerino, di 64 anni, di Alessandria e domiciliato a Torino, direttore dei lavori, compaiono davanti alla terza sezione penale, imputati di concorso in omicidio colposo e lesioni.

La disgrazia accadde al pomeriggio del 29 gennaio 1955, a Venaria, in via Mensa, dove alcuni dipendenti della ditta Cerutti stavano eseguendo opere di sterro per le nuove fognature. Un gruppo di operai erano intenti alla sistemazione di un cunicolo che doveva collegare due pozzi, quando il passaggio di un pesante autotreno, carico di grano, provocava forti cedimenti nel terreno. Improvvisamente si verificava la rottura di un asse trasversale di puntellamento; crollava l'incastellatura e la terra, non più contenuta, franava seppellendo due operai.

Uno, Luigi Cerutti di Mazzè, di 40 anni, padre di tre figli, veniva estratto cadavere, l'altro, Libero Nodari, di 44 anni poteva essere, a stento, liberato dopo circa dodici ore di sforzi inenarrabili. La degenza all'ospedale durava circa un anno. Il Nodari usciva dalla tremenda avventura con l'indebolimento permanente della gamba destra.

Presiede il dibattimento il dott. Pogliani, sostiene l'accusa il P. M. dott. E. Mancuso. Alla difesa gli avvocati Preve e Romagnoli.

Settemila bimbi ospiti delle colonie estive Fiat

Sono partiti ieri sera alle 22 da Porta Nuova mille bambini figli di dipendenti della Fiat diretti alla colonia di Marina di Massa. Erano a salutarli il presidente della Fiat prof. Vittorio Valletta con un gruppo di dirigenti. E' questo il primo scaglione del totale di settemila bimbi dei dipendenti Fiat che fruiranno anche quest'anno del soggiorno di un mese alle colonie estive.

Sciagura scongiurata dal coraggio di un operaio

Salva da morte orrenda il compagno precipitato nell'autoclave in fiamme

In uno stabilimento enologico di Canale - Un giovane verniciava l'interno della gigantesca autoclave - Una scintilla provoca l'esplosione - Incurante del fuoco un amico si cala nella cisterna e porta via a spalle il ferito - Tutti e due ustionati

Un'automobile giungeva ieri pomeriggio, a tutta velocità, sul Lungo Dora e si fermava dinanzi all'Istituto Maria Adelaide. A bordo, sdraiato sul sedile posteriore e fasciato alla meglio, vi era un giovane ustionato che stringeva i denti per non urlare. Immediatamente accorrevano gli infermieri, lo adagiavano su di una barella e lo trasportavano nell'interno dell'ospedale.

Il giovane è un operaio veneto, residente a San Michele di Ramera presso Treviso e dipendente delle Officine Padovan di Conegliano (officine specializzate nella fabbricazione e verniciatura delle autoclavi). Una quindicina di giorni fa l'operaio, Giuseppe Bet di 20 anni, era stato inviato dalla sua ditta a Canale d'Alba, assieme al compagno di lavoro e capo-squadra Ivan Bosco di 35 anni, da Conegliano; i due dovevano verniciare un'autoclave dello stabilimento enologico di Giuseppe Barbero e Figli: una grossa autoclave alta 4 metri e della capacità di 60 quintali, che serve per la «spumantizzazione» dei vini.



Giuseppe Bet, di 20 anni

Ieri pomeriggio il Bet iniziava l'operazione di verniciatura interna: fase quanto mai delicata e nella quale occorrono notevole abilità e costante prudenza; doti, queste, che non mancavano certamente al Bet, padrone del suo mestiere. Il giovane, indossata la tuta e applicata alla faccia una maschera protettiva e infilati nelle mani spessi guantoni, s'introduceva nell'autoclave; nella destra impugnava la pistola a spruzzo, da cui la bianca vernice a base di acetone usciva come un lancio di nebbia sottile, e nella sinistra aveva una lampadina indispensabile per rischiarare l'ambiente. Quali siano, esattamente, le cause della sciagura, ancora non è stato possibile accertarlo; si pensa che il filo della lampadina fosse un po' sbucciato e che abbia strofinato contro uno spigolo provocando una scintilla; una sola, piccola scintilla era sufficiente per accendere e far esplodere il gas sprigionato dalla vernice e accumulatosi nell'ampio vano della macchina.

Nell'attimo dello scoppio il Bet si trovava sulla sommità di una scala, alta circa quattro metri, e stava verniciando il bordo superiore dell'autoclave. «Non so niente, non ricordo niente», dirà più tardi all'ospedale «ricordo soltanto una terribile fiammata e un dolore acutissimo in tutto il corpo... Poi sono svenuto...». Infatti il Bet perdeva i sensi e rotolava giù dalla scala, sino al fondo dell'autoclave. Fuori, occupato in altro lavoro, era il compagno ed amico Bosco. Questi, improvvisamente, udiva un rombo spaventoso che scuoteva come un fuscello la pesantissima macchina e scorgeva una colonna di fumo e di fiamme scaturire dall'apertura.

Il Bosco, che è sposato e padre di due bambini, non aveva un istante di esitazione. Balzava sull'autoclave, ne raggiungeva l'apertura e incurante del fuoco si calava lungo la scala e raggiungeva il corpo esanime del Bet. Lo afferrava, se lo caricava sulle spalle e con uno sforzo fisico non comune risaliva la scala portando il greve fardello. Il salvataggio veniva compiuto in pochi secondi e questo grazie alla presenza di spirito e al coraggio davvero encomiabile del Bosco: il suo intervento tempestivo evitava che il giovane operaio si trasformasse in una torcia umana e morisse bruciato. Anche il Bosco presentava ustioni alle gambe e al torace, ma non gravi. Impressionante era l'aspetto del Bet: gambe e braccia segnate profondamente dal fuoco; salvo il viso, riparato dalla maschera, ma straziate le orecchie che la maschera non copriva. Il signor Barbero caricava i due feriti sulla sua macchina e li portava all'ambulatorio del dott. Appendino, nella stessa Canale.

Il Bosco veniva medicato e giudicato guaribile in pochi giorni. Per il Bet, invece, si consigliava il ricovero al Maria Adelaide di Torino. Sempre il signor Barbero provvedeva, con grande sollecitudine al trasferimento. Al Maria Adelaide il giovane operaio, che presenta ustioni di secondo grado, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

— Un pauroso incidente, per fortuna senza vittime, è accaduto verso le 12,30 di ieri sulla strada del Pino, ad un chilometro e mezzo da Torino. Una «1100-103», con a bordo due giovani di Chieti, a causa del fondo stradale bagnato slittava e finiva nella scarpata. Dopo un capitombolo di quasi venti metri, la macchina si fermava, sconquassata, contro i cespugli. I due occupanti uscivano da soli dall'auto: erano un po' storditi, ma incolumi.

Ha aderito allo sciopero la maggioranza dei muratori

Gli edili hanno iniziato ieri i due giorni di sciopero nazionale, per il rinnovo del contratto di lavoro, che si concludono oggi. Allo sciopero nelle province piemontesi, comunica la C.I.S.L., ha aderito l'85,55 per cento della categoria. Presso la sede della CISL, in via Barbaroux 43, si è svolta un'assemblea nel corso della quale hanno parlato il segretario provinciale del Libero Sindacato Borra e il segretario degli edili Re.

— Oggi e domani si vota per il rinnovo della Commissione interna dei dipendenti della Sip. Attualmente la Commissione interna è composta da 5 rappresentanti della C.G.I.L. con 822 voti e 4 della C.I.S.L. con 602 voti.

Accorre per difendere l'amico ed è ferito da una coltellata

In un caffè di Porta Palazzo un ubriaco si scaglia contro un avventore - La vittima ignara sta per essere colpita alla schiena - Il generoso intervento del compagno

Alle 22 di ieri sera nel bar Milano di piazza Giulio 10 c'erano ad un tavolo Carlo Arduino, manovale di 65 anni, abitante in via Cottolengo 25 e Pietro Specia, pure egli manovale, di 22 anni. Litigavano. L'Arduino, piccolo, magro, rissoso, già aveva bevuto troppo ed era assai loquace, si rivolgeva attorno criticando tutti dicendo insulti. Lo Specia, alto e grosso, gli aveva risposto non perché fosse risentito delle brutte parole ma quasi per fare un po' di scherzo. Ci sono persone che si divertono anche con gli ubriachi.

Dopo qualche minuto comprendendo che l'Arduino si stava esaltando in maniera pericolosa e che minacciava con occhi cattivi di «far vedere chi era» e che si dimostrava voglioso di dar prova della sua capacità di usare il coltello, lo abbandonò solo al tavolo ed andò al banco a bersi un caffè. Carlo Arduino rimase a guardarlo: aveva lo sguardo torvo ed il berretto con la visiera malamente poggiato di sbieco sul capo. Continuò a parlare ad inveire a minacciare. Ma adesso più nessuno badava a lui. Divenne furibondo.

Si alzò lento con mosse studiate, di tasca prese un lungo coltello a serramanico, lo aperse facendo scattare la lama e, tenendo la bocca semiaperta in un ghigno diabolico, si avventò sullo Specia per colpirlo a tradimento alle spalle. La sua azione fu vista da un altro avventore, Natale Ciravegna di 55 anni, residente in via Peyron 32, che si trovava al fondo del locale le spalle appoggiate al muro.

Vide l'Arduino, comprese che la coltellata sarebbe stata mortale e con un balzo si gettò, urlando contro l'aggressore riuscendo ad aggrapparsi al suo braccio ed a deviarlo.

La lama tagliente del coltello già stava per infiggersi nella schiena del giovanotto: deviata, tagliò in senso obliquo dall'alto verso il basso la giacca, camicia e maglia graffiando leggermente la carne. L'Arduino vacillò, ma riuscì a rimettersi in equilibrio con una agilità, insospettata per la sua età e per le sue condizioni alterate dal vino e roteò il braccio che impugnava l'arma. Il primo colpo poco mancò che non staccasse di netto il pollice al Ciravegna che si ritrasse con la mano insanguinata. Lo Specia, che intanto si era girato, sfuggì ad un secondo assalto, poi gli abbrancò il braccio armato e lo torse sino a che le dita furono costrette a lasciare cadere il coltello. Ma l'energumeno di nuovo lo raccattò per ferire. Allora allo Specia si unirono gli altri avventori e nella lotta che ne seguì l'Arduino ricevette pugni e schiaffi.

La polizia giunse con le camionette e portò il feritore alle Molinette dove venne giudicato guaribile in 25 giorni, i feriti alla vicina Guardia medica dove il dott. Marchiato dichiarò lo Specia guaribile in quattro giorni ed il Ciravegna in 10 giorni. L'Arduino e lo Specia sono stati arrestati: il primo per ubriachezza, porto abusivo di coltello e ferimento. E' probabile che gli sia elevata l'imputazione di tentato omicidio. Il secondo per litigio in luogo pubblico.

Un macellaio di Rivoli denunciato per violenze

I carabinieri di Rivoli hanno denunciato alla Procura della Repubblica il macellaio Pierino Neirotti, di 39 anni, residente a Rivoli in via Susa 7. Il Neirotti è accusato di aver commesso atti violenti su una bimba di 5 anni, che abita in corso Susa. La Magistratura ha aperto un'inchiesta.

Gira tutta l'Italia in autostop la giovane fuggita da Moncalieri

Rintracciata dopo un mese a Bari presso uno zio che non sapeva della sua avventura - E' scappata prima dell'arrivo della madre

Ci telefonano da Bari:

La diciannovenne Anna Passatore, una bella ragazza bruna, scomparsa dalla sua abitazione a Moncalieri il 6 maggio scorso, ha sostato a Bari dal 2 all'8 giugno presso suo zio, Antonio Maffei, abitante in via Arcivescovo Vaccaro n. 7, poi è ripartita forse diretta a Firenze o a Venezia.

Quando la giovane giunse a Bari la sera del 2 giugno verso le 19,30 i suoi parenti si erano recati ad assistere al corso dei fiori. La ragazza, con uno zaino a spalle, bussò alla porta della signora De Vecchis che abita nella stessa casa, chiedendo notizie degli zii; invitata ad entrare in casa, non si fece pregare. Era stanca e attese il ritorno dei Maffei a cui raccontò del suo viaggio e diede notizie della sua famiglia. Disse che aveva preceduto la madre a Bari e che era giunta con il sistema dell'autostop assieme a due signorine francesi.

Partita da Torino il 6 maggio con un gruzzoletto e qualche indumento la ragazza si recò dapprima a Pisa sostandovi un paio d'ore e poi a Roma, sempre con l'autostop, fermandosi quattro giorni in un albergo e recandosi ogni mattina ad Ostia a fare il bagno. Questo sarebbe provato dalla sua abbronzatura. Da Roma andò a Napoli, a Foggia, a Barletta ove si fermò per assistere ad una festa locale. Quindi giunse a Bari dove assistette pure alla sfilata degli ultimi carri del corso dei fiori.

In casa Maffei la giovane è rimasta taciturna. Disse di aver viaggiato con due ragazze francesi (aveva con sé dei franchi e ne ha cambiati 50 in banca venerdì mattina). Venerdì sera con le presunte amiche francesi e due giovanotti fece una gita su una «1100» targata Bari 22098. Rimproverata al suo ritorno a casa, la Passatore, il giorno dopo scompariva.

Antonio Maffei afferma che la nipote gli disse che intendeva proseguire il viaggio per Firenze o per Venezia; egli non sa altro. La madre di Anna è già in viaggio per Bari. Avvertita per «espresso» dai congiunti, ha telegrafato: «Giungerò domani alle 8,30. Tieni Anna in casa». Ma la ragazza è fuggita e anche i giovanotti della «1100» recatisi più tardi a cercare le «francesine» sono rimasti delusi.

STATO CIVILE

9 giugno 1957

Vangelisti Corrado, a. 74, v. Saluzzo 28 bis; **Pallavicino** Maria v. Broda, a. 81, v. S. Donato 37; **Olivieri** Olga, a. 16, strada Lucento 49; **Delmastro** Anna v. Pastore, a. 83, v. Palestrina 19; **Prete** Eufrosina m. Cerutti, a. 80, v. Ferrone 3; **Canavesi** Maria v. Feno, a. 81, c. Racconigi 11; **Massoni** Giovanni, a. 64, v. Rosmini 14; **Gili Fivela** Felice, a. 66, v. Spano 1; **Beinaudo** Margherita m. Garnero, a. 58, v. Frescobaldi 8; **Vallaro** Petronilla v. Enrico 87, v. A. Cocchi 53; **Clava** Marco, a. 69, v. Don Minzoni 8; **Sartori** Emma v. Pegoraro, a. 36, v. Nonza 2; **Taceli** Margherita m. Ramasso, a. 59, v. Arquata 14; **Forte** Ester v. Lume, a. 73, v. Gioberti 48; **Paniscelo** Eva m. Favali, a. 42, c. Matteotti 44; **Pattite** Carlo, a. 60.

Deceduti in ospedale: **Cibrario** Cesare, a. 21; **Verdino** Salvatrice, a. 27; **Bianco** Guido, a. 22; **Borsello** Augusto, a. 84; **Bandecco** Giacinto, a. 30; **Ferrero** Teresa, a. 80; **Macchietto** Maria, a. 73.

Morti 35 - Nati 65.

10 giugno 1957

Martini Giuseppina m. Rolando, a. 45, c. R. Margherita 134; **Carled** Edvige m. Bollito, a. 68, c. Rosselli 79; **Gerassino** Giuseppe, mesi 1, v. Valperga Caluso 4; **Bichaud** Maria v. Rochetti, a. 83, c. Benedetto Brin 9; **Bricarello** Battista, a. 78, strada del Pascolo 46; **Sartore** Rosina v. Losca, a. 79, v. Morghen 35; **Inverniz** Carolina v. Maggia, a. 90, v. Passalacqua 10; **Quaglia** Rosa v. Gallo, a. 83, v. Pianezza 23; **Piovano** Martino, a. 65, v. Lanzo 27; **Ferrà** Silvia m. Brindesi, a. 50, c. Francia 173; **Mondino** Maria v. Samaritani, a. 78, v. Marco Polo 7; **Muttè** Edoardo, a. 31, v. Tenivelli 15.

Deceduti in ospedale: **Magnaia** Pacifico, a. 77; **Davià** Maria v. Rampazzo, a. 84; **Castamagna** Ottavio, a. 60; **Belero** Antonio, a. 89; **Portigliatti Ponseri** Giovanni, a. 38; **Goggia** Carlo, a. 82; **Bellardo** Giovanni, a. 73; **Verdiani** Teobaldo, a. 58; **Pagnotti** Adele, a. 71; **Galbo** Vincenzo, a. 72.

Morti 31 - Nati 30 - Matrimoni 32

Medaglia C.R.I. al Prefetto

Il Presidente della Croce Rossa ha consegnato al Prefetto dott. Saporiti una medaglia d'oro di benemerenza per l'alto interessamento prodigato a favore dell'associazione, allo scopo di agevolare l'attuazione dei suoi compiti umanitari e assistenziali.

Società di odontoiatria

Nelle recenti Riunioni stomatologiche internazionali è stata fondata la «Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia maxillo-facciale», per favorire lo studio ed il progresso dell'odontoiatria, della stomatologia e della chirurgia maxillo-facciale. Alla presidenza della nuova associazione è stato nominato il prof. Roccia, direttore della Clinica Odontoiatrica di Torino e, quali vice-presidenti, i proff. Palazzi di Pavia e Armenio di Bari.

Specchio dei tempi

Primavera ed estate ai tempi di Leopardi - «L'aula sorda e grigia» - «La Stampa» e i teologi protestanti - I soldati italiani nel cimitero di Selaclacà - Abbandonare l'inno di Mameli? - L'alto salario di Mike Bongiorno - Manzoni e la missione del sacerdote

Un lettore ci scrive:

«Mi rallegro con il lettore che dice una parola di buon senso ricordando che già nel 1898 una pubblicazione parlava di "stagioni" che "vanno alla carlona" mentre "tempo fa si svolgevano regolarmente".

«Mi sia permesso ricordare che già il Leopardi nella raccolta dei suoi "Pensieri" (pensiero XXXIX) notava: *"Io credo che ognuno si ricordi aver udito da' suoi vecchi più volte, come mi ricordo io da' miei, che le annate sono divenute più fredde che non erano, e gl'inverni più lunghi; e che, al tempo loro, già verso il dì di Pasqua si solevano lasciare i panni dell'inverno, e pigliare quelli della state; la qual mutazione oggi, secondo essi, appena nel mese di maggio, e talvolta di giugno, si può patire".*

«Scriveva il Magalotti in una sua lettera familiare: *"egli è pur certo che l'ordine antico delle stagioni par che vada pervertendosi. Qui in Italia è voce e querela comune, che i mezzi tempi non vi son più; e in questi smarrimenti di confini, non è dubbio che il freddo acquista terreno. Io ho udito dire a mio padre, che in sua gioventù, a Roma, la mattina di Pasqua, ognuno si rivestiva da state. Adesso chi non ha bisogno d'impegnar la camiciuola, vi so dire che si guarda molto bene di non alleggerirsi della minima cosa di quelle ch'ei portava nel cuore dell'inverno".*

E se si pensa che questo scriveva il Magalotti in data del 1683, si può serenamente concordare con il Leopardi il quale dopo piacevoli osservazioni che per brevità ometto conclude che evidentemente tale "fatto... non ha luogo" poiché *"L'Italia sarebbe più fredda ormai che la Groenlandia, se da quell'anno a questo fosse venuta continuamente raffreddandosi a quella proporzione che si raccontava allora"*».

dr. Pio Griseni

Un lettore ci scrive:

«L'insulto di Mussolini al Parlamento, quando qualificò "sorda e grigia" l'aula di Montecitorio, venne pronunciato il 16 novembre 1922 nel discorso di presentazione alla Camera del governo formato dopo la marcia su Roma. Non, come si afferma su *La Stampa* di sabato, il 3 gennaio 1925. La precisazione è abbastanza importante. Perché, se è vero che il 3 gennaio segnò il momento in cui Mussolini, assumendosi *"la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto"* (delitto Matteotti), gettò l'ultima maschera e abbandonò definitivamente lo stato costituzionale, liberale e parlamentare, è anche vero che non aspettò tre anni a manifestare il suo disprezzo per le istituzioni democratiche, ma lo rivelò subito, venti giorni appena dopo l'assunzione del potere.

«Sono giovane, e questa cosa non la so di prima mano. Lo ho letto sulla *Storia d'Italia nel periodo fascista*, di Salvatorelli e Mira (Einaudi, 1956). E debbo anche aggiungere che, se come fedele lettore de *La Stampa* sono stato lieto nell'apprendere (pag. 233) che il giornale rilevò subito la gravità delle dichiarazioni mussoliniane, sono però rimasto veramente di stucco nello scorrere (pag. 234) la lista dei deputati che allora "incassarono" o non "capirono" quelle dichiarazioni: Ivanoe Bonomi, De Gasperi, Gasparotto, Giovanni Giolitti, Gronchi, Meda, Orlando, Paratore, Salandra, Soleri».

Miro Doglietti

Un lettore ci scrive da Sampierdarena:

«Ho molto apprezzato l'articolo di Tomajuoli su Billy Graham. Ma c'è un punto che mi lascia perplesso: come la mettiamo con la laicizzazione di R. Niebuhr? Il "maggior filosofo americano" lo definisce l'articolista. Ma Niebuhr è un famoso teologo protestante, insegna teologia allo Union Theological Seminary di New York. Che l'aggettivo "protestante" dispiaccia ai collaboratori de "La Stampa"?

«Sarei quasi tentato di crederlo, pensando alla "laicizzazione" di un altro teologo protestante, il dr. Alberto Schweitzer. Egli è definito da "La Stampa", in più di una occasione, "medico e filantropo" tacendo pudicamente la sua appartenenza confessionale. Certo egli è anche medico e filantropo, ma il centro focale della sua figura di missionario non è proprio nella sua fede evangelica?».

Mario Mussachio

Una lettrice ci scrive da Pavia:

«Leggo su *Specchio dei tempi* l'accorato grido della Madre di un Artigliere caduto in Africa Orientale e le ricerche nel Cimitero di Selaclacà.

«Sono stata in Africa Orientale dal '39 al '45, so quanta venerazione noi tutti italiani avevamo per i nostri fratelli Caduti. In quel Cimitero dell'Asmara c'erano (e voglio sperare ci siano ancora) i soldati morti per malattia, e gli Aviatori che cadevano, sotto ai nostri occhi inorriditi, nel cielo della città. Quella povera madre si rivolga fiduciosa al nostro Vicario Apostolico dell'Asmara, Monsignor Luigi Marinoni, che in qualunque triste frangente, prima della guerra, e dopo, è stato un padre solerte, umano ed affettuoso per tutti noi.

«Intanto, nel ricordo di quelle care tombe che anch'io tanto ho infiorate negli anni della mia permanenza colà, invio un fraterno augurio di rassegnazione alla Madre dell'Artigliere. Mio marito, Sovraintendente scolastico dell'Eritrea, è deceduto in seguito a malattia contratta in Africa, il 7 gennaio di due anni fa».

Galvan Evelina ved. Gervasini

Un lettore ci scrive da Londra:

«Trovandomi in Inghilterra, ho avuto occasione di dispiacermi ascoltando, suonati insieme prima di un ballo, la marcia reale inglese: "God save the queen" e l'inno ufficiale italiano. In confronto alla marziale compostezza della prima devo dire che il nostro inno nazionale sfigura.

«A prescindere dalle considerazioni storico-sentimentali legate all'Inno di Mameli, mi è permesso chiedere perché non si è adottato a inno ufficiale della Repubblica la splendida aria "Oh Signor che dal tetto natìo" dai "Lombardi", così intimamente legata alle vicende del nostro Risorgimento?».

Guido Tosi

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Mike Bongiorno riceve per le trasmissioni di "Lascia o raddoppia", 900.000 lire per volta. Così leggo su *La Stampa*. E' scandaloso questo stipendio da nababbi per mezz'ora di prestazione alle telecamere di un presentatore che ormai non ha più nulla di nuovo da dire e che la fretta spinge ad abbreviare i tempi.

«Se la RAI ha tanti milioni da buttar via perché non ne devolve una parte a sollievo delle miserie umane che sono tante? E non sarebbe anche giusto, dato che nuota nell'oro, che la RAI rivedesse le tariffe delle radioaudizioni abbassandole a un livello più ragionevole?».

Renato Zani

Un lettore ci scrive:

«Vedo che si torna sul delicato argomento dell'attività politica dei sacerdoti. Mi si permetta di far intervenire nella polemica il purissimo e ortodosso cattolico Alessandro Manzoni.

«Ecco quanto egli scrisse testualmente al canonico Luigi Tosi (di lì a qualche anno vescovo di Pavia), in lettera del 1° dicembre 1829, molto dopo il ritorno alla religione: *"A malgrado degli sforzi di alcuni buoni ed illuminati cattolici per separare la religione dagli interessi e dalle passioni del secolo, malgrado le disposizioni di molti increduli stessi a riconoscere questa separazione, e a lasciar la religione almeno in pace, sembra che prevalgano gli sforzi di altri che vogliono assolutamente tenerla unita ad articoli di fede politica, ch'essi hanno aggiunti al Simbolo. Quando la fede si presenta al popolo così accompagnata, si può mai sperare ch'egli si darà la pena di disgiungere ciò che viene da Dio, da ciò che è l'immaginazione degli uomini?"*.

«E pensare che qualcuno s'illudeva di veder canonizzato il Manzoni!».

Renato Calderola

L'ipnotizzatore civile

Dove abbiamo visto per la prima volta un esperimento di sonno artificiale? Quasi di certo in uno spettacolo di varietà. L'ipnotizzatore chiamava sul palcoscenico un volonteroso facendolo poi cadere in *trance*. E noi restavamo in platea, poco convinti o molto meravigliati, a divertirci. Non so se ci siano ancora «artisti» di questo genere, perché gli spettacoli di varietà hanno preso forme diverse da quelle d'un tempo: ma l'ipnotizzatore ritorna per un'altra strada, in modi meno artistici e più scientifici.

Sul giornale di ieri abbiamo letto che un chirurgo italiano ha operato di appendicite una ragazza usando l'anestesia ipnòtica; e d'altra parte sui quotidiani inglesi della settimana scorsa si potevano leggere, collegate alla faccenda della ipnòsi, notizie variamente curiose. La prima: si provvede a sfoltire i quadri della marina da guerra perché oramai in epoca di bombe atomiche, di missili e di aviazione ultrasonica gli armamenti d'una volta — come la marina — sono tutti da rivoluzionare. La seconda: a Londra si è aperto un centro al quale affluiscono gli ufficiali esonerati dal servizio per prepararsi ad un impiego e trovare così sistemazione nella vita «borghese». Ed ecco la terza notizia, quella che mi interessa: molti di questi ex-ufficiali scelgono la professione di ipnotizzatore.

Esiste una tecnica della ipnòsi, ci sono insegnanti con allievi ed impratichirsene non è impresa eccezionale. La ipnòsi, adoperata come anestetico, è persino materia insegnata presso qualche università inglese. Con tale metodo si ottengono magnifici risultati, specie nel campo odontoiatrico, non sottoponendo l'ammalato ad anestetici che lasciano — dopo l'intervento — strascichi e complicazioni. A simile attività si rivolgono dunque molti ex-ufficiali di marina; ed in altre parole questi ipnotizzatori scientifici, avallati dalle università, accettati dai medici, graditi ai pazienti producono uno stato psichico particolare, immobilizzando muscoli e nervi, con un sonno che toglie ogni sensibilità. Con simili crisi ogni diffidenza deve cadere; e deve cadere anche di fronte ad un mio ricordo.

Non lontano da Marrakesc, nel Marocco, mi capitò d'assistere ad una serata che aveva per protagonista (se così posso ancora dire) uno stregone. Ogni anno egli rinnovava uno spettacolo-prova, quasi con quello desiderasse riconfermare il suo potere sugli abitanti d'un villaggio. Non so più il suo nome; ma ricordo che al nostro arrivo sedeva, solitario ed imponente, su una specie di trono.

Era una di quelle notti africane che mostrano il cielo tanto chiaro che pare rabbrividisca per il freddo, un cielo lontano ed incupolato in maniera vistosa. Tramandava una luce segreta, perché ci pareva scaturire dalla luna, la luna era poi invisibile; e questa luce avvolgeva, quasi legava l'una all'altra, centinaia di persone che stavano in piedi, occupando uno spoglio pianoro ai margini del villaggio. Lo stregone, che sedendo teneva nelle mani un'asta di legno lunga un paio di metri, per parecchio tempo brontolò parole e parole a noi, e forse anche agli altri, incomprensibili. Poi si alzò, fece tre passi, depose sulla terra l'asta di legno e tornò con gravità a sedere sul trono.

Si trattava d'una prova molto semplice. Un giovane, che era stato scelto dagli stessi abitanti del villaggio, doveva mettersi una cinquantina di metri lontano dal punto in cui si trovava l'asta di legno; e correndo, o camminando, o strisciando — a suo piacere — cercare di raggiungerla e di superarla. Lo stregone, coi suoi poteri magici, che erano poi quelli di ipnotizzatore, glielo avrebbe impedito. Si aspettava il momento dell'inizio; e quando venne, un giovane uscì dal cerchio della folla. Si era levato i pochi panni che indossava, mostrandosi così quasi nudo e con passo leggero si diresse al punto stabilito e là girò sui talloni con uno scattante dietrofront. Subito cominciò ad avanzare verso l'asta di legno deposta a pochi metri di distanza dallo stregone.

Il giovanotto prescelto per la prova percorse i primi trenta metri con andatura altezzosa. Era magro, ben fatto, sul volto non appariva nessun timore e teneva gli occhi e le braccia rivolte al cielo, forse per non cadere vittima d'un fascino che temeva o forse per invocare suggerimenti per la sua vittoria. Ma al termine di quel primo tratto si arrestò abbassando occhi e braccia a terra come se un angoscioso pensiero gli avesse attraversato l'animo. Era il primo colpo che, a grande distanza, lo stregone gli infliggeva.

Intanto tutti trattenevano il respiro travolti da un improvviso smarrimento che pareva costringerli ad usare l'unico senso superstite: la vista. In quell'atmosfera d'attesa il giovane riprese il cammino; e per quanto lo spiazzo fosse libero e piano, si spostava a destra ed a sinistra quasi cercasse un passaggio agevole in mezzo ad ostacoli a noi invisibili. Infatti, sebbene lentamente, proseguì superando poco più della metà della distanza che all'inizio lo separava dallo stregone. Si fermò un'altra volta, poi si buttò a terra strisciando come volesse sottrarsi allo sguardo d'un nemico. L'attenzione di tutti si tramutava in orgasmo; ed in quegli attimi lo stregone scosse la testa, come per imprimere maggior forza ai suoi impenetrabili pensieri. Il giovane avanzò ancora di parecchi metri, ma sempre più appariva dominato da una stanchezza invincibile. Si agitava sorretto da un ultimo filo di forza nervosa e intanto lo sguardo dello stregone pareva battere sul suo corpo con l'esattezza insistente d'un raggio misterioso. A poco a poco il giovane, come vinto dal sonno o dall'incoscienza, si irrigidì sul terreno, le braccia tese verso quell'asta di legno che non era riuscito a superare.

Se adesso sto alle notizie italiane ed inglesi, devo dire che non ho visto nulla di straordinario. Ho visto soltanto un ipnotizzatore alle prese con un soggetto ribelle, deciso a non lasciarsi sopraffare e però ugualmente vinto. Il chirurgo avrebbe potuto tagliare, togliere, ricucire e medicare; o, più modestamente, l'odontoiatra compiere i suoi lavori senza alcun timore. Non vorrei che dalle notizie di questi giorni, che fanno presumere la nascita d'un buon corpo d'ipnotizzatori inglesi e dal ricordo del mio stregone africano, si ricavassero concatenamenti fantasiosi. Non vorrei che si pensasse allo stregone come ottimo maestro di molti ex-ufficiali di marina; o alla ipnòsi come nuova arma da usare contro il nemico in una guerra futura.

Le conclusioni sono più semplici. Esse conducono a riflettere come noi, che ci reputiamo civilissimi, soltanto oggi cominciamo ad impiegare praticamente quello che i così detti primitivi o barbari o selvaggi hanno sempre avuto in grande rispetto e come le forze metapsichiche siano oggi parte naturale della scienza medica. Sempre, in tutti i campi, ci bilanciamo tra l'antico ed il nuovissimo: da una parte c'è la scoperta d'un antibiotico, che esce dal laboratorio dopo intelligenti ricerche, e, dall'altra, c'è la riscoperta di qualche cosa che gli uomini conoscono forse dal primo giorno in cui il mondo fu creato.

Enrico Emanuelli

Il cuoio nell'alta moda



Il cuoio, trattato come una stoffa, è entrato nell'alta moda. Una sartoria parigina ha presentato un mantello in morbido cuoio placcato con una sottile lamina di oro zecchino.

UN SOCIALISMO REALIZZATO SENZA SCOSSE

Le borse di studio inglesi nella riforma della società

I laburisti fanno leva sull'educazione e sul bilancio perché i cittadini diventino «un po' più eguali» - Le scuole mantenevano una forte divisione fra le classi; oggi non è più necessario essere figli di papà per andare a Eton od a Cambridge

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** giugno.

Diventando adulto — ossia passando dalla fase chimerica dell'idealismo puro a della teoria a quella della politica pratica — il socialismo ha abbandonato l'idea della rivoluzione ed ha accettato quella della evoluzione attraverso la pratica parlamentare. Ma non per questo ha rinunciato all'idea di trasformare la società. Anzi, l'idea di creare una società «più giusta», cittadini «un po' più eguali», è ora la sua bandiera principale.

Per raggiungere questo scopo i socialisti fanno leva su due dicasteri fondamentali: quello della educazione e quello del bilancio.

Per quanto riguarda l'educazione l'idea originale era di abolire anzitutto le differenze fondamentali che esistono nel paese. Eliminato l'analfabetismo con la creazione di un sistema nazionale di scuole, restava la divisione fondamentale fra scuole «pubbliche» — quelle che noi chiamiamo private — e quelle «municipali» — corrispondenti alle nostre scuole di Stato, dato che qui non esiste un controllo nazionale ma soltanto regionale. Le prime educano i futuri dirigenti del paese e le altre sformano la massa. Le prime dànno all'allievo un senso di responsabilità e di superiorità e gli forniscono un accento speciale che gli servirà, nella vita, quasi come una divisa da ufficiale serve nell'esercito. Le seconde dànno all'allievo una marcata abitudine al conformismo e gli lasciano un grezzo accento popolare che gli resterà, per tutta la vita, come un marchio a fuoco. Le scuole inglesi, in altri termini — che si propongono un compito educativo e formativo immensamente più vasto che non le nostre e nello stesso tempo forniscono assai meno istruzione informativa — servono in Gran Bretagna a mantenere una forte divisione fra le classi.

I socialisti ne conclusero, in un primo tempo, che per abolire le classi era necessario unificare le scuole. Ma poi si trovarono dinanzi alla impossibilità di sollevare tutte le scuole del paese all'altissimo livello delle scuole private. La sola scelta sarebbe quindi stata di eliminare le migliori scuole del paese: ossia attuare quel «livellamento verso il basso» di cui sono spesso accusati. L'idea di abolire le migliori scuole del paese, ricche di tradizione e di esperienza, fu scartata come dannosa alla società e si preferì invece aprire le porte di queste scuole anche ai ragazzi e alle ragazze di famiglie che non potevano permettersi una spesa tanto alta. Fu creato perciò un vasto e complesso sistema di borse di studio, concesse dai municipi e dalle contee e sovvenzionate dal bilancio centrale dello Stato.

Un teorico può ribellarsi al fatto che il socialismo ha così accettato la divisione della società in classi, ma gli inglesi sono empirici e si compiacciono del fatto che è stata così risparmiata una tradizione formidabile di pedagoghi della quale il paese è molto fiero. Anzi, già a dieci anni di distanza dall'inizio dell'esperimento i socialisti sono lieti di aver scelto questa formula di compromesso, perché essa garantisce loro il formarsi di una nuova classe dirigente proveniente dai ranghi sociali tradizionalmente socialisti.

Ormai da anni a Oxford e a Cambridge il numero dei «borsisti» ha superato quello dei «privatisti» e anche le più celebri scuole medie del paese, come Eton, Harrow e Winchester contano ora un certo numero di ragazzi promettenti le cui famiglie non avrebbero mai potuto fornire, con il proprio denaro, una educazione tanto eccezionale ai loro figli.

La società più giusta, fatta di cittadini più uguali, si realizza perciò senza togliere troppi privilegi di educazione ai figli di famiglie ricche ma aprendo le stesse strade ai figli di famiglie più povere.

All'uscita dalle scuole l'attuale regime di pieno impiego fa sì che i giovani senza mezzi non ripiombano nel vuoto ma possono continuare — senza un penny di capitale — lungo le stesse strade dei colleghi più fortunati. L'industria inglese ha una tal sete di tecnici, di esperti e di dirigenti che molte grandi società fanno quotidianamente pubblicità sui giornali sulle riviste e alla televisione non ai loro prodotti ma alle carriere che esse sono in grado di offrire ai giovani.

Il sistema non ha ancora preso le proporzioni che sarebbero desiderabili ma l'inizio è molto promettente: anzi la formula ha perduto oggi ogni identificazione di partito. Non è più «socialista», è diventata «inglese».

Dieci anni fa un commediografo, all'inizio dell'esperimento delle borse di studio, scrisse un'intelligente commedia sui complessi di inferiorità di un ragazzo povero arrivato ad Oxford con una borsa di studio e sulla diffidenza con cui veniva trattato dai compagni ricchi. Oggi quella commedia non è più di attualità e non varrebbe la pena di riprenderla. Anzi: sarebbe meglio scriverne un'altra che metta a contrasto la nuova generazione universitaria, per la quale la ricchezza non ha più un gran significato, con quella dei genitori di questi studenti, che sentono ancora profondamente la divisione della società in base ai conti in banca.

Per la nuova generazione, anzi, il problema di «fare carriera» non è più identificato con quello di «fare fortuna»: anche se nello spazio della sua vita un uomo riesce ad accumulare enormi sostanze ne potrà trasmettere ai figli soltanto una piccola parte. Per rendere «più uguali» i cittadini del regno i socialisti hanno fatto largo uso del sistema fiscale e le tasse ereditarie introdotte dai laburisti — che i conservatori hanno lasciato immutate — distruggono inevitabilmente le grandi sostanze familiari. Con il passare degli anni le grandi ricchezze statiche, come le grandi tenute, le grandi case di campagna e le immense proprietà di città, le grandi collezioni d'arte o vengono disperse o vengono riassorbite dallo Stato il quale le accetta in pagamento delle tasse ereditarie e poi le «riapre» al pubblico. Quelle dinamiche, come le grandi organizzazioni industriali e commerciali, seguono lo stesso processo o attraverso la nazionalizzazione o attraverso la vendita delle azioni di società che vengono create.

Quel che tuttavia è importante è che questo processo viene diluito nel tempo e perciò viene assorbito dalla società senza scosse troppo violente: quasi a dar tempo ad una vasta comunità di adattarsi a poco a poco alla scomparsa di un gruppo di famiglie potenti e privilegiate e all'avvento di una eguaglianza non troppo grigia.

Uno dei maggiori meriti del socialismo britannico — è di quello scandinavo — è proprio quello di aver saputo determinare una giusta velocità di rinnovamento della struttura sociale. Molte rivoluzioni sono fallite proprio per aver tentato di cambiare il mondo ad un ritmo che la natura umana non poteva sopportare ed hanno scatenato reazioni o repressioni sanguinose.

Questa rivoluzione senza sangue ha saputo trovare una giusta via di mezzo fra la impazienza di coloro che rivendicavano nuovi diritti e la resistenza di coloro che ne difendevano di antichi.

Riccardo Aragno

Trovato presso Portsmouth

Il cadavere decapitato è del sommozzatore Crabb?

Londra, 10 giugno.

(r. a.) Gli esperti della Marina britannica, aiutati da poliziotti e da medici legali, stanno cercando di spiegare il mistero di un cadavere trovato in mare una quindicina di chilometri dal luogo in cui scomparve il comandante Crabb, il sommozzatore che si trovava nei paraggi delle navi sovietiche ancorate nel porto di Portsmouth durante la visita a Londra di Bulganin e Krusciov 14 mesi fa.

Il cadavere galleggiava nel porto di Chichester. A quanto sembra, la parte superiore del corpo è quasi completamente disfatta dal mare e la testa del tutto mancante. Ma la parte inferiore del cadavere, al di sotto di una cintura molto stretta, appare preservata dalla corrosione di mesi di acqua marina da uno scafandro di gomma simile a quelli usati dai sommozzatori.

Il Ministero della Marina si è per ora limitato a precisare che, eccetto il comandante Crabb, nessun sommozzatore della Marina britannica è stato dato disperso in quella zona; tanto la polizia quanto i medici sono però del parere che sarà forse impossibile identificare il cadavere trovato ieri l'altro da un pescatore.

Domani, comunque, verrà continuata l'inchiesta voluta dalla legge e si vedrà allora se la Marina britannica ha deciso di chiamare dei testimoni per tentare l'identificazione del cadavere. Fino ad ora, però, il giudice che compie l'inchiesta non ha ricevuto personalmente alcuna comunicazione ufficiale dall'Ammiragliato.

I TRE VOLTI DELLA SARDEGNA, POVERA E FIERA

La lotta contro l'antica miseria è cominciata solo nel dopoguerra

Si incontrano tuttora contadini che fanno il pane con farina di ghiande, famiglie di pastori che vivono con 300 lire al giorno, paesi tagliati fuori della vita produttiva per mancanza di strade - Ma nell'ultimo decennio si è fatto di più, per il progresso di questa terra, che dal Settecento in poi - Nonostante gli errori e la scarsità dei mezzi, l'isola sta uscendo dal suo secolare abbandono

(Dal nostro inviato speciale) **Sassari,** giugno.

E' un episodio, ma nei comizi elettorali ve lo ripetono a ogni passo oratori di destra, di sinistra, del centro: il governo regionale ha concesso finanziamenti per 400 milioni all'industria sughericra, ed è giusto se si pensa che dappertutto nell'isola crescono gli alberi del sughero. Ce ne sono fin troppi; potrebbero dare una produzione annua di 170 mila quintali. Ed invece il sughero effettivamente raccolto è di appena 80 mila quintali. La faccenda si mette decisamente male quando apprendete che, nonostante la esuberanza della produzione sarda, quella tale industria sughericra, finanziata col denaro della Regione, importa ogni anno grossi quantitativi di sughero dalla lontana Spagna. E' forse per una questione di qualità? Niente affatto; il sughero sardo è ottimo, fra i migliori. E allora? La colpa è dei trasporti. Poiché mancano le strade, in alcune regioni il sughero deve essere caricato su un carro trainato da buoi, viaggiare per due giorni su un terreno difficile, essere poi caricato su trenini a scartamento ridotto, e da vaponi dovrà essere infine trasportato sui camion. Il costo sale alle stelle. Invece, il sughero spagnolo non ha che da attraversare il Mediterraneo su un piroscafo.

Mancano, dunque, le strade nella Sardegna. Da questo episodio gli oratori di opposizione traggono molte conclusioni: l'economia sarda è depressa perché i prodotti non possono circolare come altrove, e la segregazione di vaste zone mantiene l'ambiente sociale in condizioni di mille arretratezza. Sono discorsi giusti, esatti, che suscitano all'istante in chi ascolti un senso di rivolta. Ci dicono le statistiche che nella Sardegna troviamo meno di due chilometri di strade ogni 100 chilometri quadrati; è questa una cifra misera, se si pensa allo sviluppo della rete stradale non solo nella Valle Padana, ma anche nella stessa Sicilia. E badate bene, le statistiche non vi dicono tutto. In Sardegna sono chiamate strade anche quei tracciati che altrove nessuno ardirebbe classificare con questo nome.

Vediamo ora il rovescio della medaglia. Nel 1920, fra nazionali, provinciali e comunali, le strade sarde avevano uno sviluppo complessivo di 4572 chilometri; trent'anni dopo, nel 1950, i chilometri di strade erano diventati 4622, ossia 50 in più. Ora nessuno ne parla più, ma in quei trent'anni gli italiani furono mandati a costruire strade ampie e belle di qua e di là nel mondo, dalla vicina Albania alla remota Abissinia, con una spesa di centinaia di miliardi. Ogni tanto, quando qualcuno si ricordava che alla fin fine anche la Sardegna era terra italiana, venivano tirati in ballo l'eroismo della «Brigata Sassari» e i divertenti costumi folcloristici. E le strade, queste arterie vitali per l'esistenza di ogni popolo che aneli a una condizione civile? Nessuno ne parlava allora, con la conseguenza che in ciascuno di quegli anni di retorica e di errori la rete stradale sarda aumentò in media di un chilometro e 700 metri.

Ma la democrazia che ha fatto? Non molto se si ha riguardo all'ansia di giustizia che travaglia i sardi; ma molto, moltissimo, se facciamo il confronto con il passato. Ecco quel che trovo scritto in proposito in una relazione ufficiale: «Dal 1950 al 1955 la consistenza del patrimonio stradale è passata da 4622 a 5094 chilometri, con un arricchimento di nuove comunicazioni per 471 chilometri, in media chilometri 78 e mezzo ogni anno. Dal 1875, e cioè dal primo censimento stradale dopo l'Unità, al 1950, in tre quarti di secolo, la rete stradale si è arricchita di meno strade (km. 382) di quanto ne abbia lucrate nei sei anni di autonomia regionale (km. 471)».

Parliamo ora di Lodè, ch'è il cavallo di battaglia degli oratori comunisti e meriterebbe di diventare la bandiera di tutti i meridionalisti. E' un comune della provincia di Nuoro che conta intorno a 3500 abitanti. I sardi chiamano il frumento con la parola laore, che deriva dal latino laborem e indica tutta la fatica con cui la popolazione si procura il pane. Se molto sudore e tribolazioni costa la coltura del frumento, e i capricci di un tempo sempre incostante può in qualsiasi momento incenerire le fatiche di un anno, anche quando tutto va bene, la farina nelle case di Lodè dura poco, lo spazio di alcuni mesi; poi è l'inedia, la triste fame assedia l'intero paese. Finché dura l'orzo, si va avanti mischiando la farina d'orzo col mallo delle ghiande. Poi arriva il tempo più temuto: nelle case si mangia su trocu, un pane fatto con farina di ghiande e un'acqua argillosa che pare tonifichi il sapore aspro di quel povero cibo. Di Lodè nei comizi elettorali udite storie terribili. Per esempio, i morti vengono seppelliti in piedi perché il cimitero è troppo piccolo e il Comune non ha il denaro per allargarlo.

Lodè non è un caso isolato. I pastori, che costituiscono una larga percentuale della popolazione sarda, sono per lo più pagati in natura e alla fine dell'anno è grasso che cola se riescono a mettere insieme una mercede che oscilla fra le 300 e le 350 lire giornaliere. Fanno una vita misera, fra molti disagi e tristezze e pericoli. Dovete interrogarne parecchi per arrivare a capire come fanno a campare una famiglia con quel loro salario di fame. Se hanno fortuna, di tanto in tanto abbattono un capo di selvaggina, camminando raccolgono qualche mazzo di asparagi, nella stagione buona hanno a portata di mano i fichidindia. I più lesti o disperati qualche volta rubano.

Entro a casa in un'abitazione qualsiasi di Bosa, che è più di un borgo con i suoi 8000 abitanti. Sono sette persone in due stanze. C'è una coppia di sposi freschi, e l'uomo mi mostra il loro giaciglio di nozze: una stuoia leggera gettata in un angolo. Che mangeranno stasera? Molta cicoria raccolta nei campi, bollita e con sopra un filo di olio, e un po' di pane. E ieri sera? Cicoria e pane. E domani sera sarà lo stesso. Ma la carne, la pasta, il burro, lo zucchero, infine tutti gli altri cibi che sono di consumo normale nel mondo civile? Le sette persone mi rispondono guardandosi tra di loro e poi mi sorridono, come per dire: «Che tipi ameni, questi continentali. Non sanno che qui siamo in Sardegna?».

Ma anche qui, a voler fissare solo certe cose, si rischia di non scorgere l'intero quadro. Ci conviene perciò vedere anche il rovescio della medaglia. La media dei beni consumati dalle famiglie sarde è passata da 80 mila lire l'anno a 180 mila fra il 1947 e il 1955; anche a tener conto del logorio della lira, si può dire che il tenore di vita è migliorato sostanzialmente in Sardegna. La conferma del resto ci viene dalle cifre parziali dei consumi. Per esempio, il consumo dei dolciumi è oggi una volta e mezzo quello del 1938; il consumo dei saponi è più che raddoppiato; il consumo dell'energia elettrica per illuminazione è più che quadruplicato. Il numero delle automobili e degli autoveicoli pesanti, nonostante le distruzioni della guerra, è oggi quattro volte superiore a quello del 1938. Tenuto conto del numero degli abitanti, la Sardegna, che ancora nel 1949 era l'ultima regione d'Italia, oggi ha già superato le Puglie, l'Abruzzo e il Molise, la Calabria e la Basilicata, e si sta avvicinando a grandi passi alla Sicilia e alla Campania.

Potremmo continuare a lungo in questo lavoro di contrappunto fra ieri e oggi, e dimostrare come non fu la nera ingratitudine a mettere sulla bocca popolare dei nuoresi questi quattro versi: Solu po sas impostas - E po sa gherra - Su re s'ammentat - De sa sarda terra, «solo per le imposte e per la guerra, il re si ricorda della terra sarda». E quando i giovani oratori missini nelle piazze si mettono a esaltare il sangue versato con abbondanza dai sardi nella prima e nella seconda guerra mondiale, in Albania e nell'Abissinia, persino sulle steppe della Russia, non c'è da meravigliarsi se a poco a poco, oppure all'istante, il vuoto si fa intorno ai giovani innamorati della morte altrui.

Ma allora, è tutto positivo il bilancio della giovane democrazia quando si paragonano le cifre di oggi a quelle del passato? Sì, è tutto positivo. Non per questo, tuttavia, ne la sentiamo di tessere l'elogio del governo di Cagliari o di Roma. Il governo regionale ha commesso molti errori nell'impostazione dei problemi, spende talora con troppa disinvoltura il pubblico denaro, spesso bada più ad accontentare le sue clientele politiche che all'interesse di tutti i cittadini. Quanto a Roma, siccome la popolazione della Sardegna è piccola, l'isola è lontana e gli abitanti non conoscono l'arte di chiedere, sono sistematicamente accantonati, posposti a quelli di altre regioni. Fate il conto delle centinaia di miliardi che l'on. Scelba seppe procurare alla Sicilia, e quello dei pochi miliardi che l'on. Segni è riuscito a dare alla Sardegna, e capirete subito come non sia proprio una fissazione, una mania dei sardi a mettersi di malumore tutte le volte che odono menzionare Roma.

Per concludere: quando si parla della Sardegna, non dobbiamo mai perdere di vista i suoi tre volti. C'è quello di ieri, livido e sonnolento come la sua malaria, ignorato più che misterioso, spesso avvolto nella più pompieristica retorica. C'è poi il volto di oggi, maculato di luce e di ombre, ma conosciuto: mai nel passato ci furono tanti studi sulla Sardegna e tanti investimenti. C'è infine il volto di domani. Sarà certamente e di gran lunga migliore dell'attuale. Un volto nitido e dai lineamenti civili.

Nicola Adelfi

La Sardegna misura 24.000 Kmq. (come la Lombardia) ed ha 1 milione 350.000 abitanti (meno della Liguria). L'agricoltura e l'allevamento (soprattutto di ovini) sono le due risorse principali dell'isola, ma offrono un reddito medio tra i più bassi d'Italia. Nelle industrie estrattive è importante il carbone.

Propaganda elettorale in Sardegna

Denunciato un esponente monarchico che diede 27 mila lire a tre donne

Egual provvedimento anche per deputati ed attivisti comunisti

Cagliari, 10 giugno.

Nell'intento di reprimere qualsiasi contravvenzione alle norme che regolano la campagna elettorale, le forze di polizia hanno denunciato all'autorità giudiziaria esponenti e attivisti dei due partiti monarchici e del PCI.

A Iglesias, intervenendo durante un comizio del PMP, la forza pubblica ha sequestrato un drappo con corona e scudo sabaudo. A Villaputzu è stato denunciato il vice sindaco di Napoli, dott. Ciro Cataldi, del PMP, che aveva distribuito a tre donne 27 mila lire. Il giorno avanti era stata denunciata, per avere distribuito 50 saponette, la cognata di Achille Lauro, signora Ida D'Alessandro.

A Cagliari, il deputato comunista on. Renzo Laconi è stato denunciato per avere vilipeso nel corso di un comizio, l'ordine giudiziario. Per oltraggio ai carabinieri è stato denunciato a Villamassargia il senatore comunista Velio Spano. A Cagliari, al termine di un comizio dell'on. Ingrao circa duecento comizianti hanno tentato di incolonnarsi: l'ordine di scioglimento ha provocato uno scontro nel corso del quale il vice-questore di Cagliari è stato ferito da alcuni dimostranti. Tratti in arresto e giudicati per direttissima, le attiviste Maria Gennamari, Maria Bonaria Floris e Anna Floris, e i militanti comunisti Pasquale Bonu e Luigi Salis sono stati condannati a 7 mesi di reclusione, 20 giorni di arresto e 2 mila lire di multa.

A Carbonia, Francesco Maxia, di 21 anni, comunista, è stato denunciato per avere distrutto uno striscione di propaganda elettorale affisso dalla DC. Per avere disturbato a Cagliari un comizio della DC è stato arrestato il commerciante comunista Erminio Pes. Ancora per avere disturbato comizi d.c. sono stati denunciati tredici comunisti a Maracalagonis.

Tortora lascerebbe la tv per un impegno di cinema

Sta "girando" con Soldati e ha chiesto alla RAI sei mesi di aspettativa - Polemica amministrativa provocata forse dai guadagni di Bongiorno

Roma, 10 giugno.

Un quotidiano romano riportava ieri la notizia che Enzo Tortora aveva dato le dimissioni dalla RAI. Nella stessa giornata, però, Tortora, arrivato da Piacenza dove sta girando il suo primo film sotto la direzione di Mario Soldati ed in compagnia di Nino Taranto e Rita Giannuzzi, ha dichiarato: «Smentisco questa notizia. Non è vero che lo abbia dato le dimissioni dalla RAI e ciò non è nelle mie intenzioni. E' vero, tuttavia, che ho inviato alla RAI una lettera con la quale chiedo di essere messo in "aspettativa" per sei mesi. Ho bisogno di questo tempo per portare a termine i miei impegni cinematografici».

Sembra che la RAI non abbia ancora risposto a questa richiesta di «aspettativa». Comunque da parecchio tempo i rapporti tra Tortora e la RAI-tv sono tutt'altro che buoni. Per ragioni «contrattuali», Enzo Tortora è un «impiegato»; al momento di iniziare «Telematch» gli venne offerto (come integrativa dello stipendio mensile di 80 mila lire) un supplemento di L. 10 mila a trasmissione, portato in seguito a L. 15.000.

Alle proteste di Tortora fu risposto che in base al suo contratto non aveva diritto a spettanze supplementari: la RAI poteva impiegarlo come e quando voleva, indipendentemente dal tipo e dal successo delle sue presentazioni. Nacquero così i primi attriti ed, in seguito, la richiesta di «aspettativa» da parte di Tortora che si è messo però a disposizione della RAI-tv in qualità di presentatore e per eventuali altre attività di collaborazione.

Domenica sera, subito dopo «Telematch», Tortora si è intrattenuto per qualche momento con alcuni dirigenti della RAI, poi si è recato alla stazione, accompagnato dalla moglie, ed è salito sul direttissimo per Milano delle 23,15 per recarsi sul luogo del suo lavoro cinematografico.

Le richieste di aumento di stipendio presentate da Enzo Tortora pare vadano messe in relazione al fatto che un altro presentatore della RAI-tv, Mike Bongiorno, viene retribuito con maggior larghezza. Secondo alcune voci, Bongiorno guadagnerebbe 300 mila lire ad ogni trasmissione di «Lascia o raddoppia», ma secondo altre voci più controllate si tratterebbe invece non di 300, ma di 90 mila lire alla trasmissione, per un totale di circa 360 mila lire al mese. Bongiorno, dal canto suo, «arrotonda» questa entrata con qualche rapida prestazione cinematografica e partecipando a qualche festa come «ospite retribuito».

Enzo Tortora, solo due mesi fa, in una intervista pubblicitaria alla radio aveva dichiarato di sentirsi «presentatore» e non «attore», per cui non sarebbe mai stato tentato — come Mike Bongiorno — dalla piovra del cinema. Evidentemente Tortora, stufo delle 80 mila lire al mese, non ha resistito al richiamo del cinema, nonostante le conclamate buone intenzioni.

Piacciono agli americani le piccole auto europee

New York, 10 giugno.

Il giornale «World Telegram» prevede che entro il '57 saranno vendute sul mercato americano circa 200 mila automobili di importazione europea. Il quotidiano aggiunge che le macchine europee più vendute negli Stati Uniti sono Fiat, Renault, MG e Volkswagen, soprattutto perché più piccole, più maneggevoli e perché consumano meno di quelle americane.

Davanti ai giudici l'ex-Procuratore del Registro di Santhià

Finanziava una ditta con il pubblico denaro

E' accusato d'aver sottratto 75 milioni, ma solo "temporaneamente,, perché avrebbe restituito tutto - Imputati anche il cassiere e un funzionario della società

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 10 giugno.

Dal 1° dicembre 1952 al 31 ottobre 1953 il dott. Emilio Dato, di Messina, di 41 anno, trattò con estrema imprudente disinvoltura (per il momento non si può dire di più) la sua carica di titolare dell'ufficio del Registro di Santhià. Ciò lo ha portato, e in stato di arresto, di fronte al tribunale di Vercelli (pres. dott. Floris, P. M. dott. Sanzo) con una quantità di imputazioni. La prima è di peculato. In 160 riprese, egli «sottrasse alla cassa dell'ufficio» lire 75 milioni 823.068 per contribuire al finanziamento della società privata «Avita» di Biella. Ma la parola «sottrasse» va intesa in senso puramente letterale di «prender fuori», non già «appropriarsi». Di tutta questa somma infatti in tasca del Dato non è rimasto un centesimo, nè in tasca di altri e neppure lo ha perduto l'amministrazione pubblica.

In sostanza si potrebbe parlare soltanto di una gravissima scorrettezza di carattere disciplinare interna. Succedeva questo: in seguito a un'antica disposizione che pare risalga al 1866, gli uffici del Registro sono tenuti a versare prima della loro chiusura quotidiana (o al massimo l'indomani mattina) gli importi introitati durante il giorno. Il Dato non ne faceva nulla o ne versava soltanto una parte: il tutto o la differenza passavano (provvisoriamente) nel suo conto corrente in banca. Di esso egli staccava assegni a favore della «Avita», la quale dava in cambio assegni propri postdatati. Riscossi alla scadenza, questi coprivano regolarmente con il loro denaro l'ammanco di cassa per l'ispezione mensile e per i conti finali.

L'imputato non nega l'addebito, ma non gli fa superare l'importo di 21 milioni.

Presidente — E il resto?

Imputato — Nel calcolare la differenza tra il versato e quello che apparentemente si doveva versare, non hanno tenuto conto di quanto trattenevo regolarmente per le spese e che era poi rappresentato dai vari titoli in cassa.

L'amministrazione pubblica non ha perduto un centesimo, tanto è vero che non si è costituita parte civile.

Intermediario tra la società «Avita» e il Dato era il suo procuratore Cesare Lavioso, il che ha portato anche lui sul banco degli imputati, però a piede libero, come complice cosciente della cattiva condotta del Dato.

— Conobbi — egli dice — il Dato nel 1950 o 1951 come persona facoltosa e che godeva la massima stima. Egli mi disse che avrebbe voluto investire alcuni suoi risparmi in azioni Fiat o Sip. Io gli suggerii la «Avita» come più remunerativa.

E il Dato prestò all'«Avita» alcuni milioni, sembra, otto, all'interesse del dieci per cento diventato in seguito il venti per cento con la sua prestazione di consulente tributario, perfettamente legittima perché fuori sede. In seguito ad alcuni fallimenti «robusti» dell'Italia meridionale, l'«Avita» che guadagnava assai comperando tessuti in contanti e rivendendoli a credito, si trovò in difficoltà di numerario, donde la necessità di quel giro di «cambiali di comodo» riprovate dalla morale pubblica e anche da quella bancaria e però di uso corrente. Il Lavioso — il quale protesta con estrema energia di non avere mai ricavato una lira di più del suo stipendio fisso — dava il proprio nome alla ditta come una specie di avallo e esso appariva anche in documenti dove egli non entrava affatto.

Altra accusa contro il Dato. Egli si sarebbe appropriato di somme in denaro per lire 216.474 rappresentanti quattordici vaglia di persone che versavano con questo mezzo allo Stato i loro debiti. Qui il Dato tira in causa il suo cassiere, Livio Bessanino, anch'egli imputato a piede libero. Molti dei vaglia contestati portano la sua sigla come quietanza.

Bessanino — Io riscuotevo, ma il denaro lo davo a lui.

Dato — Non è vero!

Non basta. In questa strana «cassa» entrava del denaro, così, alla buona, cioè senza le relative bollette di ricevuta? Luigi Ghigo dice (ma senza insistere troppo) di aver dato così 150 mila lire, e Alberico Bertolotti (insistendo) 11 mila lire. Nei trasferimenti immobiliari, è normale la denuncia di una cifra fittizia di compravendita molto inferiore a quella reale per diminuire così l'aggravio della relativa tassa di registro. L'ufficio del Registro suole quindi maggiorare di autorità le relative cifre denunciate. Una forma di «ricupero». Maturando questo ricupero attraverso trattative amichevoli con gli interessati, complice anche il notaio Ernesto Bercetti, di Biella, non imputato oggi perché deceduto, il Dato avrebbe indotto «con artifici e raggiri» alcune persone a versare complessivamente 664 mila lire come denaro dovuto al fisco, ma non registrato poi dall'ufficio del Registro.

Infine il 7 aprile 1953 il Dato stipulò un concordato di compra-vendita con se stesso, ossia per un'abitazione dove egli era parte interessata.

Imputato — Io seguii la prassi normale inviando gli atti ad Asti con la solita formula «con preghiera di valutare e di restituire». Asti restituì sembra con l'aumento del 25 per cento.

Erano in lista 111 testimoni. Sono stati ridotti a 48. Quelli uditi oggi, tra cui principalissimo il dott. Giuseppe Valestra, colui che fece l'inchiesta finale, scagionano abbastanza il «cassiere» Bessanino. Il Dato non ne esce molto alleggerito.

Il Dato è difeso dall'avv. Malinverni, il Bessanino è difeso dagli avvocati Dal Fiume padre e figlio, il Lavioso dagli avvocati Barosio e Mosca.

a. a.



Emilio Dato (a sinistra) e Cesare Lavioso in Tribunale.

Processati oggi al Tribunale di Alessandria

Svaligiarono una banca di Novi facendo un bottino di 173 milioni

Penetrarono nella stanza delle casseforti passando per le fogne

Alessandria, 10 giugno.

Inizierà domani, al nostro tribunale, presieduto dal dott. Baudoin e formato dai giudici Di Serafino e Barbaro, il processo a carico dei ladri «sotterranei» della Banca di Novi Ligure. Sette persone (in origine erano dieci ma tre, e cioè Serafino Machiavello, Emilio Zai e Giacomo Bisio sono deceduti di recente) compariranno a giudizio per rispondere di furto. Gli imputati, tutti in stato di detenzione, sono: Eugenio Porchetto, di 59 anni, Giuseppe Ghiggi di 51 anni, Cinzio Rabotti di 55 anni, Silvio Cavalli di 46 anni, Aldo Bernocco di 33 anni tutti residenti a Genova, Giuseppe Doglioio, di 27 anni da Novi Ligure e Giovanni Marsano di 67 anni, da Nervi.

Il fatto per cui i sette sono stati rinviati a giudizio e verranno giudicati domani ha destato a suo tempo grande impressione. Il Porchetto aveva preparato un furto alla filiale di Novi della Banca Popolare di Novara; riuscì a penetrare negli uffici il 25 dicembre del '55 passando attraverso le fogne e sfondando il pavimento della stanza a pianterreno dove vi erano le casseforti contenenti i valori. L'operazione a cui avevano partecipato più o meno indirettamente gl'imputati sopra elencati, aveva comportato un lavoro di preparazione durato ben cinque anni ed era costato complessivamente venti milioni di lire sborsate dal Rabotti. Dalla banca vennero asportati complessivamente 170 milioni di lire in titoli e obbligazioni, e tre milioni in contanti. I ladri erano poi spariti senza lasciare traccia.

Sei mesi dopo il furto i carabinieri incaricati delle indagini vennero a sapere che un individuo cercava un finanziamento di cento milioni, offrendo come garanzia titoli e obbligazioni per un valore quasi doppio. Collegando l'informazione avuta al precedente clamoroso furto, si mettevano in contatto con la persona che voleva essere finanziata e al convegno, fissato in un albergo di Rapallo, giunse il Rabotti a bordo di una lussuosa automobile. Trasportava alcune valigie che risultarono contenere titoli per 148 milioni di lire: si trattava dei titoli rubati alla banca di Novi. Da quest'azione iniziò l'operazione che si concluse con l'identificazione e l'arresto di tutti i ladri.

Su un nastro magnetico fu registrata la confessione di uno degli imputati, Giuseppe Ghiggi, il quale, ben lontano dal presagire che le sue dichiarazioni sarebbero state raccolte dal magnetofono, fece delle ammissioni che consentirono di accertare le precise responsabilità dei suoi complici. Si rifiutò poi però di sottoscrivere i verbali d'interrogatorio, con il proposito forse di ritrattare tutto in istruttoria come già avevano fatto i suoi complici. Anche il nastro magnetico è stato allegato agli atti di causa e non è improbabile che si debba procedere ad una audizione domani, nell'aula del tribunale.

Si prevede che il processo occuperà due udienze. I testimoni citati sono quattordici. La pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Arnoletti.

Raggiunse come clandestina l'amante emigrato in Francia

Condannata la sposa fuggiasca e gli amici che la aiutarono

Il processo si è svolto dopo che la Corte Costituzionale rispose alle sottili domande dei difensori che "il passaporto è documento obbligatorio per l'espatrio,,

(Nostro servizio particolare)

Venasca, 10 giugno.

Il processo contro una giovane donna che abbandonò il marito per fuggire in Francia e contro l'amico suo e tre persone che l'aiutarono ad attraversare il confine senza passaporto è stato discusso questa mattina in Pretura dopo che la Corte Costituzionale ha risolto con sentenza un quesito posto dalla difesa sul diritto del cittadino di espatriare. La Costituzione afferma all'art. 16 che «ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge». Questi obblighi quali sono?

La difesa nel porre l'eccezione disse che per *obbligo* si intende il servizio militare ed i carichi pendenti, non il possedere il passaporto, in quanto il passaporto è una concessione amministrativa sottoposta a pagamento di una tassa ed al controllo discrezionale della questura.

Ha risposto la Corte Costituzionale ritenendo che tra gli obblighi che la legge può imporre debba essere compreso «anche l'onere di munirsi di passaporto. La legittimità costituzionale di questo onere risulta dal fatto che allo Stato non si può non riconoscersi il diritto di disciplinare l'espatrio dei cittadini in relazione ai molteplici interessi di carattere generale che esso, in base alla Costituzione ed a vantaggio anche dei singoli cittadini, ha il dovere di tutelare».

Chiarito questo punto sul valore del passaporto il processo si è discusso su due reati: concorso in «violazione degli obblighi di assistenza familiare» e concorso in espatrio clandestino. La donna fuggiasca si chiama Cecilia Nicino: una brunetta dagli occhi penetranti (così la descrivono quelli che la conobbero), nata nel 1929. Abitava a Villanovetta con il marito Placido Magnino del '22: lei gestiva un bar, il marito era manovale. L'amico con il quale la donna andò in Francia è Domenico Pallo, di un anno più anziano, alto e biondo, residente a Verzuolo. I complici sono Maria Giolitti del '25 da Verzuolo, Vincenzo Ricardelli del '15 da Costigliole Saluzzo e Domenico Bonetti del 1900 da Frassino. Soltanto quest'ultimo era presente in udienza. La Nicino era tutto il giorno nel bar, il Pallo un paio di volte la settimana passava a trovarla perché rappresentante di una fabbrica di acque gassose. Così per ragioni di lavoro ebbero modo di conoscersi e si innamorarono. Un amore che non volle conoscere ostacoli. Poiché la donna era sposata decisero di andare a vivere insieme in Francia. Il Pallo aveva il passaporto e partì per conto suo. La Nicino non l'aveva e si rivolse al Ricardelli, cliente del suo bar, alla Giolitti ed al Bonetti. La partenza fu fissata alle 5 dell'8 ottobre 1955. Una auto portò le quattro persone sino a Pontechianale, poi il Bonetti accompagnò la Nicino a piedi sino al valico di strada Valante.

Alla sera di quel giorno il marito, Placido Magnino, rientrando dal lavoro trovò il bar chiuso e la casa vuota. Nessuno gli seppe dar notizia della moglie. Egli frugò dappertutto e rinvenne in un cassetto la brutta copia di una lettera che la donna aveva scritto al Pallo. «Michele, anima mia, (incominciava), amore mio immenso, vivere lontano da te è un grande atroce tormento». Un'altra frase diceva: «Michele mio, forse sogno ad occhi aperti, ma sento che saremo molto felici solo che il Signore ci dia la salute».

Il marito lesse e comprese ed andò ad avvertire i carabinieri. Però non volle presentare denuncia contro la moglie dicendosi disposto a perdonarla pur che tornasse a casa. Non è ancora tornata adesso ed ha lasciato il povero uomo con i debiti da pagare.

Il pretore dott. Lecce ha condannato la Nicino, il Pallo e la Giolitti a 2 mesi di arresto e 20 giorni di reclusione, il Bonetti ed il Ricardelli a 4 mesi di arresto e 20 giorni di reclusione. Pena più grave per questi due perché con precedenti penali.

g. tr.

Mortara e Vercelli in lotta per le manifestazioni sul riso

Pavia, 10 giugno.

Gli ambienti economici della Lomellina sono entrati in agitazione da qualche giorno in seguito a una possibile iniziativa ventilata dal comitato vercellese organizzatore del convegno sul riso: i risicultori di Vercelli, a quanto sembra, vorrebbero infatti abbinare quest'anno al loro convegno annuale, una manifestazione di carattere propagandistico sul tipo di quella allestita ormai da quasi un lustro a Mortara. Le possibili conseguenze di una simile iniziativa hanno provocato allarme fra i promotori della Mostra internazionale del riso e della Mostra d'arte in risaia, che ultimamente hanno assunto notevole importanza per la nutrita partecipazione di rappresentanze straniere.

Ora i risicoltori di Mortara e dell'intera Lomellina, dalla cui iniziativa è sorta la Mostra internazionale del riso, temono di vedere compromesso l'esito della manifestazione di quest'anno nel caso che si realizzasse veramente un'analoga idea nella vicina provincia piemontese. Alcuni enti qualificati, a quanto è stato assicurato, faranno da mediatori fra le due città.

Una suora tenta il suicidio con il gas in un laboratorio

Savona, 10 giugno.

Oggi, per cause non ancora accertate, suor Assunta, al secolo Caterina Ferrero, di 52 anni, nata a San Secondo (Cuneo), che svolge la sua attività presso l'ospedale civico San Paolo di Savona, assalita da improvviso sconforto ha tentato di uccidersi.

Recatasi in un laboratorio del nosocomio, la religiosa ha aperto i rubinetti del gas attendendo la morte. Fortunatamente la suora è stata trovata ancora in vita da una infermiera che ha dato l'allarme.

SPETTACOLI

Al Circolo della stampa

La storia del jazz

Ieri sera, per il ciclo «La storia del jazz» ha avuto luogo al Circolo della stampa il quarto Concerto, questa volta sul tema «Il jazz nel periodo bellico». Presentato da Riccardo Gili, vi hanno preso parte il quartetto del batterista torinese Franco Mondini e la cantante Franca Di Rienzo.

La serata è stata dedicata in parte al genere conosciuto come «be-bop» che, dopo la «Swing Era» ha creato le basi per lo sviluppo di quello che oggi è il jazz «moderno». Sue caratteristiche principali sono i temi costruiti con frasi brevi, appoggiate su complesse armonie che creano un discorso musicale rotto ed elastico, articolato su una scansione ritmica irregolare e dinamica. I solisti, Leonardo Prete al sassofono tenore, Gianni Romano al piano, con Oreste Corrado al contrabbasso e lo stesso Mondini alla batteria preferiscono però avanzare nel tempo e così abbiamo ascoltato anche qualche brano dell'attuale «East Coast jazz». Forse eccessivo nell'irruenza il Mondini; vario il repertorio nel quale è spiccato il noto tema di «Laura» ottimamente interpretato da Prete.

Della giovane cantante Di Rienzo è piaciuto in particolare un «classico» del bop, «Lover Man», interpretato con sensibilità.

Anche a questa manifestazione il pubblico ha partecipato molto numeroso dimostrando un notevole interesse.

* *

Oggi, con inizio alle 16,30, al Circolo della stampa si svolgerà un pomeriggio musicale, con l'orchestra Borgione. I più bei motivi del festival delle canzoni piemontesi verranno presentati dalle cantanti Bigano, Canali, Chiardola, Gravina, Marangoni, Porello, Uglione; dai cantanti Castellazzo, Paglietta e Valente, e dal quartetto vocale Carme.

I non soci possono richiedere i biglietti d'invito alla segreteria dell'Associazione Stampa Subalpina (Galleria S. Federico 16) dalle ore 16.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 52.115

Alfieri: ore 21,15 «Parata di fantasia» - Sfilata modelli e attrazioni internazionali.

Teatro Mobile Piemont. (Lingotto p. Bengasi) Comp. G. Bondi ore 21,15 «La tia maledeta».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 393-137): ore 16 e 21.15 spettacoli

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12, 15.30-19.30, 21-23

Al Florida (p. Solferino, t. 42-893): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, Canto Riccardo Vigna.

Bruno Valentino danze ore 21.

Châlet Valentino 21 Bertolazzi.

Eden Danze 21 Giorgio Berni.

Gay Estiva prossima apertura.

Hollywood 21 «I 5 del Muretto».

La Serenella Miguel e Vasquez.

Lutrario 21 Orch. Ferrarie.

Montecappuccini Danze ore 21-24.

Pagoda Danze: 21 Serata del dilettante Orch. Canaro, dir. Gallo.

Taverna Metta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «4 ragazze in gamba» Scope col., George Nader, Julie Adams, Elsa Martinelli, Gia Scala.

Astor: «La finestra di fronte» con Brigitte Bardot, Raymond Pellegrin e Roger Pigaut.

Corso: «La grande caccia» con Gaby André, Marshall Thompson, Vistarama eastmancolor.

Doria: «La strega» Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet.

Lux: «Rappresaglia», Guy Madison, Felicia Farr, C. Grant, tech.

Metro-Cristallo: «Brama di vivere» Kirk Douglas, Anthony Quinn, Scope Metrocolor, Mattinata 10.30.

Reposi: «I 3 moschettieri» con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson, Van Heflin, technicolor.

Vittoria: «L'ultimo bazooka tuona», John Payne, Mona Freeman.

Alfieri: domani, ore 15, inizio stagione cinemat. con «Lassù qualcuno mi ama» Pierangeli, Scope.

Ariston: «L'ultimo paradiso» Ferraniacolor ultraScope di Quilici.

Augustus: «La bocca che sognava» Maria Schell, O. W. Fischer.

Nazionale: «Peppino le modelle e ...chella llà» T.-Reno, De Filippo.

Torino: «Avventure Mister Cory» T. Curtis, M. Hyers, Sc. col. Ap. 10

Alexandra: «Rififi» Jean Servais, Carl Mohner, M. Noel, Viet. min.

Arlecchino: «Palloncino rosso» di A. Lamorisse e «Paese di Paperino» gran premio cinema francese.

Capitol: «Rififi» Jean Servais, Carl Mohner, M. Noel. Viet. min.

Faro: «Rififi», Jean Servais, Carl Mohner, M. Noel. Viet. min. 16 a.

Fiamma ap. 15: Volo su Marte, col.

Gianduja: «I 300 della settima».

Hollywood: «L'ombra sul tetto», Daniel Gélin, Bella Darvi, Scope.

Ideal: «A 3 passi dalla forca» con Scott Brady. Gran Varietà con Marisa Del Frate 16,15 e 21.15.

Maffei: «Uragano su Yalu»; Rivista Mucci-Di Giulio 16.15 e 21.15.

Massimo: «Cortina di spie» con Ruth Roman e Sterling Hayden.

Principe: «Ombra sul tetto» Scope techn., Daniel Gélin, Bella Darvi.

Statuto: «Cortina di spie» con Ruth Roman e Sterling Hayden.

Adriano: «Sangue di Caino» con John Payne, Mona Freeman, tech.

Alcione: «Segno del pericolo» e Rivista Masini-Dicelli 15.15 e 21.15.

Alpi: «Sabrina» Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, William Holden.

La Perla: «I colpevoli», Vittorio De Sica, Isa Miranda, Carlo Ninchi

Regina: «Incanto nella foresta».

Asti: «Il capitalista» technicolor, Piper Laurie, R. Hudson, A. 14,30.

Milano: «Corriera della morte» e «Bravissimo». Apertura ore 10.

Olimpia: «Salvate il re» a colori.

Po: «Fate largo ai moschettieri».

Porta Nuova: «Difendete la città».

S. Felice: «Principe maschera rossa», Maria Fiore, Frank Latimore.

Esperia: «Passaggio Nord-Ovest».

Giardino: Congiura degli innocenti

Italiano: «Duello Mississippi» col.

Mirafiori: «Le 7 città d'oro».

Viareggio: «I razziatori» technic. con Dan Duryea. Solo per oggi.

Eliseo: «Prateria senza legge» in tech., G. Montgomery, S. Findley.

Fréjus: «E' arrivato Slim Callagan», Tony Wright, Lysiane Rey.

Nuovo: «Fatta per amare» technicolor con Esther Williams.

San Paolo: «Questo nostro mondo» in TotalScope a colori.

Belgio: «Storia Tom Destry» tech.

Corallo: «Continenti in fiamme».

Eridano: «Il prigioniero» Guinness

Grosso: «Ispettore generale» tech.

Madama: «Al di là del fiume» in technicolor con Audie Murphy.

V. Veneto: «Amanti del 5 mari» Scope tech., Lana Turner, Wayne.

Astra: «Avventure Don Giovanni».

Bernini: «Conquista spazio» tech.

Cibrario: «Prigioniera Amalfi».

Elios: «Fanciulle delle follie».

Europeo: «Joe il pilota» Johnson.

Excelsior: «Mi permette babbo», A. Sordi, A. Fabrizi, M. De Lesa.

Odeon: «Banditi dell'autostrada».

Eva Ingeborg Scholz, P. Horbiger.

Star: «Rapporto confidenziale» con Orson Welles e Patricia Medina.

Adua: «Campana ha suonato» col.

Aurora: «Detective sez. criminale».

Brescia: «Il grande flagello» col.

Eri-Dan: «Spionaggio atomico».

Falchera: «Catene».

Fortino: Furia bianca, col., Heston

Maley: «Incanto della foresta» col.

Nord: «Ribelle in città» con John Payne e Ruth Roman.

Palermo: «Beatrice Cenci», Cervi.

R. Parco: «Viva la rivista» Rascel.

Sociale: «Ciao pais», Rocco-Ninchi.

Zenit: «Porto delle bionde» colori

Cabiria: «Febbre dell'oro» Chaplin.

Colosseo: «Il mondo sarà nostro» con Jorge Mistral. Solo per oggi.

Italia: «Regina del desperados» technicolor con Barbara Stanwyck.

Moderno: «Paese dei campanelli» e «Vite vendute».

Nizza: Primula Smith, L. Howard.

Piemonte: «Siluro della morte» Scope, Gene Kelly, J. Hustin, A. 15

S. Carlo: «Gianni Pinotto e l'uomo invisibile».

Spezia: «Montagna 7 falchi», Ladd.

Alba: Donna che inventò l'amore.

Apollo: «Venere rossa» in techn. Scope, John Payne, R. Fleming.

Diana: «Legge Billy Kid» techn.

Dora: «Cacciatori di teste».

Edera: «Desperados» technicolor.

Lucento: Mondo del silenzio, tech.

Lutrario: «Ribelle in città» tech.

Roma: «Ragazza di Las Vegas».

Splendor: «I 3 ladri» con Totò, J. C. Pascal e Giovanna Ralli.

Umbria Piccolo mondo antico Valli

Riduzioni ENAL-AGIS: Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Teatro Alfieri (biglietti all'Enal).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le commissioni parlamentari - 8,10: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Canzoni in vetrina - Musica da camera - 12,10: Orchestra Fragna - 13,20: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Gronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Complesso Esperia - 17: Orchestra Savina - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Ricordo di Rosso di San Secondo: «Il ratto di Proserpina» - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 23: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno - Orchestra della canzone - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Canta E. Fitzgerald - 15,10: Canzoni in vetrina - 16: «Il naso», di A. Nicolai - Archi in vacanza - 17: Concerto di musica operistica - 18,10: Programma per i ragazzi - 18,35: Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Scriveteci, ve le canteranno - 21.15: Tutti per uno (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Telescopio - Sotto 'a' luna e sotto 'e stelle - 23: Siparietto - Il barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La spiritualità russa e l'Occidente - Novità librarie - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: Le epidemie letterarie - 22,15: L'opera di Casella - 23,05: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi (lezione di inglese - La scatola magica - Così scoprirono il mondo) - 18,50: Telesport - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21.45: Varietà musicale - 22.30: Questo nostro cinema - 22,45: Come risollevare le sorti del calcio italiano?

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali inattivi su tutto il listino. Fermi gli elettrici, in special modo La Centrale. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 9250-240-500 (chiusura 9455); Ferr. Merid. 1695-92 (chius. 1689); Finelettr. 1320 (chius. 1320); Finsider 704-03-05 (chius. 705); Teti A 3000-2990 (chius. 2960); Viscosa 1700-05-03 (chius. 1695); Montecatini 2700-692 (chius. 2692); Terni 309,50-07 (chius. 308); Fiat 1438-39-34 (chius. 1436); Merid. El. 1445 (chius. 1450); Diritti Terni 4,25-3,50 (chius. 4). Dopoborsa: Centrale 9450-9460; Catini 2691; Teti A 2980.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 627,50; dollaro canadese 637; franco svizzero 146,45; corona danese 88,35; corona norvegese 85,25; corona svedese 118,50; fiorino oland. 163,625; franco belga 12,3925; franco francese 150,625; lira sterlina 1715,75; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagn. 12,15; scudo portoghese 22; peso argentino 15,30; cruzeiro brasiliano 8,25; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana GT 1160-PT 1150; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 20; lira turca 49; sterlina australiana 1257.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6325-6375; marengo 4950-5000; sterlina unitaria 1710-1720; sterlina egiziana 1180-1200; dollaro blu 628-630; franco svizzero 146-147; franco francese 151-153; peso 16-17; peseta 1210-1230; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 709-711; argento puro 20.300-20.800; marco tedesco 148-150.

Titoli trattati: di Stato 20 milioni 600.000; obbligazioni 32 milioni 200.000; azioni 112.850.

MILANO — Le perplessità del mercato sono state ampiamente giustificate dall'incertezza della situazione politica, che si presenta piuttosto oscura e complessa. Larghe, se non profonde, falcidie ai prezzi di chiusura sono state la conseguenza di uno stato d'animo intimidito dagli avvenimenti poco favorevoli. L'unica eccezione, o quasi, era costituita dal contegno della Centrale, che sull'annunzio dell'aumento di capitale, per il 40 per cento gratuito, progrediva rispetto a venerdì scorso di ben 295 lire portandosi a 9445, fra i regali migliori le Unione Manifatture e i valori artificiali, Châtillon e Viscosa. Catini gli elettrici. Fra i chimici, resistenti le Anic e le Italgas. Nel settore del reddito fisso venivano quotati per la prima volta Buoni del Tesoro Novennale 1966. Diritti: Nebiolo 3,10; Terni 4,25, Le Tiliane (Lanificio Targetti) quotano ex-opzione e raggruppato. Titoli trattati: valori di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 57.500.000; obbligazioni 91.200.000; azioni 612.695, di cui Nebiolo 300.000; Rinascente 29 mila; Fiat 22.550; Terni 16.100; Finsider 15.100; Catini 14.100; Bianchi 13.700; Sade 11.900; Liquigas 11.800; SME 10.400; Viscosa 10.200; Bastogi 10.200; Edison 6550; Centrale 6525; Immobiliare Roma 5500; Pirelli 4000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. R. 5% 90,50; 2.50% 66.20; Red. 3.50% 81,70; 5% 96,20; Ric. 3,50% 74,30; 5% 88.80; Rif. fond. 5% 83,65; Trieste 5% 83,65; B. T. '58 5% 97,20; '60 5% 96; '61 5% 94,50; '62 5% 93,25; '63 5% 93,25; '64 5% 93,10; '65 5% 93,15.

CIM 9410; La Centrale 9445; Invest 3650; Bastogi 1692; Sviluppo 1780; Cinmare 482; Finsider 704,50; Finelettrica 1320; Ass. Gener. 24.825; RAS 7100; Nord Milano 4350; Mittel 5600.

Cantoni 11.875; Val. Ticino 50,30; Olcese 830; Stampati 1980; Cucirini 7190; Linificio 545; Un. Manif. 33.560; Gavardo 3700; Lanerossi 3840; Targetti ex op. FISAC 162; Cascami 5750; Châtillon 2322; Snia Viscosa 1692.

Ilva 570; Magona 477; Met. Bresc. 2100; Metalli 5605; Amiata 8300; Montecatini 2690; Montepolni 2482; Dalmine 1660; Siele 7650; Bianchi 540; Fiat 1433; Nebiolo 17.

Sade 1576; CIELI 2840; Dinamo 2782; Edison 2732; Bresciana 3065; Campania 1602; Caffaro 265; Valdarno 3001; Sarda 2782; Emiliana 2685; Sesa 2900; Pugliese 1492; Subalpina 2707; Sip 1424; Vizzola 3404; Merideletr. 1448; Orobia 3440; Romana El. 2972; Terni 306; Unes 722; E. Marelli 510; Magneti 850; Tecnomasio 3210; SIT 1215; Alto Veneto 2030; Teti A. 2995; Teti B 2985; Stet 2535; Volta ordin. 1870; Volta prefer. 3120.

Distillati 4825; Eridania 8000; Motta 6005; Rom. Zucch. 607; ANIC 2621; Carlo Erba 8660; SAFFA 2237; Italgas 1554; Liquigas 301; Fibigas 230; Larderello 432; Ossigeno 1170; Rumianca 1730.

Aedes 2270; Iniziativa 1335; Ediedo 3120; Sagi 1995; Beni Stabili 4430; Gen. Imm. 596; Sylos 3770; Carl. Binda 21.900; Cart. Burgo 13.840; Ginori 1300; CIGA 3845; Eternit 3290; Italcementi 15.200; Smeriglio 336; Pirelli S.p.A. 3830; Pirelli & C. 2742; Rinascente 173.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6535; marengo svizzero 4950-5150; oro 709-718; argento puro 20-20,50.

GENOVA — Seduta con andamento incerto e qualche irregolarità. Migliorano soltanto alcune voci come Centrale, Invest, Viscosa, Nebiolo, SME, Pirelli, Finelettrica e qualche altro, mentre chiudono in lieve ribasso tutti gli altri, eccettuate Fiat e Catini. Nei locali, piuttosto trascurati, in migliori Eridania, Volano e Mira-Lanza. Reddito fisso sui corsi precedenti. Nel dopoborsa in ripresa le Teti.

Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 2.750.000; azionari 47.500.

FIRENZE — L'attività degli scambi è stata limitata. Soltanto La Centrale, a seguito della notizia di un favorevole aumento di capitale, è stata molto attiva guadagnando circa 250 punti. Prezzi fatti in chiusura: Centrale 9420; Montecatini 2697; Incendio 4250; Vita 6135; Idrocarburi 2005. Durante la seduta si era fatto: Centrale da 9200 a 9520; Fiat 1438-40 che dopo valevano 1432-33; Bastogi 1694 rimaste 1690-92; Viscosa 1695, Le Valdarno valevano 3000-3015; Diritti Terni 4.50. Dopoborsa leggermente migliore dei prezzi di chiusura.

Titoli trattati: di Stato 500.000; azioni fine mese 2300; azioni contante 8750; diritti Terni 1000.

A TORINO

	7	10
VALORI DI STATO		
Rendita 3 1/2	64 80	64 80
" " [illegible]	64 70	64 70
Rendita 1902	58 50	58 50
Rendita 5%	90 50	90 30
" cpn	90 20	90 20
Redimibile 3 1/2	81 80	81 80
" cpn	81 70	81 70
Redimibile 5%	96 35	96 35
" cpn	96 25	96 25
Ricostr. 3 1/2	74 10	74 10
" cpn	74 —	74 —
Ricostr. 5%	88 90	88 85
" cpn	88 80	88 75
Rif. Fond. 5%	83 50	83 50
Pr. N. 5% [illegible]	83 75	83 75
B.T.N. 5% 1958	97 275	97 25
" " 1959	96 20	96 225
" " 1960	94 60	94 475
" " 1961	93 60	93 40
" " 1962	93 30	93 15
" " 1963	93 10	93 125
" " 1965	93 225	93 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	90 —	90 —
[illegible]	92 65	92 60
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	274 —	274 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	165 —	165 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	90 40	90 25
[illegible]	111 80	111 50
[illegible]	87 45	87 55
[illegible]	85 60	85 40
[illegible]	85 20	85 15
[illegible]	87 30	87 20
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	88 60	88 60
C. C. O. P. 6%	92 05	92 —
[illegible] 5%	91 —	91 —
[illegible] 4%	94 —	94 —
[illegible] 3 1/2	84 —	84
[illegible] 5%	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 70	85 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 15	94 15
[illegible]	92 80	92 65
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	97 50	96 70
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	92 85	92 85
[illegible]	92 80	92 85
[illegible]	92 50	92 50

	7	10
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 55	97 60
[illegible]	96 70	96 80
[illegible]	98 55	98 55
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 60	103 65
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 85	100 85
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 10	103 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	97 70	97 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 20	103 —
[illegible]	100 20	100 30
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	96 —	96
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 —	95 60
[illegible]	92 55	92 55
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	92 —	92 20
[illegible]	90 65	90 65
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9050	—
[illegible]	1680	1694
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	8340
[illegible]	2480	2465
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	74 —
[illegible]	—	24.675
[illegible]	—	—
[illegible]	2575	2560
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	1687
[illegible]	—	—
[illegible]	1535	1525
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	7	10
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	310 —	—
Finsider	702 —	703 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Nebiolo	16,50	17 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	504 —
[illegible]	—	—
Fiat	1435	1432
[illegible]	—	800
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	990 —	990 —
[illegible]	—	785 —
[illegible]	—	—
SIP	1450	1485
[illegible]	1450	1442
[illegible]	1580	1579
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	13.050
[illegible]	[illegible]	2010
[illegible]	3390	3340
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1545	1550
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2235	2230
[illegible]	1730	1730
[illegible]	—	—
[illegible]	2680	2690
[illegible]	307 —	300 —
[illegible]	238 —	237 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	7010	—
[illegible]	—	—
[illegible]	599 —	599 —
[illegible]	—	—

L'inizio della nuova settimana è stato contrassegnato da una nebulosa incertezza, legata alla congiuntura politica particolarmente complessa e delicata. In tali condizioni la prevalenza del realizzo è apparsa evidente e logica. Il tono della giornata essendo costituito dalla tendenza riflessiva, si trattava di vedere fino a che punto l'atteggiamento prudenziale o pessimistico poteva avere uno sviluppo. Dopo le battute negative iniziali il mercato è apparso facilmente tenuto, inquadrato in un relativo equilibrio di corsi su un volume di affari piuttosto scialbo. Chiusure logicamente riflessive dei prezzi di venerdì scorso, però con la conferma di un fondo ovunque consistente. Le Nebiolo hanno conservato il largo vantaggio conseguito nel dopoborsa di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti. Dopoborsa invariato. Diritti Nebiolo 3,15. Da oggi sono stati quotati ufficialmente i Buoni del Tesoro novennali 5% 1966: quotazione odierna 92,70. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. [illegible] c.n.; obbligazioni per L. 4,800.000 c.n.; azioni per contanti n. 111.850 di cui n. 80.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627,50; dollaro canadese 655; franco svizzero 146,50; fiorino oland. 163,50; franco belga 12,475; franco francese 151; sterlina G. B. 1710; marco germanico 148,10; scellino austriaco 23,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori: sterlina oro 6350-6550; marengo svizzero 4850-5050; sterlina [illegible] unitaria 1710-1730; dollaro carta USA 625-629; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 149-155; oro fino 705-715; argento 20,25-20,75.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Scossa dalla notizia della malattia del Presidente Eisenhower, la Borsa e valori di New York ha registrato oggi una improvvisa corsa alle vendite, ma poi le contrattazioni di fine seduta le cedenze sono state per la massima parte riassorbite. Le perdite originali di 5 dollari per azione o pressappoco sono poi state ridotte a circa un dollaro per i titoli capigruppo.

In apertura il mercato era alquanto alto, ma la notizia diramata dalla Casa Bianca ha provocato una corsa generale alle vendite che per 70 minuti ha tenuto il registratore indietro rispetto alle contrattazioni e ad un certo momento addirittura di 14 minuti. Poi le perdite si sono a poco a poco riassorbite ed alcuni titoli da situazioni in perdita sono passati a migliorie. Comunque l'andamento generale del mercato è rimasto basso. I petroliferi e gli acciai sono stati quelli che hanno subito le maggiori cedenze.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso invariato a 202 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie varianti da 5 a 220 cents per balla: luglio 35,31; ottobre 34,53; dicembre 34,55; disponibile 35,45.

La nuova inchiesta collegata al dramma di Tor Vaianica

Giuseppe Montesi interrogato per oltre dieci ore in carcere

Sentite anche al Palazzo di Giustizia la sua fidanzata Mariella Spissu e la sua amica Rossana Spissu - Nei prossimi giorni dovranno presentarsi al giudice istruttore anche i familiari di Wilma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Giuseppe Montesi non ha avuto la possibilità di trascorrere tranquillo neanche la sua seconda giornata di reclusione. Anche questa mattina, infatti, sono tornati da lui a Regina Coeli tanto il giudice istruttore dottor Achille Gallucci quanto il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppe Mirabile. E così lo zio di Wilma; nel giro di ventiquattro ore ha subito tre interrogatori per un complesso di quasi dieci ore.

I due magistrati hanno fretta di giungere ad una conclusione ed hanno stabilito di non dare tregua al giovanotto sia affrontandolo direttamente sia aggirando la posizione sulla quale ancora egli si difende. E' per questo che oggi pomeriggio sono state convocate a Palazzo di Giustizia, nuovamente le due sorelle Spissu sulle cui affermazioni tanto affidamento fa Giuseppe Montesi per sorreggere il proprio alibi (cioè quello che ha fornito a Venezia dove ha sostenuto di essersi allontanato, nel pomeriggio del 9 aprile 1953, dalla tipografia Casciani per andare sulla via Flaminia con la sorella della sua fidanzata); è per questo che sono previste, nei giorni prossimi, le convocazioni di Ida Montesi, dei genitori, del fratello e della sorella di Wilma, dei coniugi Piastra che, sempre a Venezia, smentirono il secondo alibi di Giuseppe Montesi; dell'ex fidanzato di Wilma, l'agente di P. S. Angelo Giuliani; della signora Ranieri presso la quale ad Ostia Rossana Spissu, nel pomeriggio del 9 aprile 1953, andò prima di incontrarsi — come la ragazza sostiene — con Giuseppe Montesi. Insomma la indagine, come d'altra parte facilmente si poteva intuire, ha finito e finirà per abbracciare di nuovo l'intera vicenda collegata con la morte di Wilma Montesi.



Il giudice istruttore Gallucci

Il primo elemento che ha messo la macchina della Giustizia è stato costituito dalla denuncia per falsa testimonianza e dalla querela per diffamazione che Giuseppe Montesi nel settembre 1955 presentò contro i suoi quattro ex colleghi i quali rivelarono alla Polizia e al dottor D'Antelli della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello come egli fosse uscito, nel pomeriggio del 9 aprile 1953, dopo aver ricevuto una telefonata spiegando che sarebbe andato ad Ostia. Giuseppe Montesi in quella denuncia mentre fra l'altro insisteva nel sostenere che egli non aveva lasciato il suo posto di lavoro nel medesimo momento in cui sua nipote usciva di casa, aggiunse anche che Franco Biagetti, Lia Brusin, Leo Leonelli, e Mario Garzoli avevano detto il falso quando « dichiararono che egli si era allontanato dalla tipografia a seguito di una telefonata per raggiungere il Lido di Ostia ove avrebbe dovuto incontrarsi con la nipote Wilma ». A Venezia però Giuseppe Montesi finì per ammettere che i suoi colleghi, almeno parzialmente, avevano detto la verità perché, in realtà, egli nel pomeriggio del 9 aprile 1953 dalla tipografia era uscito, per andare ad Ostia, dopo aver ricevuto una telefonata, a raggiungere, colà Wilma Montesi? Neanche per idea: ma per incontrarsi con Rossana Spissu.

Ma se il primo alibi crollò senza molti sforzi e per ammissione di chi lo aveva esibito, anche il secondo mostrò subito o quasi delle crepe. Rossana Spissu, infatti, doveva costituire, e costituisce ancora, il pilastro che sorregge la impalcatura difensiva di Giuseppe Montesi. La ragazza ai giudici veneziani confermò quello che aveva detto lo zio di Wilma e che cioè il pomeriggio del 9 aprile 1953 erano stati insieme dalle 17 e 30 in poi. Ma l'intervento di una signora, Giuseppina Piastra, mandò all'aria, o quasi, anche questo secondo alibi: « Rossana Spissu — spiegò la signora — il pomeriggio del 9 aprile 1953 era alla Stazione Termini ». Ed allora? Allora poiché Giuseppe Montesi insiste nel sostenere che i suoi colleghi sono dei falsi testimoni quando dicono che egli riceveva delle telefonate da una ragazza che si chiamava Wilma e che nel pomeriggio del 9 aprile 1953 si allontanò dal suo ufficio spiegando che doveva andare ad Ostia è sorta ovviamente la necessità per il giudice istruttore di accertare se effettivamente quel giorno Giuseppe Montesi uscendo dalla tipografia sia andato con Rossana Spissu, e ad Ostia come invece sostengono i suoi accusatori.

E' vero, però, che i magistrati sembrano tanto convinti della attendibilità dei quattro ex colleghi per tutto ciò che hanno detto di Giuseppe Montesi, da aver già predisposto ogni cosa per procedere all'archiviazione della denuncia presentata a suo tempo dallo zio di Wilma contro di loro per falsa testimonianza. E questo finisce, almeno sotto il profilo psicologico, per rendere la situazione di Giuseppe Montesi particolarmente delicata e difficile.

Guido Guidi

Trovato ucciso a coltellate il musicista svizzero Oboussier

Zurigo, 10 giugno.

(l. f.) Robert Oboussier, di 57 anni, uno dei più valenti cultori svizzeri di musica, noto come compositore (gli si deve tra l'altro l'opera l'*Amphitryon*) nonché come eccellente critico musicale è stato trovato ucciso nella sua abitazione, un appartamento di quattro camere a Zurigo dove viveva da solo. L'assassinio compiuto a colpi di coltello, risale a sabato.

Il cadavere del musicista, trafitto da sette coltellate, è stato scoperto ventiquattr'ore dopo il delitto. Il portafoglio della vittima non è stato ritrovato, ciò che fa supporre che il delitto sia stato compiuto a scopo di rapina.

Troppo scarsi i professori per i 200.000 universitari

Roma, 10 giugno.

Dalle ultime statistiche del Ministero della Pubblica Istruzione appare che i professori di ruolo, nelle Università italiane, si trovano nel rapporto di uno per 108 studenti, mentre prima della guerra '15-'18 la proporzione era di uno ogni 25 studenti.

Infatti nel 1913 gli universitari erano [illegible] ed i docenti di ruolo [illegible]; alla fine del 1956 gli iscritti erano aumentati di otto volte, giungendo a [illegible], mentre il numero dei professori è solo raddoppiato: 1834. La maggior parte dei corsi è pertanto affidata, oggi, ai 2700 incaricati (234 nel 1913).

Anche il numero degli assistenti e dei tecnici di laboratorio non è cresciuto nella stessa proporzione degli universitari: gli assistenti sono passati da 1054 a [illegible], i tecnici da 230 a 1228.

L'incidente ferroviario alla s... ione Tiburtina

I dirigenti dell'Ufficio movimento fuggiti dopo il pauroso scontro

In corso un'inchiesta del Ministero e una dell'autorità giudiziaria



Le motrici dei due treni rovesciate dopo il pauroso scontro alla « Tiburtina ». (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Solo tre persone delle quarantaquattro rimaste ferite stanotte nel pauroso scontro ferroviario avvenuto alla stazione Tiburtina, si trovano ancora ricoverate al Policlinico. Le loro condizioni non destano comunque alcuna preoccupazione.

La sciagura che ha coinvolto i centosessanta passeggeri del rapido proveniente da Ancona è stata fra le più terrificanti, e solo per un vero miracolo non ha assunto il carattere di una immane tragedia. Due inchieste — una promossa dalla autorità giudiziaria e l'altra dal Ministero dei Trasporti — sono attualmente in corso per stabilire con esattezza le cause dell'incidente. Si tratta principalmente di accertare per quale motivo la locomotiva che ha provocato lo scontro sia andata ad occupare il punto di intersezione dei due binari nel momento in cui sopraggiungeva alla velocità di circa novanta chilometri orari il rapido di Ancona.

Dai primi accertamenti svolti, pare infatti che sia da escludere ogni responsabilità da parte dei conduttori del convoglio dal momento che i segnali che lo riguardavano erano tutti di via libera. Le due inchieste potranno concludersi però solo quando sarà possibile interrogare il dirigente dell'ufficio movimento della stazione Tiburtina, signor Notari, il suo vice, signor Pascale, e il pilota della locomotiva, signor Ciambella, i quali, scomparsi subito dopo lo scontro, non sono stati ancora rintracciati.

Com'è noto, il rapido che era partito da Ancona ieri sera alle 16,46, avrebbe dovuto giungere alla stazione Termini alle 22,50. Un guasto al motore di una delle due elettromotrici che la formavano, lo aveva però costretto ad una lunga sosta alla stazione di Genca, a pochi chilometri da Fabriano: qui la macchina guasta veniva sostituita con un locomotore. Giunto in prossimità della stazione Tiburtina il convoglio diminuiva la velocità. All'improvviso, però, si parava dinanzi al rapido la locomotiva in manovra.

L'urto è stato tremendo. Le lamiere d'acciaio del locomotore, che deragliando proseguiva la sua corsa ancora per alcune decine di metri, si sono aperte sulla parte sinistra come se fossero state attraversate da un enorme apriscatole. Le elettromotrici, che la violenza dell'urto aveva staccato, uscivano dai binari.

g. fr.

RIDDA DI VOCI NEL PRINCIPATO DI MONACO

Difficoltà nella gestione del Casinò per contrasti fra Ranieri e Onassis

Esisterebbe un'incompatibilità di carattere fra il ricchissimo armatore greco, proprietario delle azioni, e la principessa Kelly? Il bilancio delle roulettes sarebbe poco redditizio - Si parla di una flotta mercantile per aiutare le finanze del piccolo Stato

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 10 giugno.

« Signore mio, il giorno in cui sentirà che il Casinò di Montecarlo ha chiuso i battenti, si vesta a lutto. Sarà la fine di una civiltà, dell'Europa ». L'anziano funzionario della celebre casa da giuoco mi scrutò, forse attendeva un cenno di adesione. Non essendo così ardito da identificare la civiltà europea con l'attività di un deposito di « roulettes » e non volendo polemizzare con il mio interlocutore preferii tacere. Il funzionario soggiunse: « Ogni tanto la voce che il Casinò di Montecarlo stia per chiudere fa il giro del mondo, ma c'est la folie, questo Casinò non può morire ».

Eravamo in un ufficio prossimo alla famosa terrazza dei suicidi, il luogo in cui i granduchi russi del secolo scorso andavano a fumare l'ultima sigaretta e a spararsi alla tempia dopo aver tutto perduto. Quei tempi sono lontani, irrevocabili. Oggi il Casinò di Montecarlo vive di ricordi, del tutto insufficienti a mantenere la colossale organizzazione che gli consente di funzionare come ai tempi migliori, per una clientela sempre più ridotta.

Dalla finestra dell'ufficio si scorgeva il mare battuto dalla pioggia monotona, ostinata. Più lontano spiccava la rocca dei Grimaldi, il castello principesco, e, sulla torre, la bandiera bianco-rossa pendeva floscia lungo il pennone. Nella rada, splendido e opulento, lo yacht di Onassis pareva un grosso gabbiano insonnolito. Tra la grossa imbarcazione e il castello, in linea d'aria, c'erano forse 300 metri, una distanza esigua, ma invalicabile.

In questo spazio, tra due volontà differenti, e forse discordi, c'è il destino di Montecarlo. Si è parlato molto di un dissidio tra il principe Ranieri e il ricchissimo armatore greco, ma mai con l'insistenza di questi giorni. Per ragioni ovvie, non è possibile appurare quanto di vero ci sia in queste voci. Il castello appollaiato sulla rocca e lo yacht ancorato nella rada sono inaccessibili. Tuttavia si avverte un senso di disagio in tutti coloro a cui si rivolge la domanda sull'avvenire del Casinò di Montecarlo, sulla probabilità di una sua chiusura.

Ancora recentemente, prese di rimbalzo alcune notizie già diffuse da un giornale inglese, un periodico parigino ha dato quasi per certa la chiusura della celebre casa da giuoco. La decisione sarebbe stata presa dal principe Ranieri a Roma, durante la sua visita al Pontefice. Sono voci che hanno del fantastico, a Montecarlo tutti le smentiscono recisamente, tranne i due che avrebbero maggior interesse a farle tacere, cioè il principe Ranieri e l'armatore Onassis.

Secondo queste voci il principe di Monaco avrebbe concordato con il Vaticano la concessione di un registro navale pontificio promettendo, come compenso, la chiusura della casa da gioco ritenuta immorale. La solennità con cui il piccolo monarca è stato accolto in Vaticano ha rinvigorito le supposizioni.

Tutto ciò, molto probabilmente, è soltanto fantasia, se le sorti del Casinò possono essere trattate a Roma non è certo per dare una soddisfazione agli ambienti vaticani, nemici decisi del giuoco d'azzardo, ma per interessi diversi e molto complessi.

Ma chi potrà muovere la pedina definitiva è soltanto Aristotile Onassis, il miliardario armatore greco che ha in mano le leve più vistose se non le più importanti dell'economia monegasca. Dal palazzotto in cui ha sede la « Olympic Maritime », la sua compagnia di navigazione, egli fronteggia, e non solo idealmente, la rocca del castello. Egli possiede la maggioranza assoluta di azioni della Società dei bagni di mare che, oltre al Casinò, raggruppa il più cospicuo numero di alberghi monegaschi, l'Hôtel de Paris, l'Ermitage, l'Old e il New Beach, lo Sporting d'été, il Café de Paris.

Si tratta di un capitale di valore immenso, ma senza reddito, che serve a Onassis per un giro di contabilità assai complicato. Il giorno in cui, dopo lo scandalo della Banca dei metalli preziosi, Onassis gettò il peso della sua enorme ricchezza su Montecarlo, egli non agì certo soltanto per far piacere all'amico principe Ranieri. Onassis sperava di risollevare le sorti del piccolo principato, di incastonare nella sua nuovissima corona di grande capitano d'industria anche questa gemma di principe del turismo.

Abbia sbagliato i calcoli, o abbia agito con la certezza di perdere da una parte un discreto numero di miliardi convinto però che gli sarebbero rientrati da un'altra parte, per qualche tempo Aristotile Onassis ha avuto praticamente in mano le sorti di Montecarlo. Sotto certi aspetti il vero sovrano era lui, anche se a fare le leggi era il suo amico Ranieri III. Poi accadde qualcosa, specialmente dopo le cinematografiche nozze di Ranieri e Grace Kelly. Ancora le solite voci, mai confermate né smentite, sussurravano di una antipatia della nuova sovrana di Montecarlo per l'armatore greco. Lo screzio si sarebbe via via approfondito, anche se le relazioni apparivano formalmente correttissime.

Dopo il movimentato soggiorno romano e la visita al Pontefice della coppia principesca circolò la notizia già riferita: lo Stato del Vaticano avrebbe aperto un proprio registro navale a Montecarlo e, in cambio Ranieri avrebbe imposto la chiusura del Casinò. C'è però una piccola formalità; una simile decisione può prenderla soltanto Onassis che è praticamente padrone del Casinò. La notizia, per ora almeno, pare non abbia alcun fondamento, se ha preso consistenza è per un'altra voce, anch'essa non controllabile, ma meno avventata. Si dice che Onassis, stanco di gettare miliardi a Montecarlo, intende vendere al miglior offerente la sua parte di azioni della Società dei bagni di mare.

I motivi che avrebbero indotto il ricchissimo armatore greco a disinteressarsi totalmente di Montecarlo avrebbero due [illegible]. La già accennata incompatibilità con la corte e la passività massiccia della Società dei bagni di mare. Tutti coloro con cui ho parlato affermano che il volume di giuoco a Montecarlo è in costante ascesa, ma evitano di precisare a quale bassissimo livello era sceso. Nel 1955 i funzionari della celebre casa da giuoco erano oltre 3 mila; oggi si sono ridotti a meno di 2 mila.

Se Onassis intende davvero liberarsi da un impegno così costoso dev'essere per più di una ragione. Egli aveva puntato su una rivalutazione del turismo di lusso ed ha fallito il bersaglio. Con la tendenza tutta moderna degli spostamenti in massa, è tramontata l'epoca dei lunghi soggiorni negli alberghi di lusso. I miliardari non scendono più a schiere all'Hôtel de Paris o all'Ermitage, preferiscono vivere in ville private, farsi notare il meno possibile dalle fitte colonne di turisti spiccioli che gremiscono le sale da giuoco per puntare 500 franchi.

Questo contrarsi della clientela eletta è un fenomeno comune a tutta la Costa Azzurra. I grandi alberghi, un tempo residenza di re e di principi, sono tutti sull'orlo del fallimento, malamente puntellati con inefficaci sovvenzioni delle amministrazioni locali che, per decoro, li tengono aperti nonostante le gravi passività a cui vanno soggette. Le società che gestiscono il Carlton di Cannes, il Ruhle e il Negresco di Nizza minacciano ogni giorno di chiuderli e trasformarli in appartamenti privati. L'Ermitage, l'Hôtel de Paris, l'Old e il New Beach di Montecarlo sono nelle stesse condizioni.

Le sorti del Casinò di Montecarlo sono in parte legate a questa crisi di trasformazione. E' probabile che, come tutti affermano convinti, nulla [illegible]da di irreparabile e che il Casinò continui a macinare milioni per pagare in parte le passività degli alberghi. E' probabile che le ingerenze vaticane siano una fandonia, identiche a quelle che si volevano attribuire agli americani dopo le nozze di Ranieri con Grace Kelly. Ma se davvero Aristotile Onassis ha deciso di vendere il suo mazzo di azioni è segno che qualcosa non funziona.

C'è però chi vede in questa decisione, per ora soltanto ventilata, una manovra di Onassis per riconquistare la fiducia e l'amicizia di Ranieri, aumentare ancora la sua influenza sul piccolo principato, allargare ancora il suo già smisurato giro di affari.

Francesco Rosso

Una smentita del Vaticano

Città del Vaticano, 10 giugno.

La notizia riportata da un settimanale francese, secondo cui il Casinò di Montecarlo chiuderebbe i battenti e il Vaticano diventerebbe proprietario quasi esclusivo di tutte le maggiori imprese del Principato di Monaco, viene giudicata stasera negli ambienti della Santa Sede « ridicola e fantasiosa ».

Senza fondamento è anche la notizia secondo cui la flottiglia di petroliere dell'armatore greco Onassis si accingerebbe a navigare battendo bandiera pontificia.

Il regista Fellini riceve un premio a Hollywood

Hollywood, 10 giugno.

L'« Associazione dei registi americani » ha assegnato il premio annuale per il miglior regista straniero all'italiano Federico Fellini per il suo film « La strada ». Fellini si trova già a Hollywood per la cerimonia del conferimento del premio.

Manifestazioni a Roma di medici contro le Mutue

Sfilata di 700 automobili con cartelli di protesta - Visite gratuite agli ammalati e medicinali pagati in proprio senza ricorrere alle Mutue

Roma, 10 giugno.

Lo sciopero dei medici romani, in lotta contro le mutue, ha assunto questa mattina forme clamorose, quando settecento automobili di altrettanti professionisti sono lentamente sfilate per le vie della capitale inalberando cartelli e manifesti in cui venivano spiegate le ragioni dell'agitazione. La singolare manifestazione ha avuto termine dinanzi alla sede dell'INAM e, poco più tardi, dinanzi al ministero del Lavoro, dove una delegazione di medici ha chiesto di conferire con il ministro Gui.

Il disagio dei mutuati a causa dello sciopero dei medici è stato quest'oggi limitato anche perché l'agitazione è stata attuata con grande senso di responsabilità. I malati sono stati visitati nei centri di soccorso gratuiti istituiti dall'Ordine dei medici provinciale, oppure hanno potuto recarsi negli ambulatori privati dei vari professionisti. In molti casi gli stessi medici hanno pagato di tasca propria i medicinali prescritti pur di non riconoscere l'autorità dell'INAM.

Accoltella il vecchio medico che gli consiglia l'ospedale

Rovigo, 10 giugno.

Un grave fatto è avvenuto stamane verso le 11 alla periferia di Badia Polesine. Il medico della locale casa di ricovero, dott. Arsilio Casarotto, di 79 anni, si era recato, come di consueto, all'istituto, per visitare un ricoverato, Guido Leis, di 62 anni, di Fratta Polesine, che accusava disturbi all'intestino. Compiuta la visita, il dott. Casarotto consigliava al paziente di farsi ricoverare all'ospedale civile, invitandolo a riempire i documenti necessari.

Quando, in seguito, il medico rincasava, trovava davanti all'ingresso della propria abitazione, il Leis, armato di un grosso coltellaccio da cucina. Il dottor Casarotto non faceva in tempo a ritornare indietro che veniva raggiunto dall'energumeno il quale gli vibrava tre coltellate, colpendolo alla testa e alla spalla sinistra, per fortuna non profondamente.

Mentre il dottor Casarotto veniva soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale per le opportune medicazioni, il Leis, che è un pregiudicato avendo scontato per vari furti, tentati omicidi e falsi in atto pubblico ben quindici anni di carcere, veniva rintracciato ed arrestato dai carabinieri nel cortile della casa di ricovero, mentre con una valigia tentava la fuga.

Ipnotizza la paziente e l'opera d'appendicite

Milano, 10 giugno.

Un giovane chirurgo, usando come anestetico l'ipnotismo, ha operato ieri mattina, con l'aiuto di un collega, un'infermiera affetta da appendicite. L'intervento è stato compiuto all'ospedale di Limbiate.

E' una delle prime volte in Italia che un chirurgo riesce ad operare con tale sistema. Alle nove di ieri, nella sala operatoria del piccolo ospedale, è stata trasportata l'infermiera Elda Zaiaffi di 21 anno, per essere sottoposta al bisturi del dr. Giampiero Mosconi che era coadiuvato dal collega dr. Paolo Reda. Il chirurgo anziché praticare l'anestesia tradizionale, ha obbligato la giovane a concentrare lo sguardo su un pugno chiuso che le teneva fermo dinnanzi agli occhi; sussurrandole inoltre alcune parole agli orecchi è riuscito a suggestionarla.

Elda Zaiaffi non ha provato alcun dolore durante l'intervento ed ha potuto seguire tutte le fasi dell'operazione eseguita sul suo corpo. Non si tratta comunque di una innovazione nel campo della chirurgia, in quanto medici americani ed inglesi hanno già compiuto esperimenti analoghi ed hanno classificato questo sistema di anestesia con l'appellativo di « ipnoanestesia ». E' ormai scientificamente dimostrato che sotto l'effetto della suggestione ipnotica la cicatrizzazione delle ferite è più rapida, la perdita di sangue ridotta al minimo e la guarigione è più spedita. Dodici ore dopo l'operazione, Elda Zaiaffi non sentiva alcun dolore: la ferita provocata dal chirurgo non duole neppure se viene premuta e non c'è più pericolo di intossicazione per l'ammalata. Il chirurgo prima dell'intervento, aveva preparato la sua paziente con alcune « sedute » preventive: gli erano bastati soli tre giorni per giungere ad un « condizionamento dei riflessi ».

Due morti, una ragazza morente e una sfigurata

La tragica corsa in auto fra amici usciti dal ristorante

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 10 giugno.

Otello Miola, il ventunenne pilota della « 1100 » che nella notte tra sabato e domenica s'è schiantata contro un muro nel paese di Formigliana provocando la morte del guidatore, dell'impiegato Giovanni Martinetti di 43 anni e il ferimento delle rispettive fidanzate, Edmea Glassati e Afra Musso, pochi minuti prima della sciagura era il più allegro della comitiva. Durante il pranzo aveva parlato animatamente e s'era alzato da tavola un po' eccitato anche se aveva bevuto meno dei suoi compagni. Uscito fuori del ristorante del crocicchio di Buronzo, salendo in auto aveva detto « Stasera mi sento il brivido della velocità. Arriveremo a casa d'un fiato ». Purtroppo a casa lui doveva giungere soltanto il giorno dopo su un furgone mortuario. Un tragico destino ha voluto che nella folle corsa verso la morte lo seguisse pure l'amico Giovanni Martinetti, mentre le due donne stanno tuttora lottando per sopravvivere.



Edmea Glassati, che versa in condizioni disperate.

Carabinieri e polizia, in base alle dichiarazioni dei pochi testimoni e ai rilievi eseguiti, sono riusciti a ricostruire approssimativamente la sciagura, perché soltanto con l'interrogatorio delle due superstiti si potrà far luce completa su ogni particolare. I quattro si erano trovati sabato sera all'albergo Ponte Nuovo per una cenetta, con altre due coppie di amici, ma poi mutarono idea e decisero di recarsi a Buronzo. Pranzarono allegramente e all'una e un quarto presero la via del ritorno.

L'auto guidata dal Miola partì qualche secondo dopo quella che trasportava le altre due coppie. « Tanto non tarderò a superarvi » aveva detto il Miola salutando gli amici. Infatti, a circa 500 metri dall'inizio di Formigliana, la « 1100 » del Miola sfrecciò velocissima accanto alla vettura degli amici e infilò la strada che attraversa il piccolo centro abitato. L'asfalto era asciutto e le ruote stridevano ad ogni curva. « Ad un tratto — ha raccontato il signor Renato Ferraro che abita a Formigliana — sentii uno schianto come una cannonata. Uscii di casa spaventato e mi diressi verso il punto in cui mi pareva fosse avvenuto lo scoppio. La strada, a quell'ora (l'una e mezzo) era deserta, ma pochi minuti dopo da ogni parte c'era gente che accorreva. Poi vidi l'auto sfasciata contro il muro e sentii le invocazioni di aiuto dei feriti ».

La tragedia era avvenuta in pochi secondi. Dopo aver percorso ad altissima velocità il primo tratto di una curva ad « esse » la macchina era entrata in una specie di piazzetta che da un lato è chiusa da alcune case e poi da un alto muro che forma un angolo retto con la parete dell'ultimo edificio. Forse il Miola non vide l'ostacolo o forse non poté controllare la macchina; fatto è che sfiorò un distributore di benzina sistemato sul bordo sinistro della via e filò diritta contro l'altro muro; poi rimbalzò e con un fianco picchiò contro una casa. Il Miola morì all'istante; il volante si era alzato verso il tetto della vettura scagliando indietro il povero autista; la giovane Edmea Glassati, che si trovava accanto al guidatore, ebbe le gambe spezzate e il torace sfondato. Il colpo fu violento anche per il Martinetti e la Musso che si trovavano dietro e l'uomo morì poco dopo all'ospedale di Vercelli.

Le condizioni della Glassati sono disperate e solo un miracolo potrebbe salvare la giovane; la Musso invece oggi ha denunciato un lieve miglioramento ma i medici non l'hanno ancora giudicata fuori pericolo. La povera donna ha il volto sfigurato e certamente perderà un occhio.

b. m.

Carriera di Infermiera in Inghilterra

OSPEDALE BROCKHALL
APPRENDISTE ED AIUTANTI INFERMIERE

Questo moderno ospedale per malati di mente, situato in un luogo ameno, offre possibilità di impiego a donne desiderose di diventare esperte infermiere per malati di mente. E' necessario avere qualche nozione della lingua inglese.

La paga iniziale delle apprendiste infermiere durante il tirocinio è:

1) per coloro al di sotto dei 21 anni
Sterline 305 all'anno all'età di 18 anni
Sterline 315 all'anno all'età di 19 anni
Sterline 330 all'anno all'età di 20 anni

2) al di sopra dei 21 anni
Sterline 390 durante il primo anno
Sterline 405 nel secondo anno
Sterline 420 nel terzo anno

In aggiunta vi sono i seguenti premi di avanzamento:
a) Sterline 40 dopo aver superato il primo esame
b) Sterline 50 dopo aver superato l'ultimo esame

Dalla paga saranno dedotte le spese di vitto, alloggio, uniforme, bucato e varie, nella misura di Sterline 119 all'anno per le studentesse al di sotto dei 21 anni e Sterline 114 per coloro oltre i 21 anni. Le studentesse sono ospitate in moderni alloggi. La settimana lavorativa consiste di 48 ore con 4 settimane l'anno di vacanze pagate.

Coloro che non desiderano affrontare gli esami saranno ammesse come aiutanti infermiere. La paga iniziale a 21 anni è di Sterline 370 ridotta in proporzione per quelle al di sotto dei 21 anni. Anche per costoro sono previsti alloggio, vitto, ecc. per una spesa totale di Sterline 114 all'anno per le donne al di sopra dei 21 anni, e sterline 119 per quelle al di sotto dei 21 anni.

Ad ogni infermiera è riservata una camera moderna riscaldata a termosifone e provvista di acqua calda e fredda.

Danze e tante altre manifestazioni sociali e ricreative sono organizzate dal personale stesso dell'ospedale.

L'ospedale dista poco da Manchester, Blackburn e da altre località limitrofe. Vi è un ottimo servizio di treni da e per Londra.

Dopo dodici mesi di servizio verrà rimborsato il viaggio in seconda classe.

Indirizzare subito domanda scrivendo alla Direttrice, Ospedale Brockhall LANGHO, Nr. BLACKBURN, Lancashire, INGHILTERRA.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Essi risultano dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le abbreviazioni (parole composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; dovrà essere inviata per Posta e non recapitata su assicurata o raccomandata.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani funicolare, lavavaglia-trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile. Madama Cristina 111 telef. 682-642. Estrazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Irem-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Inlend, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ALLE migliori condizioni vendonsi macchine utensili nuove ed occasione. Torni paralleli, revolver. Fresatrici. Rettifiche. Trapani banco, colonna, radiali. Bilancieri. Forni elettrici Humbert Kw. 3. Utensileria ecc. Telefonare 595-505.

ASSAUTO, Saluzzo 23 bis, bulloni viti ferro, legno ottone, dadi rosette, plitrerie, utensileria. Visitateci. 83102

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili sedie ricovale, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8 460

ATTENZIONE! Stock lamiere 6-80 mm. Parma 1, telef. 20-700. 449

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo, Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CERCASI occasione ottimo trasformatore trifase 3000-500 Volts, 250-300 Kw. Offerte Gioniani, Nicolò dell'Arca 52, Bologna. 6782

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Siftor », via Nizza 32, telefono 683-076. T3354

COSTRUZIONI metalliche ferro inossidabili tubazioni esegue Serenissae, Trino 12 Torino. F5793

DECAUVILLE: binari, vagonetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 159, Torino. 376

ELETTRICISTI, impresari, applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Condutture plastici. Brevetti Margin, Rosta 7. Tel. 772-765. [illegible]

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-981, 70-084. 7536

LAPIDELLO Rasetti, rettificatrici senza centri, fresatrici verticali Zbrojovka, torni revolver diversi, calcolatrici Friden, attrezzature varie, ottone bronzo acciaio in barre liquidiamo via Vicenza 20.

LEONCINO trasporti offresi pomeriggio a seria ditta. Telef. 587-706. 83682

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, frantoi, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 159, Torino. 376

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove, occasione. Riparazioni, cambi, noleggi, Mayo, Ibitero 4. 365

MACCHINE utensili d'occasione, grande assortimento, liquidiamo. Visitateci Momat, via Nizza 183. 3380

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 159, Torino: bulloneria, moletta ossigeno e acciaiosa, tubi, tondo C. A., serramenti di ricupero, vasto assortimento di materiali nuovi, di Stock e di riutilizzo. 376

MOMAT, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con copia idraulico, revolver Bazzi & Mossori, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 3380

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni, consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 106, Torino, telef. 690-591. 5740

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7366

MOTORI, trasformatori, dinamo, laboratorio specializzato modifica riparazioni; puntualità, garanzia. Botta, Alagna 5. Telefono 277-817. M8850

OCCASIONE vendesi troncatrice nuova, metà prezzo. Ferrarese, corso Belgio 124

OCCASIONISSIMA vendo piallatrice larga cm. 60 con motore 5 hp. e tabosello tavolo 75x75 con motore 2 hp., in perfette condizioni. Telef. 81-770 o scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M0512

OFFICINA stampaggio per potenziamento nuovi impianti cerca lavoro lunghe serie particolari stampati caldo. Scriv.: F.A.S. via Andorno 30, Torino. M0368

ORGANIZZAZIONE completa offre vasti magazzini per deposito custodia merci et magazzini falsivari, consegne domicilio. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino.

PONT, Commissionaria Ivest, Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 81-067.

RETTIFICA Universale altezza punte mm. 300, distanza punte mm. 2000, compresi. Telefonare 393-159.

SEGMETAL, via Salabertano 62 telefono 774-500, seghe circolari per metalli; fabbrica, affila in giornata. Garantiscono dischi acciaio per troncatrici, brevettati.

SEICENTO metri binari 2x50 relativi intelaiature occasione vendonsi. Telefonare 060-752. 81373

TELEFERICHE nuove, occasione, funi acciaio, grandi depositi, vende Deangeli Fratelli, Trento. 7727

TRASFORMATORE 50 kw., 3000/260 Watt a secco Braun Boeris vendesi. Telefonare 885-738. 5266

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie. Ripristino locale alloggi negozi. Telefonare Ellitpastica 528-048. 83614

ATTENZIONE! lucidatore mobili comuni, artistici, mili precise, restauri domicilio. Telefonare 529-801. 2162

ESEGUIREI piccoli lavori di elevatura a domicilio. Telefono [illegible]. M0564

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas ricambi. Machiavelli 25, telefono 86-831. F5492

LABORATORIO elettromeccanico altrezzato accetta lavoro. Tel. 800-133.

PRATICA paghe e contributi industria artigianato edilizia commercio telefonate 286.516 dalle ore 11 alle 20.

PRECIPITEVOLMENTE necessita acquistare vecchie prestigioso « Farrioli » insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6330

SOCIETA' di falegnami eseguisce qualsiasi lavoro di falegnameria con o senza forniture. Indirizzarsi a Coop.va Sciav. via Barbania 1, Torino, Telef. 395-763

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 3.000.000 cedo rivendita pane centrale con alloggio. Telefonare 32-792. 4872

ABBIAMO bar centralissimo forte reddito cedesi 3.800.000; altro periferico 2.900.000. Cerer, San Massimo 33.

ABBIAMO centrale pescheria via principale, lavoro garantito, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 6773

ABBIAMO commestibile centrale 40.000 giornaliere, prova, cedesi 1.650.000; altro attrezzatissimo urge cedere 1.350.000; pastaio mobilio e macchinario nuovi 1.100.000 affarone. Cerer, S. Massimo 33

ABBIAMO panetteria forno elettrico, macchinario, cedesi 3.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 6773

ACQUISTO urgente sistemazione rivendita pane, latteria, anche senza alloggio. Telefonate 56-202. 5618

AD abilissimo concedesi gerenza importante negozio modelli et confezioni signora. Scriv. cassetta 6348. SPI. Torino.

AFFARE ventennale officina stampaggio lamiera ottimo reddito dimostrabile socio recente perché benestante cederebbe propria metà L. 10.000.000. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6395, SPI, Torino. 83690

AFFARE! Causa impegni cedesi negozio autoaccessori pneumatici. Telefonare 206-412. 82599

AFFARONE: Agenzia commerciale, trentennale, cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino. 533

AFFARONE: causa salute, cedo centralissimo pastificio, 1.300.000. Discrivo, Sant'Anselmo 13. 6806

AFFARONE: Cedesi attrezzatissimo negozio pettinatrice ampio retro abitabile. Telefonare 62-187. 2046

AFFARONE: Cedesi fabbrica vendita acque minerali, gassate, ... Telef. 886-572 dopo ore 16. 83660

AFFARONE, vendo chiosco gelati, frutta, dolciumi 350.000. Discrivo, Sant'Anselmo 13. 6806

AFFIDO gerenza salumeria con retro, alloggio, zona Lingotto. Tel. 855-833.

AFFITTASI piccola falegnameria 2 macchine piazza Rivoli. Telefonare serale: 791-926. 82937

ALASSIO. Cedo centralissimo avviatissimo negozio confezioni, affini. Affarone. Rivolgersi Vena, Alassio. 8570

ALLEVAMENTO piena attività, sistemazione impianti, incremento lavoro, ricerca 1.000.000 7%, largamente garantito casa, terreno. Eventualmente interessante associazione. Scrivere cassetta 4000, SPI Torino. 82933

CAUSA ritiro commercio, collina torinese vendesi commestibile tabacchi trattoria casa terreno o cambiasi con alloggio. Telefonare 768-731. 83663

CAVALLERA, Saluzzo 21, aspirando cedesi negozio centrale adattissimo qualunque genere, alloggetto, miti pretese.

CAVALLERA, Saluzzo 21, dietetici, bellissima posizione, incasso giornaliero 15 mila, cedesi, rarissima occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento mercerie confezioni, incasso 30.000, reddito annuo 1.500.000, alloggio, cedesi.

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento, mercerie (Chivasso) altro Torino Avella, Vinzaglio 12, telef. 527-829.

CEDESI avviato magazzino pasta alimentare all'ingrosso con vasta clientela, compresa proprietà muraria. Via Trenzano 7. Telefonare 276-357. 82963

CEDESI fabbrica acque gassose deposito birra bene attrezzata comodità moderne. provincia Torino. Telef. 380-279.

CEDESI gerenza bar esportazione incasso giornaliero 30.000, affarone. Telefonare 41-078. [illegible]

CEDESI moderno avviato negozio pellicceria zona Francia causa matrimonio. Telefonare 607-516 ore 12-14.

CEDESI tintoria avviatissima attrezzata macchine lavabiancheria volendo alloggio. Telefonare 70-975, ore pasti.

CEDESI latteria gelateria nuova, buon affare, sicuro avvenire. Telef. 682-205.

CEDESI negozietto mercerie rimaglitura e confezioni, poco ritiero, Tel. 889-950.

CEDESI tintoria lavanderia attrezzata causa malattia. Rivolgersi via Po 14 bis. 65142

CEDO alimentario centrale ... affitto 20.000 alloggio. Tel. 53-478.

CEDO attrezzatura sala ballo, bar e ricupero. Tel. 771-431. 8547

CEDO caffè televisione alloggio zona Vanchiglia tel. 882-321 feriali pasti.

CEDO mercerie e tessuti zona commerciale. Telefonare 282-504. F3791

CEDO officina con presse macchinario 4.000.000. Telef. 891-320 ore pasti.

CERCO competente, gestire drogheria torrefazione, stipendio percentuale alloggio, cauzione. Telefonare 47-302. F5981

CERCO socio con piccolo capitale per nuova sicura attività. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 83364

CHIERI, cedesi gerenza salumeria, tutti permessi, alloggio. Cravenada, Cernaia 40 Torino. 6463

CHIOSCHI negozi giornali 800 1000 copie cede URAT, Giolitti 10. 1667

CHIOSCO interpilastro centralissimo cedesi con o senza rimagliatura calze. Telefonare ore pasti 289-562. R0989

DROGHERIA con bollettino buona posizione cedesi occasione. URAT, Giolitti 10.

MILANO organizzazione decennale vendita tessuti privati clientela rappresentanti tutta Italia importante giro affari forti utili controllabili fido bancario negozio centralissimo cessione serie combinazioni. Scrivere casella 118 A, SPI, Milano.

OCCASIONE causa motivi famigliari direzione cedo negozio biancheria calze maglieria. Telef. 793-066. 83756

OCCASIONE cedo 1.500.000 drogheria bene avviata. Telefonare 694-526.

OFFICINA meccanica avviatissima cedesi motivo salute. Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino. M0554

OFFICINA piccola industria lavorazione propria assicurata cedesi. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. 81095

PANETTERIA centralissima forte lavoro cede Denis, corso Francia 2. Tel. 51-648.

PANETTERIA (rivendita) grande alloggio, incasso oltre 40.000 garantite, cede Bacchetta, Alfieri 20. 7347

PANETTERIA forno, 130 quintali, paese periferia Torino urge vendere. Telefonare 303-867. 5050

PANETTERIA vicino Torino cedesi urgenza oppure affittasi. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA forno, affittasi, cedesi, convenientemente riviera, Torino, Carena, Sommacampagna 6. M0608

PENSIONE centralissima di lusso cedesi causa anzianità alto reddito. Tel. 81-790.

PANETTERIA Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PASTICCERIA con laboratorio attivissimo forte produzione ingrosso e minuto cedo causa famiglia 2.200.000. Telefonare 22-376. 83608

PER fortuna fatta cedo negozio [illegible] carrozzeria centralissima ... avviatissimo laboratorio manufatti, fiduria sicura. Favero, Orfane 5. M0127

PROFUMERIA cercasi affidare gerenza o cedere azienda assicurazioni. Trattazione sinistri. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. M0606

PROFUMERIA centrale completamente arredata ritiro commercio cedesi 3 milioni 200.000. Telef. 528-012. M0578

RAPALLO cedo caffè, gelateria, latteria, mod. Torinese. Matteotti 23, Rapallo.

RIMETTESI negozio, ferramenta utensileria. Telefonare 283-627 ore pasti. 83606

RITIRO commercio cedo negozio commestibili. Informazioni telefonare 53-628, Torino. 83462

RIVENDITA pane commestibile cedesi cessazione commercio, Pietro Micca 8, Bersano. 83412

RIVENDITA pane kg. 100 effettivi vendesi 2.200.000. Casalegno. Tel. 885-062.

RIVENDITA pane kg. 150, incasso 40 mila cede Denis, corso Francia 2, Telefono 51-648. 4822

ALBERGHI Torino, Riviera, montagna, modernissimi alto reddito vendo, Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino. 6413

ALBERGO mobili, centralissimo, cedesi gestione, calgesi cantone. Scrivere cassetta 42 C, Sigra, Torino. 6770

ALBERGO pensione signorilissima, centrale, reddito 1.500.000 annui dimostrabili, cedesi causa espatrio. Ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 207

ALBERGO vicinanze Imperia, giardino, gioco bocce, 12 camere, tutto ammobiliato, avviatissimo cedo, richiesta 6.000.000. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino.

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21.

ARTICOLI plastica, giocattoli cedo causa malattia 600.000 trattabili. Tel. 34-324

AUTORIMESSA cedesi moderna stazione vetture 60, pensilina, scoperto 50, affitto mite, completa, facilitazioni. Rivolgersi direttamente. Telef. 70-173. M0465

AUTORIMESSA primo mese apertura capacità 70 macchine, 40 moto, attualmente 50 auto, 70 moto, prossimo ampliamento del locale affitto mite cedesi. Telefonare 883-744. 81140

AVANA, Carlo Alberto 4, cede drogheria, zona Porta Palazzo, ritiro commercio. Affare. 3313

AVVIATA salendina alto reddito cedesi causa espatrio. Telefonare 686-018 ore pasti. 3582

AVVIATA officina meccanica accessori auto cerca socio, preferibilmente competenza tecnica per sviluppo lavori in corso. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA autorimessa officina riparazioni, reddito elevato dimostrabile, cedesi. Telefonare 888-896, 80-226.

AVVIATISSIMA bottiglieria trattoria centrale cedesi ritiro commercio causa salute. Telef. 20-896. 83604

AVVIATISSIMA profumeria zona commerciale cedo. Telef. 390-606 escluso orario pasti. G5058

AVVIATO negozio latteria cedesi, via Scarlatti 23, barriera Milano. Telefonare 271-606. 65132

BAR torrefazione caffè, centralissimo, moderno, 70.000 coppe giornaliere, cedesi causa occasione. Cabutti, via Consolata 2. 207

BEN avviato negozio confezioni per signora cedo a gerenza. Telefonare 885-125 Torino. F5463

CALZIFICIO nuovo: macchine preparazione filato, circolari per derby, oppure rocchettatura Spinagalo, vendesi conveniente. Scrivere cassetta 6350, SPI Torino. 83513

CARTOLIBRERIA profumeria davanti scuola redditizia cedesi. Telefonare San chetti 73-626. M0318

CASALEGNO telef. 883-062 cede latteria litri 100, bottiglieria 1.700.000, occasione.

CAUSA decesso cedesi negozio materassaio bene avviato. Telefon. 38-805, via Lessolo 28. G5100

CAUSA malattia cedesi pettinatrice centrale. Telef. 279-471. 83444

CAUSA partenza cedesi subito signorile chiosco portici centralissimo bigiotterie alta moda adatto signora, signorina. Telef. 686-526. 8604

CINEMA qualsiasi importanza organizzazione finanziaria esamina rilievi gerenze, liberazione assoluta. Scrivere cassetta 8380, SPI, Torino. F5380

CINQUE milioni cedesi moderna fabbrica cioccolato completamente attrezzata. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.

CREDITI recupera ovunque organizzazione celere, pagamento subito posticipo. Telefonare 51-622. [illegible]

DROGHERIA, motivi famiglia cedo 1 milione dilazionando. Telefonare 44-179.

DROGHERIE, grandi locali, 130.000 incasso giornaliero, cede Denis, corso Francia 3. Telefono 51-648. 4822

ELEGANTE negozio biancheria maglierie mercerie cede privato causa salute. Tel. 772-150. 83130

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria avviatissima, zona ultrapopolata 2.500.000. Eventuale gerenza ottime condizioni. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente officina cromatura modernissima redditizia. Affarone. 6984

GABETTI, XX Settembre 17, cede meravigliosa pensione angolare, fortissimo reddito, affittasi signorilmente, affarone, 4.500.000. 5984

GEOMETRA progettista cerca cooperazione o rilievo vecchio studio provincia Torino. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.

INDUSTRIA avviatissima campo meccanico agricolo e lavorazioni speciali rilevanti ordini in corso vendesi cinquanta milioni. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M0734

INDUSTRIA farmaceutica cerca finanziatore disposto vincolare anni due 500.000. Interesse annuo 10% anticipato. Serietà e riservatezza assolute. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. F5781

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

SOVVENZIONI, acquisto portafoglio procuro assumendo tenuta libri paga, contributi, assistenza amministrativa. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 82509

STAZIONE autoservizio volendo anche autoveicoli cedo causa malattia. Telefonare 82-818. [illegible]

TABACCHERIA bar, incasso giornaliero 100.000 (città importantissima provincia) cedesi: Cavallera, Saluzzo 21, Torino.

TECNICO serio apportatore 4.000.000 costruzione prodotto meccanico speciale, vendo concorrenza vasto consumo redditizio. Alldendi amministrazione. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. 83436

TINTORIA avviatissima unica in zona cedesi causa malattia. Telefon. 280-980

TORREFAZIONE bar, superalcoolici, centrale, cedesi. Volendo anche muri. Telefonare 528-575. 83662

URGEMI cedere chiosco bellissima posizione frutta bibite gelati, forte lavoro. Telefonare 351-601. 82869

VENDO elettrolavaggio avviato. Tel. 396-754

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri, alloggi liberi et occupati, vendonsi ottime condizioni. Facilitazioni pagamento, via Cuddini 11, pomeriggio 15-18. 4261

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili, tetto, bagno, ascensore, 1-2 camere, servizi, 875.000 vano, affittati reddito 10%, corso Brunelleschi angolo via Postumia 1. Visita martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. Per informazioni telefonare 683-835. 4668

A buone condizioni vendiamo casetta 10 km. Torino, 5 camere 1100 mq. circa terreno 1.675.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 4668

A buone condizioni vendiamo due sofitte affittate 10.000 mensili, 450.000, affarone. Angiolo, Nizza 9. [illegible]

A corso Peschiera 259, panoramico signorile cinque e servizi, urge cedere.

A lire 20.000 mensili, più piccolo anticipo, vendonsi alloggi due camere liberi et occupati, adiacenze grattacielo Lancia, via S. Paolo 94. Visite pomeriggio.

A lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendonsi alloggi 2 camere, adiacenze Giardini Reali, Corso Regina 94. Visite pomeriggio. 4261

A lire 32.000 il mq., vendesi via Gioberti 40, terzo piano, alloggio quattro camere, cucina, accessori, libero subito. Telefonare 583-847. 8779

A « Palazzo Regina », corso Regina 308 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comfort. Rivolgersi cantiere. 7485

A Porta Nuova, due alloggi contigui, 2-5 camere liberi, volendo buon reddito, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A Porta Nuova vendonsi affittansi alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi adatti anche uffici, palazzo nuovo, abitabili subito, facilitazioni. Via Bertholet 10, ore 16-18. Telef. 20-551. 83440

A Porta Susa, eredi vendono alloggi cinque locali, libero subito, 4.500.000. Telefonare 47-374. [illegible]

A prezzo modico costruttore vende direttamente appartamentini signorili due camere, tinello, servizi, tutti comforts moderni, subito abitabili. Nizza 227. Telefoni 587-597, 554-383. 3506

A 400.000 camera vendiamo alloggi due camere, corso Svizzera 145. Rivolgersi portineria lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. 4665

A 1.150.000 quattro vani piano quarto, Bivatla 19. Visite 17-18. 83466

ABBIAMO alloggi abbinabili 2-3 camere Barriera Milano, Chiesa Pace. Canega, telef. 774-447. F5466

ABBIAMO corso Francia, casa nuova costruzione, alloggi camera, tinello, cucinino, affittati 15.000 mensili 1.700.000 Domus, Garibaldi 29. 5858

ABBIAMO negozi, alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno termosifone ascensore vendonsi. Francia 361. Tel. 290-474.

ABBIAMO S. Rita, via Montecorvalo 30, via Mombarcaro 49, corso Moncalieri 191, via De Sanctis 60-62, via Monginevro 122-124, via Oropa angolo corso Cadore, via Vezolengo largo Pianezza, corso Giambone 9 bis, strada Mirafiori 2, corso Tassoni 78-80, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo affittati, reddito 9 per cento, anticipo 50 per cento contanti, rimanenza lunghe rateazioni et mutuo. Domus, Garibaldi 29. Telefoni 51-050, 50-288.

ABBISOGNAMI impiegare 10 milioni negozio oppure alloggio reddito. Esclusi mediatori. Telefonare ore pasti 694-981.

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, Immobiliare Edilizia Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 49-216.

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80, Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 523-016. 5533

ACCHIARDI, Settembre 58. Vende per conto eredi casa centralissima, adiacente corso Vittorio, novanta camere, negozi, locali cortile. Telefonare 47-374. 5060

ACQUISTASI affittasi zona Cibrario, limitrofe, alloggio moderno 3-4 vani. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino.

ACQUISTASI stabilimento Torino qualunque dimensione. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino. F5540

ACQUISTASI terreno mille, duemila tavole, anche altezza vincolata purché su strada come traffico per costruzione salone uso commercio industriale. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 81137

ACQUISTO centralissimo muri occupati albergo, pensione. Scrivere cassetta 43 C Sipra, Torino. 8779

ACQUISTO contanti privato due alloggi due camere servizi in villetta casetta alleggerita. Telefonare 51-285 ore 14-16

ACQUISTO direttamente 100-120.000 mq. terreno vicinanze Torino, comodo accesso, massimo lire 1200 mq. Dettagliare ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ACQUISTO terreno industriale fabbricabile mq. 1500, 3000, Barriera Milano. Telefono 527-392. 5613

AD anticipo minimo vendonsi alloggetti zone diverse, e incantevole terreno Cavoretto. Telefonare 80-551. 8779

ADIACENTI San Donato, due ultimi alloggetti casa nuova, terrazzo rialzato, camera tinello cucinino, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 5060

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 5, vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telefonare 521-303. 4261

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magnifici casa nuova gli ultimi, scala marmo, vendonsi, liberi et occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

AFFARE corso Moncalieri 371 vendo villa libera garage 13 camere 1300 terreno frutteto bellissima posizione. Telefonare 691-198. 8360

AFFARONE vendiamo alloggio vuoto, primo piano. Riva, via Saccheli 36.

AFFARONE. Vendesi 4 vani centrale. Telefonare 385-488. 83320

AFFARONE. Vendo 2-3-4 camere bellissime convenienti. Telefonare 885-928.

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne autorimessa zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 189

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 35. Visibili 15,30-17. 3422

ALLOGGETTI nuovissimi 1-2 camere termo bagno ascensore vendonsi 1 milione camera: Lingotto, Madonna Campagna. Telefonare 49-770. 4866

ALLOGGETTI occupati via Passo Buole 9, angolo Salabertano, uno, due camere tinello cucinino, termosifone, vendonsi. Visite ore 17-19. 7110

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno termosifone ascensore finiture signorili, tasse, vende impresa. Via Lodi 26-33. M0281

ALLOGGETTI 2 camere servizi adatti ufficio abitazione piano rialzato Principessa Clotilde 95 vendonsi. Tel. 527-415.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi. Cerutti: A. Doria 15. 6906

ALLOGGI sei camere 18 piani primo secondo esenti reddito 10 vende impresa 12.000.000 contanti. Telefonare 22-273.

ALLOGGI signorili finitissimi esenti tasse 1-2-3-4 camere vende Impresa, via Lodi 26-38. Telefonare 393-677. M9329

ALLOGGI signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, vendiamo, Vigone 44. Visite cantiere 16-17.30.

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, cupolinea 5, via Monginevro, 950.000 camera. Telefonare 692-691. [illegible]

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, terrazzo pensile, prezzi convenienti, facilitazioni, vende Impresa via Sarpi 62. Telefonare 528-362. 6984

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente. Via S. Marino 96. Telefonare 559-412. 3602

ALLOGGIO centralissimo, nuovo, ascensore decorato, due grandi camere, spazioso tinello, cucinino, servizi, vende impresa. Telefonare 585-305 83575

ALLOGGIO nuovo, casa signorile, centralissima, 5 camere, doppi servizi, 12 milioni, Acchiardi, Settembre 58. 5960

ALLOGGIO nuovo libero 3 camere servizi riscaldamento centrale vendesi occasione. Telefonare 764-486. F5311

ALLOGGIO quattro belle camere piano terreno, due entrate indipendenti, accessori, adatti anche ufficio e negozio su via, attigui Auditorium RAI, vendesi libero 4.200.000, volendo facilitazione pagamento. Ingh. Balestrelli, Doria 12.

ALLOGGIO signorile due camere, tinello, cucinino e servizi, corso Peschiera 342 bis vendesi. Telef. 31-408. M0562

ALLOGGIO 5 camere, altro quattro, servizi casa signorile. Visite 15-17, Susa 43.

ALMESE Rubiana, vendo casette con settore terreno. Telef. 03-806. G5148

ALPIGNANO vendo 7000 mq. terreno posizione incantevole 2.000.000. Telefonare 983-367 dalle 13 alle 14. 83742

AMMINISTRAZIONE stabili et condomini, geometra espertissimo anche ramo frazionamenti accetta incarichi. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 7406

AMMINISTRIAMO case ed immobili a prezzi modici. Telefonare 670-182.

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sovietica 160, Francia 305, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12 Monte Cervet 22. 6814

ANGOLARE piano rialzato adatto ufficio quattro vani servizi vendo affitto. Telefonare 51-000. M0717

APPARTAMENTI moderni 48.000 mq. vendiamo, Exilles 43, mutuo, lunga dilazione. Visite 15-17. Telefonare 42-121.

APPARTAMENTO zona Bertola signorilissimo 7.000.000, camere 4 cucina servizi, Campra, telef. 45-670, 787-514.

(Continua a pag. 10)

Il nuovo impianto atomico sul Lago Maggiore

Il capo degli scienziati nucleari italiani dichiara ingiustificato l'allarme di Ispra

"Si tratta di un piccolissimo centro - ha detto il prof. Focaccia - e occorrerà del tempo per completarlo,, - Di prossima emanazione le norme per garantire l'incolumità della popolazione

Roma, 10 giugno.

Lo scalpore suscitato dalla decisione di costruire un Centro atomico, sulla sponda del Lago Maggiore, sarà oggetto di una interpellanza che sarà quanto prima presentata al presidente Merzagora da un gruppo di senatori che ne solleciteranno la discussione in aula.

Il governo potrà così esporre il suo punto di vista sulla inquietante questione e lo stesso dibattito potrà fornire utili elementi sulla fondatezza dei timori espressi dalle autorità e dalle popolazioni delle zone rivierasche che vedono nell'installazione del Centro atomico, anche un pericolo per il turismo.

Il sen. Basilio Focaccia, ingegnere, professore universitario, presidente del comitato per le ricerche nucleari presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche — da noi avvicinato — nel dare appunto annuncio dell'imminente interpellanza, ha voluto ancora una volta definire «assolutamente ingiustificato» l'allarme diffusosi ad Ispra e altrove: «Se per un piccolo impianto si fa tanto scalpore — ha detto l'on. Focaccia — in Italia, paese che non è all'avanguardia nel campo degli esperimenti nucleari, gli impianti atomici si faranno nel duemila». Ha poi riaffermato che si tratta di «piccolissima cosa» e che, oltretutto, occorrerà del tempo prima di portarla a compimento.

Il nostro interlocutore si è poi garbatamente rifiutato di fornire altri particolari sulla questione ricordando che i membri del comitato nazionale per le ricerche nucleari sono legati, per un impegno preso con la presidenza del Consiglio, al massimo riserbo sulla materia. Il sen. Focaccia ha tuttavia osservato che il disegno di legge presentato dal governo al Senato il 15 novembre 1956, sulla disciplina e la ricerca e la coltivazione dei materiali fonti di combustibili nucleari, nessuna norma reca per quanto riguarda la sicurezza delle popolazioni e si limita, in questo campo, a demandare al governo la emanazione di provvedimenti necessari.

Si tratta, insomma, di una vera e propria delega. Poiché il governo, in vista dell'approvazione della legge, non vuole essere preso alla sprovvista relativamente a questo delicatissimo aspetto del problema, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di predisporre norme atte non soltanto alla sicurezza degli impianti e dei lavoratori addetti ma altresì delle popolazioni. Questi esperti sono da tempo al lavoro.

Nelle norme finali e transitorie (articolo 63) della legge è detto: «Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio, di concerto con i ministri per l'Interno e per la Difesa e con l'Alto commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, saranno emanate, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, le norme di polizia necessarie per garantire la sicurezza e la incolumità pubblica».

Dice la relazione governativa che accompagna la legge «che non si è invece ritenuto poter ancora, in mancanza di una sufficiente esperienza internazionale, dettare norme particolari sia per la responsabilità civile che per la materia delle assicurazioni contro i rischi atomici. Una tale disciplina legislativa è sembrata prematura nell'attuale momento d'inizio di una concreta attività nel campo atomico dell'Italia.

d. m.

Lotta al comune di Novara per il rimpasto in Giunta

Novara, 10 giugno.

Domani sera il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria e si prevede una riunione animata: ai primi otto articoli dell'ordine del giorno figurano infatti le dimissioni di quattro assessori del P.S.I. e la nomina dei loro sostituti; ciò rappresenta l'annunciato rimpasto della Giunta, nella quale entrerebbero coi socialisti — che per un anno hanno amministrato da soli — i comunisti. La prima conseguenza della «fusione» socialcomunista è il passaggio all'opposizione dei socialdemocratici i quali, disponendo in Consiglio di tre voti, portano la minoranza ad uguagliare, come seggi, la maggioranza: venti a venti.

Per spiegare bene che cosa potrebbe accadere domani sera, bisogna necessariamente ricorrere a un esempio: Seguiamo l'ordine del giorno; al n. 1 figurano le dimissioni dell'assessore alla P. I., professoressa Treves; diamone pure per scontata l'approvazione, si passa al n. 2: nomina del nuovo assessore. I comunisti puntano sul prof. Razzano e, dato per certo che i socialisti, loro malgrado, lo appoggino, il candidato del P.C.I. otterrà venti voti; se però gli oppositori si metteranno d'accordo votando compatti un nome qualunque, o magari quello della stessa dimissionaria, questa otterrebbe pure venti voti. Si tornerebbe allora a votare, ma al terzo scrutinio, fermo restando il risultato, la più «anziana» professoressa Treves risulterebbe eletta: la stessa cosa si ripeterebbe per gli altri tre candidati comunisti rag. Eraldo Gastone (designato vice-sindaco), rag. Manzarelli (designato all'Assistenza) e sig. Bighinzoli (Anagrafe), cui la minoranza opporrebbe un consigliere non comunista, più anziano.

p. b.

A Roma per due giorni sciopera la nettezza urbana

Roma, 10 giugno.

Gli addetti al servizio di nettezza urbana di Roma sono entrati da oggi in sciopero per protestare contro l'atteggiamento dilatorio della Giunta comunale in merito all'apertura delle trattative sulle richieste dei lavoratori, di cui la più importante riguarda lo aumento dell'organico di [illegible] dipendenti. All'astensione dal lavoro, che si protrarrà per 48 ore, partecipa per il momento oltre il [illegible] per cento degli interessati.

I meteorologi non sono ottimisti

Si prevede una brutta estate specie nell'Italia settentrionale

Il sereno dovrebbe tornare verso la metà di giugno ma sarà un miglioramento passeggero - Ieri è piovuto su tutto il Piemonte e la Liguria - Caldo in Calabria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

L'estate meteorologica cominciò col primo di giugno, diversamente da quanto avviene per l'estate civile, che è invece in ritardo di un mese rispetto a tale data. Si poteva quindi sperare che in questo periodo le condizioni generali del tempo tendessero a riassestarsi, tanto più che (come chi segue queste colonne avrà presente), nel nostro ultimo articolo, pubblicato una decina di giorni fa, avevamo previsto, in generale, un tempo variabile e instabile, ma anche un miglioramento, sia pure temporaneo, che si sarebbe potuto verificare ai primi del mese.

Ora, in effetti, mentre la fine di maggio (quale maggio!) era stata caratterizzata da precipitazioni e temporali sparsi quasi ovunque sulle nostre regioni settentrionali e centrali, i primi due giorni di giugno avevano finalmente veduto ritornare il tempo buono, o almeno, un tempo tollerabile, su tutta l'Italia. Ai primi di giugno si era finalmente verificato quel «felice evento», normale per la stagione, che già la evoluzione dei giorni precedenti era andata preannunciando: l'anticiclone Atlantico, cioè, dopo numerosi tentativi non coronati da successo, era avanzato sulla media Europa e sul Mediterraneo, dando luogo, almeno in apparenza, alla situazione tipica estiva, apportatrice del sole e del buon tempo. Tuttavia il meteorologo sperimentato non poteva non notare alcuni sintomi che inducevano a moderare l'ottimismo.

E in effetti già il 3 giugno l'alta pressione oceanica, nella sua avanzata verso levante, aveva ceduto a ovest, spezzandosi in due nuclei, uno principale sulla regione iberica e un altro, che già presentava segni di dissoluzione, sulla penisola balcanica. Fra questi due nuclei, e più precisamente dal mare del Nord alla Tunisia, si allungava una irregolare area di bassa pressione, nella quale venivano a confluire da sud-est e da nord-ovest, masse di aria di diverse caratteristiche: il che come si sa, è quasi sempre causa di maltempo. Per conseguenza, il 4 e il 5 del mese, le condizioni atmosferiche sono sensibilmente peggiorate su quasi tutta l'Italia.

Un ulteriore tentativo di avanzata dell'anticiclone, che ha avuto luogo fra il giorno 6 e il 7, non ha sortito esito migliore dei precedenti. Esso ha portato, è vero, a un'attenuazione delle precipitazioni ma non è bastato a risolvere definitivamente la situazione. Come si vede, le condizioni generali sono rimaste da molto tempo pressocché le stesse; né, purtroppo, sembra che anche stasera, 10 giugno, si possa sperare in un loro capovolgimento imminente e sostanziale.

E' vero che le attuali perturbazioni, accennano a passare con una certa rapidità, come attesta il notevole aumento di pressione che si sta verificando sull'Europa Occidentale, per cui si è indotti a pensare che all'incirca entro domani, o al massimo nella giornata di dopodomani, l'attuale area di maltempo si sarà spostata sull'Europa Orientale: ma si tratta, per così dire, degli alti e bassi di una malattia, se non proprio cronica, certo a lenta evoluzione. E a questa conclusione conducono particolarmente due fatti: l'uno, che l'anticiclone atlantico è ancora piuttosto debole, sicché è improbabile che esso sia per affermarsi in maniera permanente o quasi-permanente; l'altro che la sua tendenza ad avanzare si manifesta non soltanto sull'Europa centrale e meridionale, ma anche sull'Europa settentrionale. Il che, come i nostri lettori sanno, costituisce, a causa delle correnti relativamente fredde e instabili che ne sono la conseguenza, un presupposto tutt'altro che favorevole per gli sviluppi immediati della situazione.

Quel che si può prevedere per i prossimi giorni è quindi un permanere delle condizioni variabili, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche specialmente sulle regioni settentrionali e anche sulle centrali. Non è tuttavia da escludere una lenta tendenza a miglioramento, più evidente verso la metà del mese.

Nell'insieme però, sembra che i lineamenti generali di questa estate, almeno per il nord e per il centro, siano per mantenersi piuttosto a lungo quali si sono manifestati fin da principio: cioè, nel complesso, alquanto peggiori di quanto non sogliano esserlo normalmente.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Pioggia e grandine nelle ultime 48 ore

ALESSANDRIA — La pioggia è caduta per tutto il giorno nella provincia di Alessandria. In certe zone collinari della Valle Bormida si è tramutata in grandine provocando gravi danni alle colture e in special modo ai vigneti. I corsi d'acqua sono nuovamente ingrossati e in parecchi punti minacciano di uscire dagli argini.

ASTI — Da [illegible] ore piove senza interruzione su Asti e provincia. In parecchie zone le campagne sono allagate ed i corsi d'acqua si fanno minacciosi.

CASALE — Il maltempo ha provocato una nuova grossa frana tra le borgate di Zanco e Tritiango, in territorio di Villadeati, interrompendo il traffico stradale.

CUNEO — Continua a piovere incessantemente in città e in tutte le vallate. La temperatura si mantiene stazionaria, con punte di carattere invernale. Ovunque i danni alle colture sono gravi.

BIELLA — Nel Biellese si sono susseguiti per l'intera giornata scrosci di pioggia che hanno causato ulteriori danni alle colture ostacolando inoltre il traffico. In questi ultimi tre giorni i pluviometri dell'Osservatorio di Oropa hanno registrato complessivamente 99 millimetri di pioggia che rappresentano una misura eccezionale per questo mese. Sui monti che sovrastano il Santuario di Oropa è ancora nevicato e di conseguenza la temperatura in città si è mantenuta al di sotto dei 16 gradi.

AOSTA — Sull'intera regione piove da stamane ed il cielo è oscurato da una densa cortina di nubi; la temperatura è scesa oggi a 14.

LUINO — Dopo una breve schiarita mattutina, è ripreso a piovere su tutta la regione del Lago Maggiore. Il lago Ceresio continua a salire rapidamente; a Sugano l'acqua lambisce le pancelle dei pontili dei motoscafi.

GENOVA — Dopo il temporale di domenica, il tempo permane pessimo. Per tutta la giornata il cielo è stato nuvoloso e in serata non sono mancate alcune brevi precipitazioni. Il mare è calmo. La temperatura soffocante e il vento soffia da scirocco.

SAVONA — Piove da mezzogiorno su tutto l'arco della nostra riviera.

SANREMO — Per tutta la giornata cielo coperto con breve precipitazione in mattinata; alle 16 la pioggia è incominciata a cadere e continua tuttora.

ROVIGO — Un violento nubifragio si è abbattuto nella zona del medio e alto Polesine. Per oltre un'ora è caduta una pioggia torrenziale, con forti e violente raffiche di vento che hanno sradicato vari alberi da frutto. E' pure caduta una violenta grandinata nella zona di Canaro, Polesella, Frassinelle, Fiesso Umbertiano, Occhiobello, Santa Maria Maddalena, Trecenta, Scienta, Salara, Ficarolo, Fratta che ha recato ingenti danni ai raccolti del frumento, granturco, canapa, uva e piante da frutto, aggirantisi dal 50 al 80 per cento.

TRIESTE — Oggi il tempo si è mantenuto discreto e la temperatura ha raggiunto i 25 gradi di massima.

COSENZA — Un'ondata di caldo ha investito tutto il Cosentino. Nella valle del Crati si registra una temperatura di 30 gradi all'ombra. Anche nelle zone lungo la fascia ionica la temperatura è alta.

Appello del prefetto di Pavia

Una raccolta di fondi per i coltivatori danneggiati

Voghera, 10 giugno.

Un appello è stato rivolto dal prefetto di Pavia ai sindaci di tutti i comuni della provincia perché contribuiscano alla raccolta di fondi da destinare ai coltivatori della provincia particolarmente bisognosi in seguito alle brinate e al maltempo che hanno gravemente danneggiato il raccolto agricolo: prefettura, amministrazione provinciale e camera di commercio hanno già costituito un primo fondo di quindici milioni, che saranno distribuiti da un'apposita commissione.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12,8	24,5	Pescara	15	24,6
Trento	12,5	27,5	L'Aquila	14,6	26,8
Trieste	17,8	26,5	Roma	17,9	33
Venezia	15,2	24	Bari	20	31,4
Milano	12	21,9	Napoli	17,5	33,4
Torino	12	16,5	Potenza	18,8	30,8
Genova	16,6	22	Reggio C.	17,3	25,8
Bologna	15	23,6	Messina	19,8	30
Firenze	14,7	29	Palermo	24,5	37
Pisa	15,5	28,8	Catania	14,6	29,6
Ancona	16,3	21,4	Alghero	17,1	24,7
Perugia	15,3	28,8	Cagliari	19,2	28,1

Arresto di un musulmano di diciotto anni per il sanguinoso attentato

Caccia agli arabi nelle vie di Algeri dopo l'eccidio di 10 europei in un «dancing»

Scontri fra studenti francesi e polizia - Duemila dimostranti dispersi dopo due ore dai soldati - Manifesti invitano allo sciopero generale per oggi - Un reggimento di paracadutisti inviato in rinforzo alla guarnigione per prevenire disordini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 giugno.

Le feste di Pentecoste si chiudono in Algeria con un bilancio tragico: quindici morti e centocinque feriti tra gli europei; altrettanti morti e parecchi feriti tra gli arabi in seguito ai trentasette attentati e sparatorie avvenuti in varie città. Sono esclusi, da questo bilancio, i caduti negli scontri tra militari e ribelli, e non si conosce ancora la cifra di oggi.

Gli arabi avevano annunciato a mezzo di manifestini che la Pentecoste, festa dei cristiani e per caso anniversario quest'anno della conquista di Algeri, sarebbe stata una festa di sangue.

Particolarmente drammatico è stato l'attentato compiuto nel Casino de la Corniche, a 4 chilometri da Algeri, dove si reca ogni domenica la gioventù della città per ballare. Più di trecento persone si trovavano ieri nella sala da ballo quando esplose un ordigno che era stato posto sotto il podio dell'orchestra.

Riferiamo ciò che scrivono i corrispondenti dei quotidiani parigini. La bomba era di una potenza eccezionale perché spazzò via tutti i ballerini, distrusse tutte le vetrate e proiettò in mare una ragazza appoggiata al davanzale di una finestra. Si sparse per la sala un fumo molto denso e soltanto in capo a qualche minuto uno spaventoso spettacolo si offrì agli occhi dei presenti: il direttore dell'orchestrina era rimasto dilaniato e i brandelli del suo corpo erano stati proiettati attraverso la sala il cui pavimento era diventato un lago di sangue: giacevano per terra tovaglie, pezzi di vetri e gli strumenti musicali. Dappertutto si vedevano feriti che si trascinavano urlando per il dolore; le donne, colte dal panico, tentavano di scavalcare le finestre per gettarsi in mare. Un giovanotto che poco prima ballava con la fidanzata, se la sentì portar via dal soffio dell'esplosione e la ritrovò con un piede reciso: le legò la caviglia stretta stretta con la propria cravatta, per impedire l'emorragia. Più di un terzo dei ballerini era stato colpito.

I soccorsi arrivarono rapidamente, ma il trasporto dei feriti all'ospedale durò più di un'ora. Una ventina di immediate trasfusioni di sangue salvarono altrettante vite umane; una quindicina di amputazioni delle gambe furono operate.

Il presunto autore dell'attentato è stato arrestato: si tratta del diciottenne Mekiaf Lunes, arabo, impiegato al Casino de la Corniche. Egli aveva interrotto il lavoro a mezzogiorno e non l'aveva ripreso nel pomeriggio. Nella mattinata, schiodò probabilmente una tavola per nascondere la bomba sotto il podio. Anche il figlio del Gran Mufti, impiegato alla radio, è stato arrestato perché sospetto di complicità con gli uomini del Fronte di liberazione nazionale.

La reazione della popolazione europea all'attentato al Casino è esplosa oggi pomeriggio in forma violenta. Migliaia di dimostranti, in massima parte studenti, si sono dati alla «caccia all'algerino» invano arginati dalla polizia che, per prevenire disordini, aveva predisposto un imponente servizio d'ordine. Una quindicina di algerini sono stati duramente percossi, e alcuni di essi versano in gravi condizioni.

Per ristabilire l'ordine sono intervenuti i soldati che hanno caricato i manifestanti con gli sfollagente ed i calci dei fucili, disperdendoli dopo due ore. Venti dimostranti hanno riportato ferite e contusioni, e dodici tra i più esagitati sono stati arrestati.

Le Associazioni studentesche e combattentistiche hanno diffuso manifestini nei quali si invita la popolazione europea a indire per domani uno sciopero generale di protesta contro le insufficienti misure di protezione disposte dalle autorità. Un reggimento di paracadutisti è stato fatto affluire stamane ad Algeri per rafforzare la guarnigione in vista di possibili incidenti.

Un'atmosfera di incubo regna ad Algeri dove voci allarmistiche si propagano con gran facilità, come quella — falsa — secondo cui i fellagha avevano minato le spiagge. Regna altresì la collera ad Algeri. Un manifesto distribuito nel pomeriggio dinanzi al cimitero israelita dove si sono svolte le esequie del direttore dell'orchestra, Lucien Serror, noto sotto lo pseudonimo di Lucky Starway, si rivolge alla popolazione e dice: «A Parigi continua la commedia parlamentare; ad Algeri scorre il sangue degli innocenti mentre i condannati a morte vengono graziati. Melusa il 27 maggio, Algeri il 3 giugno, Algeri il 9 giugno. Dieci morti e cento feriti al Casino de la Corniche. Per sottolineare il nostro lutto e la nostra collera, cessate ogni attività da martedì in poi».

Della situazione si sono occupate oggi le autorità di Algeri e il ministro Robert Lacoste l'ha esaminata a Parigi con il candidato alla Presidenza del Consiglio, Bourgès-Maunoury. Un certo numero di provvedimenti sono stati decisi sul posto per intensificare la lotta contro il terrorismo; e a Parigi il ministro Lacoste, che ha accettato di rimanere ministro per l'Algeria nel futuro Ministero, ha chiesto l'invio immediato in quel territorio dei soldati disponibili che si trovano attualmente in Tunisia e nel Marocco, e un aumento notevole delle forze di polizia.

Anche in Francia l'attività dei ribelli si è intensificata e un nuovo attentato — il terzo in tre mesi — venne diretto nella notte tra sabato e domenica contro l'on. Marcel Champeix, segretario di Stato per le questioni dell'Algeria, mentre si recava in automobile al paese di Masseret, vicino a Limoges, di cui è sindaco. Il ministro era salito sull'auto dei poliziotti che lo accompagnavano, mentre un agente aveva preso il suo posto nella sua macchina personale. Sulla seconda auto venne sparata una scarica di mitra che, fortunatamente, non ferì nessuno.

l. m.



Gli effetti della tremenda esplosione nell'interno della sala da ballo algerina. (Telefoto)

Perizia per l'avvocato che sparò al Pretore

Sarà visitato da un medico psichiatra - Il ferito migliora

Alessandria, 10 giugno.

(o.) Migliorano le condizioni del dott. Stefano Suriano, il pretore ferito con una rivoltellata dell'avv. Aldo Bianchetti. Il magistrato è tuttora degente all'ospedale ed il primario prof. Tomassini ha detto che tra tre o quattro giorni si procederà all'estrazione del proiettile, fermatosi ormai nella zona dei glutei.

Il Procuratore della Repubblica avv. Presio sta conducendo l'istruttoria a carico dello sparatore, con rito sommario. Oggi ha ricevuto il prof. Pietro Pappalardo e il colonn. Macchi affidando al primo l'incarico di sottoporre a perizia psichiatrica il Bianchetti e al secondo quello di redigere la perizia balistica sull'arma e sui proiettili usati dall'avvocato. Ad entrambi è stato accordato tempo brevissimo per rispondere ai quesiti formulati.

La madre del Bianchetti, signora Maria Gamberini, potrà visitare il figlio, detenuto in una cella del nostro carcere giudiziario, domani pomeriggio. Lo sparatore potrà domani conferire anche con il suo difensore d'ufficio avv. Ballestrero, ma prima — probabilmente in mattinata — verrà ancora interrogato dal Procuratore della Repubblica il quale desidera conoscere il preciso antefatto all'episodio di venerdì scorso.

Frattanto altri particolari si vanno aggiungendo a quelli già noti: risulta che la rivoltella di cui si è servito l'avv. Bianchetti (il quale, come abbiamo già detto, era sprovvisto di porto d'armi e non aveva notificato il possesso della pistola alla questura) non era stata usata da parecchio tempo e probabilmente si trovava dimenticata nel cassetto di qualche mobile in casa del giovane legale. Anche i proiettili hanno i bossoli ricoperti di un leggero strato verdastro, il che fa presumere che anch'essi da tempo giacessero inutilizzati con l'arma. Il fatto che l'avv. Bianchetti se ne sia servito proprio nel pomeriggio di venerdì, potrebbe provare la premeditazione.

L'usciere della Pretura, Giovanni Lazzarini, e il brigadiere Simonelli della Questura che per primi immobilizzarono il Bianchetti tentando di ridurlo all'impotenza — e che ricevettero dallo sparatore, che tentava di liberarsi, violenti calci — hanno riportato ecchimosi e contusioni per cui è stato redatto referto: il primo è guaribile in cinque giorni, il secondo in tre.

Risulta che gli atti finora acquisiti sulla tragica vicenda sono stati inviati oggi alla Procura Generale a Torino. La istruttoria con rito sommario prevede la conclusione entro il termine di quaranta giorni.

Inaugurato il 1° corso di protezione atomica

Roma, 10 giugno.

Alla presenza del sottosegretario agli Interni, on. Salizzoni, dell'alto commissario aggiunto per l'Igiene e la Sanità pubblica, on. Crescenzio Mazza, del direttore generale servizi antincendi, prefetto Pianese, del prof. Enrico Medi e di alti ufficiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle Forze Armate, si è inaugurato questa mattina, presso la sede delle scuole centrali antincendi alle Capannelle, il 1° corso informativo di protezione civile atomica.

Il prefetto Pianese, nell'illustrare i compiti di questo primo corso ha sottolineato la particolare importanza che riveste, oggi, nella nuova era atomica, un adeguato efficace e specializzato servizio di protezione civile non solo in caso di un eventuale conflitto atomico, ma anche per le misure precauzionali indispensabili per eventuali incidenti in quelli che saranno gli stabilimenti nucleari che, domani, costituiranno una delle fonti delle produzioni di energia del paese.

Il corso, della durata di un mese, ed al quale altri seguiranno, si prefigge appunto di preparare elementi specializzati della protezione civile nel nuovo settore nucleare. La prolusione del corso è stata svolta dal prof. Enrico Medi che ha parlato sul tema: «Lo sviluppo dell'energia nucleare e la protezione civile».

Morte di dodici argentini avvelenati da peperoni in scatola

50 persone all'ospedale - Avevano mangiato tutti nello stesso ristorante

Buenos Aires, 10 giugno.

Dodici persone sono morte avvelenate per aver mangiato peperoni guasti in uno dei più lussuosi ristoranti di La Plata, ed altre cinquanta sono ricoverate all'ospedale con sintomi di avvelenamento. Ma si teme che l'intossicazione dilaghi perché oltre duemila persone hanno mangiato negli ultimi tre giorni nello stesso ristorante, cui oggi la folla, inferocita, ha tentato di dare fuoco. La polizia ha respinto l'attacco.

L'avvelenamento, che ha scientificamente il nome di «botulismo», è provocato dall'azione di un bacillo, il «clostridium botulinum», sui cibi in scatola. Questa azione si sviluppa con esito spesso letale quando non siano osservate le norme igieniche nella preparazione delle conserve.

Le autorità sanitarie sono preoccupate. Ad aggravare la situazione dei ricoverati contribuisce la mancanza negli ospedali di farmaci anti-botulici, i soli in grado di combattere efficacemente l'azione dei mortali bacilli. Richieste urgenti di siero sono state rivolte per radio, telefono o cablo a diversi paesi stranieri. L'«Istituto Pasteur» di Parigi ha già annunciato l'invio di farmaci che giungeranno nelle prossime ore in aereo a La Plata.

L'epidemia d'influenza non ancora arginata in Asia

Parigi, 10 giugno.

L'epidemia di influenza non è stata ancora arginata in Asia.

A Nuova Delhi, ieri, sono stati registrati 4.903 nuovi casi e il numero totale dei malati per questa sola città e i sobborghi sale a 20.182. Di essi 263 sono stati ricoverati in ospedale essendo il loro stato considerato «grave». Tre persone sono morte.

Nel Pakistan il governo della Provincia occidentale ha creato posti sanitari su tutte le arterie stradali e ferroviarie che da Karachi portano verso l'interno del paese. Un cordone sanitario isola così la capitale pakistana dove sono registrati ufficialmente 67 casi di influenza.

A Tokio sono state chiuse per precauzione altre 81 scuole. A Bangkok, dove però secondo le ultime notizie sembra che l'epidemia sia in fase decrescente, la chiusura delle scuole è stata prolungata di una settimana. Nel Siam la virulenza dell'epidemia sembra avere raggiunto la sua punta massima la settimana scorsa.

Riduzioni ferroviarie concesse agli elettori

Roma, 10 giugno.

Il Ministero dei Trasporti ha concesso in via permanente sui biglietti di andata e ritorno per gli elettori che in occasione delle elezioni amministrative e regionali si recano a votare fuori dei Comuni di residenza la riduzione di cui alla tariffa n. 5. Per ottenere il rilascio del biglietto a tariffa ridotta i viaggiatori devono presentare il certificato elettorale (completo di talloncino) sulla cui parte principale, all'atto dell'emissione del biglietto, la stazione apporrà il bollo a umido.

L'elettore deve regolare la partenza nel viaggio di andata in modo da giungere in tempo utile per la votazione. Le stazioni e le agenzie non rilasceranno il biglietto a riduzione quando sia prevedibile che lo elettore non possa raggiungere in tempo la sede elettorale. Per il viaggio di ritorno il biglietto non è considerato valido se non è munito del bollo della stazione da cui ha inizio il viaggio stesso.

Limitatamente poi all'elezione del terzo Consiglio regionale della Sardegna, il Ministero della Marina mercantile ha impartito disposizioni perché venga accordata la riduzione del 50 per cento sui prezzi netti di passaggio sulle linee per il bacino del Mediterraneo e del 40 per cento sulle linee di comunicazioni interne gestite dalla Società «Adriatica» e della «Tirrenia».

CRONACHE DELLO SPORT

La grande prova italiana a tappe si è conclusa a Milano in una cornice di entusiasmo

Gastone Nencini vincitore del Giro è l'uomo nuovo del nostro ciclismo

Il corridore toscano deve la vittoria alle sue doti di regolarità e di tenacia - Anche Baldini ha fornito una prova che lo pone fra i migliori "stradisti,, internazionali - Generose e sportive dichiarazioni di Bobet su avversari e pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 giugno.

Senza lasciarci prendere dall'ormai invalsa abitudine per cui gli ultimi fatti avvenuti e gli ultimi personaggi apparsi sulla scena dell'attualità sono sempre più emozionanti e sensazionali, più grandi e illustri di quelli che li hanno preceduti nel tempo, epperciò rinunciando a dire anche noi che il Giro d'Italia testé terminato è stato il più bello e avvincente di tutti i trentanove che si sono finora svolti, riconosciamogli tuttavia una certa carica di emotività e d'interesse che via via si è palesata sul suo percorso dal giorno che con la tappa alpina del Gran San Bernardo e poi nei seguenti per i noti episodi fra l'eroicomico e il drammatico, che attirò la curiosità quasi generale del Paese.

E' stato un giro che nel suo finale ha visto successivamente passare al comando della classifica un francese (Bobet), poi un lussemburghese (Gaul), infine un italiano — Gastone Nencini — che vi è rimasto fino all'ultimo traguardo posto all'Arena, qui salutato da una enorme folla, giustamente esultante perché la corsa, partita coi pronostici del tutto favorevoli ad una vittoria straniera (o Gaul o Bobet: dicevano, anzi dicevamo tutti quanti), si concludeva con il trionfo d'uno dei nostri, proprio di quel corridore ch'era considerato fra i quattro italiani in grado, la fortuna aiutandoli, di battere i «cannoni» d'oltr'alpe.

Senza metterci qui a rimescolare la cronaca e la polemica dei giorni scorsi, la parte di buono nel senso sportivo che vedemmo in tutte le diciannove tappe e quella meno pulita svoltasi fra la quinta d'una manifestazione nella quale sono in ballo decine e decine di milioni di lire maneggiati, o agognati da atleti professionisti e da agenti pubblicitari: cerchiamo di fare il punto.

A nostro avviso il fatto saliente da considerare per la sua immediata ripercussione nel pubblico, è la vittoria d'un corridore italiano; la prima dopo la mortificante serie di sconfitte patite per opera degli stranieri da oltre un anno a questa parte (nomi di vincitori delle nostre «classiche»: Kubler, De Bruyne, Gaul, Darrigade, Poblet, ecc.). Almeno l'onore è salvo. Rimane da giudicare, sul piano internazionale dei valori come si esprimono, si qualificano e si graduano attraverso le corse, sia il significato della vittoria di Nencini, sia la classe di questo.

Argomenti entrambi sui quali piuttosto largamente ci siamo intrattenuti nelle edizioni di stamane del nostro giornale, per ritornarci sopra particolarmente. Anche il cronista più scrupoloso non può ripetersi all'infinito. Le irregolarità accadute per le deficienze organizzative e l'incoscienza del pubblico nel tratto finale della tappa di Varese sono gravi, ed impressione il colore che in questa faccenda usano conservare freddezza nei giudizi e rifuggono dai comodi compromessi col conformismo in materia sportiva, è che la giuria, nel prendere le note sanzioni contro 47 corridori, fra i quali Nencini (penalizzato di 20"), compiendo il proprio dovere si dimostrò generosa verso chi dica i colpevoli (che in fin dei conti non avevano sollecitato la spinta) ma tuttavia usufruenti, sia pure involontariamente, d'un illegittimo aiuto a guadagnar preziosi minuti primi e minuti secondi avanti che il cronometrista ne segnalasse il passaggio al traguardo. Questa è una frode sportiva, che non si può perdonare.

Nencini è la vittima principale dell'assurda situazione che subito qui fu deplorata, si tratta d'un malvezzo che all'estero è pressoché sconosciuto per la maggiore educazione sportiva di quelle folle, e sinceramente dispiace che a causa sua la legittimità della vittoria di Nencini venga messa in dubbio dalla quasi totalità di quella stampa.

Fino a tal punto noi siamo però perplessi a giungere. Se ci si domanda chi dei due, Nencini o Bobet, in base alle loro prestazioni da St. Vincent a Lovico ci è apparso il migliore, noi rispondiamo: il francese. Ma se si vuol conoscere, e si ha il diritto di chiederselo, un giudizio sui due campioni nel complesso del Giro, conveniamo che la risposta deve fare il nome del toscano.

Bobet ha concorso alla propria sconfitta commettendo un errore che un campione della sua esperienza doveva evitare. A cose fatte, l'ha riconosciuto, d'essersi impegnato, lui e i suoi compagni di squadra, contro troppi avversari contemporaneamente, ritenendo che Defilippis fosse pericoloso, ed altrettanto Coletto e Moser. A parte il logoramento delle sue forze — che non sono più quelle di due, di tre anni fa come ripetutamente qui accennammo — il risultato di questa tattica fu che quando egli pensò di liberarsi di Gaul e di Nencini, soli avversari da tener d'occhio, era tardi.

Per ciò che riguarda Nencini, grazie alla sua regolarità, alla buona prova fornita nella tappa a cronometro in pianura, al rispondere a tono agli attacchi del francese (Gran San Bernardo dove riprese in discesa i minuti perduti nella salita, Bondone dove gli arrivò assieme, tappa dolomitica dove, sia pure con l'insperato aiuto di Gaul e la neutralità di Baldini e di Impanis, rimediò ad una situazione altrimenti disperata), si deve riconoscergli il diritto ad essere considerato il migliore appunto perché non ha commesso gli errori degli avversari.

Non è il caso di additarlo come successore dei tre «grandi» che si ricordano (Coppi, Bartali e Magni) all'infuori che il segue nella lista dei vincitori del Giro; un indizio in questa direzione può invece trovarsi nella bella impresa compiuta da Baldini, debuttante in prove del genere, il recordman mondiale su pista ha dimostrato di saperla assai fare anche su strada, ed in misura superiore al previsto. Nella nuova specialità i suoi limiti sono ancora sconosciuti, si è poco o niente impegnato salvo nella tappa a cronometro in pianura, badando a sfruttare accortamente le ruote e le rivalità altrui. Per ritenerlo capace di primeggiare anche in salita, bisognerebbe che si perpetuasse l'attuale mediocrità degli scalatori (occorre fatta di Gaul e di Bobet per ragioni d'età).

Adesso, con Nencini alla testa si sta procedendo alla formazione della squadra italiana da mandare al Giro di Francia (inizio 27 giugno), Bartali dice che Nencini è stanco, troppi tre giri in un anno, giacché il toscano ha fatto anche quello di Spagna. Eppure, anche al «Tour» la Maglia rosa penso che dovrebbe far bene. Non incontrerà avversari famosi, dal momento che Bobet vi ha rinunciato. Ma l'ha confermato stasera. Ed avendo io portato, con la dovuta cautela, il discorso su quanto accadde ieri al suo arrivo all'Arena, la risposta avutane è un esempio di «esprit bien français».

«Non comprendo ciò che volete dire — ha detto Bobet, sotto braccio alla bionda e sottile sua consorte —. All'Arena io non ho visto né udito nulla all'infuori degli applausi. Se riporterò in patria un amaro ricordo per avere mancato la vittoria del Giro nelle circostanze che tutti sanno, la mia riconoscenza agli italiani per la cordiale accoglienza sempre e ovunque ricevuta, è grande. Non la dimenticherò mai».

Vittorio Varale

Il campionato deve ancora risolvere il problema più grosso: la retrocessione

La situazione forse non sarà nemmeno chiarita nell'ultima giornata - Le squadre torinesi sono ormai fuori dalla mischia - Il Genoa sta peggio di tutti

Quel grande viaggio attorno al nostro Paese che è il campionato, sta per terminare. Quando, fra otto giorni, la sera del 16 corrente, esso avrà esalato l'ultimo respiro, assieme a coloro che vi hanno preso parte saranno anche coloro che hanno dovuto seguirlo per descriverlo, a trarre un profondo sospiro di sollievo. Esso costituisce il nucleo essenziale della stagione calcistica, la sola unica officina che possa creare delle energie ed incanalare e costringere l'attività su basi fisse, ma è anche terribilmente lungo e pesante. Occupa, calcolati gli ammennicoli e le interruzioni, nove mesi: il tempo di una gestazione. E spesso, come nelle ultime edizioni, non mette al mondo nulla che abbia un corpo e possegga una sostanza. Fa mille promesse in sul nascere, e poi se ne dimentica cammin facendo, e finisce per non mantenere che poco o nulla. Come un dirigente qualunque di società o di federazione.

E vi è da star zitti e dal guardarsi bene dal reclamare. Perché una volta, non tanti anni or sono, il campionato finiva più tardi: fine luglio, o al principio di agosto. E non rimaneva il tempo di terminarne uno che già cominciava l'altro. Ora ritocca di qua e restringi di là, si riesce a completare l'opera in epoca tollerabile. E i giocatori, invece di riposare, possono dedicarsi a quelle altre fatiche che sono i viaggi per gli incontri amichevoli all'estero, necessari per dare un po' di ossigeno alle finanze delle nostre società grandi e piccine. Al cento per cento non accontenta molta gente, il campionato. Al completo non accontenta che una società e una squadra: cioè chi lo vince.

Questa volta, come sempre, la soddisfazione spetta a una unità sola: quella del Milan. Che ha vinto il torneo, pure perdendo l'altro ieri il penultimo suo incontro. Ché il campionato è un po' come le guerre che disputano gli inglesi: che arrivano vittoriosi alla fine, pur perdendo qualcuna o parecchie delle battaglie che ne costituiscono gli episodi. Ne scontenta e ne avvilisce parecchi, di contendenti, il campionato. A partire da chi, avendo vinto prima, non ha potuto più vincere ora, passando per chi nutriva aspirazioni che non ha potuto realizzare, andando giù fino a chi si vede, senz'altro messo alla porta per non avere raggiunto il traguardo in quel tempo massimo che equivale alla classifica del quart'ultimo arrivato. Vedasi, per citare un caso per ognuno dei tre esempi, il nome della Fiorentina, dell'Internazionale e del Palermo.

Dove il malcontento esplode fino a diventare un autentico urto con la situazione, è giù, in fondo alla classifica. Qui, nessuno vorrebbe riconoscere la propria inferiorità rispetto agli altri: ognuno è proclive a scaricare le responsabilità sulle circostanze, sulle decisioni arbitrali, sulla malasorte e su una quantità di cose, su tutto meno che sulle debolezze e sugli errori propri. E tutti quanti considerano la discesa nella serie B come un disonore e una calamità.

Gran problema morale del campionato e del momento che sta attraversando il calcio italiano, la retrocessione ha già fatto da tempo una vittima: il Palermo. I siciliani che hanno avuto a che fare con una grave crisi tecnica all'inizio della stagione — con l'allontanamento del presidente, dell'allenatore e di un po' di tutti — non erano attrezzati per la vita nella categoria maggiore. Hanno, fra l'altro, affrontato e subìto le conseguenze di quel grave errore del Milan, che porta il nome dell'uruguaiano Gomez. Lo hanno corretto e attenuato con un altro giocatore sudamericano, Vernazza. Ma il riprendersi, di salire, di riportarsi all'altezza della situazione, non hanno avuto né tempo né modo. Ritornano definitivamente in B dove hanno già vissuto a lungo. Ritornano, e rimangono in attesa di un compagno. Un compagno il cui nome non verrà determinato che dall'ultimissima giornata di lotta.

A poter terminare penultima e quindi retrocedere, sono tre le squadre — e quattro nel caso di uno spareggio, però più probabile che possibile. Il Genoa sta peggio di tutti. Non essendo domenica riuscito che a pareggiare sul proprio terreno col Lanerossi di Vicenza, si è fermato a quota 28, una quota pericolosissima: e domenica prossima deve ricevere il Napoli. Una lunghezza più in alto stanno la Triestina e la Atalanta, la seconda delle quali ha battuto nettamente la Roma. Giuliani e bergamaschi sono chiamati a incontrarsi domenica a Trieste. E poi viene il Lanerossi che deve ospitare il Milan. Se Vicenza perde, Genoa vince e Triestina e Atalanta pareggiano, avremo quattro unità all'altezza di 30 punti. E allora bisognerà ricominciare da capo, con un piccolo torneo di qualificazione. Incertezze grandi fino all'ultimo istante, quindi.

Le due squadre torinesi sono fuori della mischia. Grazie alla bella e convincente partita disputata a Roma, il Torino si è portato in alto, tanto quanto l'Inter e il Bologna. E la Juventus, battendo di stretta misura ma meritatamente la tenace Triestina, si è portata in zona di assoluta sicurezza. Certezza assoluta non v'è ancora, viceversa, su chi debba salire dalla B in A. Il Verona ha 43 punti, il Catania 42, e l'Alessandria e il Brescia 41. Teoricamente le due ultime potrebbero ancora raggiungere le due prime. L'Alessandria, particolarmente, potrebbe ancora sorpassare il Catania. Decisioni dell'ultima ora anche in questo caso.

Vittorio Pozzo

Totocalcio: i «tredici» (21) vincono L. 7.930.[illegible] ciascuno; i «dodici» [illegible] L. 287.000. Colonna vincente: 1-1-x; 1-x-2; 1-x-1; 2-x-1-2.

Totip: ai «dodici» (1) spettano L. 8.388.135; agli «undici» (96) L. 87.376; ai «dieci» (89) L. 5411. Colonna vincente: x-x; 1-1; 1-2; 2-1; 1-2; 1-2.

Stasera al Motovelodromo Nencini, Bobet e compagni

Durante la riunione Binda concluderà gli accordi per la formazione della squadra che andrà al Tour

Questa sera, con inizio alle ore 21, i «reduci» del Giro d'Italia, tempo naturalmente permettendo, scenderanno sulla pista del Motovelodromo di corso Casale in una riunione che adunerà le figure di maggior rilievo della appena finita domenica all'Arena milanese. Gli organizzatori si sono assicurati infatti la presenza di Gastone Nencini, il trionfatore della gara, cui faranno corona Louison Bobet, degnissimo antagonista del toscano, il lussemburghese Charly Gaul, i due rivali dello «sprint» Rik Van Steenbergen e Miguel Poblet: atleti tutti che hanno dominato sia pure con alterna fortuna il Giro d'Italia, atleti tutti che vanno accolti con uguale intensità di calorosi applausi per aver dato vita ad una delle più riuscite edizioni della grande prova a tappe. E l'elenco dei partecipanti non si esaurisce qui, dal momento che saranno della partita anche Defilippis, per parecchi giorni maglia rosa, Filippi, Favero, Giudici, Messina, Fallarini, Negro, Cainero, Pintarelli, Astrua, Massocco, Ernzer e Serra.

Il programma è stato ben congegnato. Si effettueranno — tra l'altro — un «Giro d'Italia in pista» su 60 giri, un incontro omnium a coppie professionisti in tre prove tra Van Steenbergen-Gaul, Nencini-Defilippis, Poblet-Messina e Bobet-Fallarini e una «eliminazione» professionisti per i non partecipanti all'omnium.

La serata avrà motivi di particolare interesse poiché sul prato del Motovelodromo torinese il commissario tecnico Alfredo Binda dovrebbe avere gli ultimi contatti con i corridori in predicato di vestir la maglia tricolore all'ormai prossimo «Tour». Dopo il «sì» di Nencini ed i «no» di Baldini e di Defilippis grossi colpi di scena non sono probabili: al Giro di Francia andrà il vincitore del Giro con una compagine logicamente di suo piacimento e che sarebbe scelta in una «rosa» ristretta di atleti, della quale fanno parte Fantini, Baroni, Tognaccini, Padovan, Baffi, Pintarelli, Ferlenghi, Vito Favero, Fallarini, Tosato e Sabbadin.

La comunicazione ufficiale della squadra è comunque attesa per domani, anche se la presenza di Binda stasera a Torino non è ancora sicura.

Il Giro della Svizzera si inizierà domani

Zurigo, 10 giugno.

Sessantasei uomini, tra cui dodici italiani, si apprestano a disputare il Giro di Svizzera che inizierà nella giornata di mercoledì con la tappa Zurigo-Thalwil e che proseguirà per altre sette tappe con un totale di 1366 chilometri. Il gruppo degli italiani è stato oggetto di diverse modifiche. A Fornara, Monti e De Gasperi, già iscritti in un primo tempo, si sono aggiunti Emiliozzi, Assirelli, [illegible], Bartolozzi, Fabbri, Giamondi, Nascimbene, Agostino Coletto. Un dodicesimo sarà designato entro domani.

A parte De Gasperi e i tre altri nominati, che corrono per la squadra italiana Coppi-Carpano, tutti gli altri disputeranno il Giro della Svizzera con i colori di diverse marche elvetiche. Nel gruppo dei concorrenti svizzeri (31 corridori) emerge Rolf Graf. I francesi sono rappresentati da Geminiani (che corre nella stessa squadra di Fornara), da Mirando ecc. I belgi allineano ottimi elementi, tra cui Keteleer e Sorgeloos.

Colpiti da itterizia quattro giocatori del Milan

Milano, 10 giugno.

Il consiglio direttivo del Milan si è riunito stasera in via straordinaria per esaminare l'eccezionale ed allarmante diffondersi del «contagio da virus» tra i propri giocatori. Attualmente risultano in cura Schiaffino, Bergamaschi, Galli e Bean; ma in precedenza pure il capitano Liedholm e la riserva Reina dovettero rimanere ammalati per un lungo periodo.

Dopo aver chiesto l'intervento del prof. Alfredo Boselli, specialista in malattie di fegato, e aver assoggettato a scrupolosa visita tutti gli atleti in forza, ammalati o no, la presidenza rossonera ha ritenuto appunto di convocare l'intero consiglio direttivo anche in relazione a certe dicerie che tenderebbero ad attribuire il malanno all'abuso di sostanze eccitanti (come si rammenterà, anche i calciatori della nazionale germanica dopo la conquista del campionato del mondo 1954 accusarono forme itteriche che furono variamente interpretate).

Più tardi la segreteria del Milan provvedeva a diramare questo comunicato: «A seguito della forma morbosa che ha colpito alcuni giocatori e familiari degli stessi, la società ha chiesto l'intervento di uno specialista di chiara fama il quale ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Fra i giocatori del Milan si è determinato un piccolo focolaio di epatite itterigena di natura infettiva virale. Sono stati colpiti quattro atleti che si trovano ora in diverse fasi di evoluzione della malattia: chi all'inizio e chi al termine della fase acuta. Sono state prese tutte le misure idonee a garantire l'arresto del contagio infettivo, e curare preventivamente gli atleti già esposti al contagio stesso ma tuttora clinicamente sani, e portare il più rapidamente possibile a guarigione gli atleti colpiti. Si può ragionevolmente prevedere che, grazie alle misure adottate, la salute dei giocatori e l'efficienza atletica della squadra saranno riportate al miglior livello entro non molte settimane».

E' stato confermato che la Coppa Latina non verrà disertata.

A Bucarest la nazionale romena di pallacanestro ha battuto quella sovietica per 44 a 43 (primo tempo 20-23 a favore dell'URSS).

Allo sferisterio comunale di Acqui saranno oggi di fronte le squadre di Balestra-Rinaldo e Manzo-Cormo, nell'incontro valevole per il torneo primaverile di pallone elastico.

Oggi, allo sferisterio EDA, sfida di pallone elastico fra le squadre di Imperia (Ugo Oreggia) e di Acqui (Solferino, Bonino).

La fusione Torino-Juventus verrebbe annunciata in agosto

Le trattative non sono mai state abbandonate - Prima dell'annuncio dovrebbero aver luogo le assemblee delle due Società

Malgrado le affermazioni di comunicati ufficiali che ne escludevano la possibilità, pur velatamente ammettendone il semplice accantonamento, il problema della ventilata fusione tra le due società calcistiche cittadine pare che possa presto tornare alla ribalta. Infatti, se risponde a verità quanto si afferma in ambienti di solito bene informati, detto problema, giunto sul tavolo di autorevoli uffici cittadini sarebbe nuovamente oggetto di approfonditi esami per una sua abbastanza prossima attuazione.

La reggenza della società granata, richiesti aiuti in varie direzioni, davanti alle risposte ricevute — o che starebbe per ricevere — si troverà a dover affrontare una situazione pressoché senza uscita, anche attuando con procedura d'urgenza il vasto piano di risanamento e ricostruzione che era stato formulato a piuttosto lunga scadenza. La soluzione del problema non avrebbe — appunto secondo le voci che circolano negli ambienti interessati — altra alternativa di soluzione.

Secondo le notizie correnti nell'ambiente calcistico torinese, tra le parti sarebbe già intervenuto un accordo di massima volto senz'altro all'attuazione del primitivo progetto. L'annuncio di tale evento sarebbe ritardato al periodo immediatamente antecedente la chiusura delle liste, cioè nei primi giorni di agosto, almeno secondo quanto progettato. Senonché detto ritardo potrebbe nuocere al lavoro organizzativo che gli enti federali — e in primo luogo la Lega Professionale — debbono predisporre per lo svolgimento del prossimo campionato. Non si può quindi escludere, qualora le accennate voci rispondessero, come si ha ragione di credere, al vero, che, affrettando i tempi, la notizia dovesse diramarsi ancora prima del previsto. Sempre, beninteso, dopo le avvenute assemblee che i due sodalizi dovrebbero indire per la trattazione approfondita e definitiva del non trascurabile problema.

Gli sportivi, e non soltanto quelli torinesi, dovranno essere informati in tempo di quanto potrà essere deciso, e che già lo è stato.

Il blocco delle promozioni proposto da una promovenda

Milano, 10 giugno.

(l. c.) I delegati dei sodalizi calcistici di serie A, B e C si consulteranno separatamente domani alla vigilia dell'assemblea generale straordinaria, indetta dalla Lega Nazionale professionale, per l'esame e l'approvazione del regolamento completo che comprende lo «status» della Società e quello del giocatore.

Le tre distinte riunioni preliminari avranno inizio alle ore 15,30, alle ore 17 e alle ore 20 e sebbene all'ordine del giorno figurino soltanto gli argomenti relativi al nuovo ordinamento professionistico, è assai probabile che i dibattiti si estendano alla situazione dei campionati ed ai problemi di attualità, specialmente dopo la «raccomandazione» avanzata da alcune società per il blocco immediato delle promozioni e delle retrocessioni.

L'iniziativa sarebbe dovuta a un sodalizio di serie B che, nonostante le forti probabilità di ascesa alla divisione maggiore, non sarebbe in grado di sostenere gli oneri e gl'impegni richiesti dal nuovo ruolo. Per scansare una clamorosa rinuncia che il proprio pubblico certamente biasimerebbe dopo i brillanti risultati raggiunti nel torneo dei cadetti, quella società si è fatta promotrice di una proposta che se attuata annienterebbe i motivi di lotta e d'interesse dei campionati, determinando una preoccupante contrazione negli incassi.

Inoltre i trasferimenti dei calciatori si ridurrebbero al minimo aggravando le condizioni economiche di non poche società di serie B e di serie C, che usano puntellare alla meno peggio i loro bilanci con qualche cessione. Lo schema del nuovo regolamento, che raccoglie i capisaldi delle carte federali, dovrà, dopo l'approvazione delle società, essere ratificato dal Consiglio nazionale delle Leghe per legittimità.

Drammatico epilogo di una gita fra la pioggia

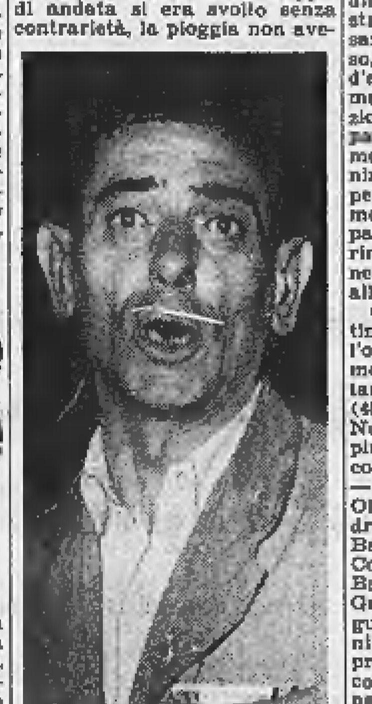
Un pullman di barbieri vercellesi cade in un fosso pieno di acqua

A bordo si trovavano quarantacinque persone - Quattro hanno riportato ferite piuttosto gravi, tredici ferite leggere, gli altri soltanto qualche lieve contusione

Caluso, 10 giugno.

A Vercelli, domani non sarà facile farsi radere la barba o accorciare i capelli. Buona parte dei parrucchieri della città — e anche qualche pettinatrice — sono all'ospedale incerottati e doloranti. Gli altri, pur essendo in condizioni meno gravi, recano anch'essi i segni della paurosa avventura di cui sono stati oggi protagonisti.

Alle 8 di stamane, a bordo di un pullman «Esatau» della «Società piemontese autotrasporti turistici», sono partiti da Vercelli 45 barbieri e accompagnatori. Avevano organizzato una gita a Castellamonte, per l'annuale pranzo degli appartenenti alla categoria. Il viaggio di andata si era svolto senza contrarietà, la pioggia non aveva annacquato l'allegria dei seguaci di figaro. La gioia per la scampagnata si era ravvivata durante il pranzo.


L'autista Ludovico Rapetto

Alle 16 la comitiva era risalita sul pullman e l'autista, Ludovico Rapetto di 41 anno, aveva ripreso la marcia per rientrare a Vercelli lungo la provinciale Castellamonte-Caluso. La disgrazia si è verificata poco dopo, ad un paio di chilometri da Caluso. Davanti al pullman viaggiava una «1100-103», preceduta a sua volta da un motofurgone guidato da Serafino Tessitore. Tutti e tre i veicoli erano diretti verso Caluso a velocità non elevata. Il pullman non superava i 50 km. all'ora, la «1100» si manteneva pressappoco sulla stessa media. La strada stretta (meno di 3 metri) e soprattutto la fitta pioggia invitavano alla prudenza.

Ad un certo punto, la «103» segnalò al pilota del motofurgone la manovra di sorpasso. Il Tessitore si spostò verso destra, per cedere il passo alla macchina. Sulla scia di quest'ultima si infilò il pullman, per superare a sua volta il furgoncino. Il Tessitore, che non si era accorto di avere l'autobus alle spalle, appena passata la «103» si riportò verso il centro della strada. L'imprevisto ostacolo costrinse il Rapetto ad una brusca sterzata a sinistra, per non investire il furgoncino.

L'asfalto viscido e la violenta sterzata provocarono il guaio. Il pullman uscì di strada, alle ruote sulla fiancata sinistra mancò il terreno e il pesante veicolo si adagiò nel fosso, colmo di un metro e mezzo d'acqua. Dall'interno del pullman si levò un coro di invocazioni, gemiti di dolore, grida di paura. Si fermò qualche automobilista di passaggio, si organizzarono i soccorsi, mentre per telefono veniva dato l'allarme ai carabinieri. Quasi tutti i passeggeri del pullman erano rimasti feriti o contusi, ma nessuno appariva in condizioni allarmanti.

Con mezzi di fortuna, le vittime furono trasportate all'ospedale di Caluso per le prime cure. I più malconci risultarono Dinobruno Cominotto (40 giorni di prognosi), Stellina Novarese (30 giorni), Giuseppina Capra (20 giorni) e Learco Todini (12 giorni). Altri 13 — Franco Garbini, Marcello Olivetti, Paolo Trivero, Leandro Valeri, Aldo Rosso, Maria Bandi, Matilde Fossi, Celeste Coralvino, Gilberto e Maria Barbieri, Francesco Donzili, Guido Godino e Pietro Pollo — guariranno fra i 3 e gli 8 giorni. Il resto della comitiva, compreso l'autista, se l'è cavata con qualche livido e molta paura.

Per riportare sulla strada il pullman, un carro-attrezzi della ditta Ubino, giunto da Torino, ha impiegato oltre due ore. I carabinieri di Caluso hanno aperto l'inchiesta sulle responsabilità dell'incidente.


Il pullman rovesciato nel fosso che costeggia la strada.

Colpito al capo da una boccia mentre assiste alla partita

Aosta, 10 giugno.

Un giovane aostano è stato gravemente ferito in un singolare incidente avvenuto al bocciodromo Sant'Orso: si tratta del ventisettenne Lanfranco Cappelli, da Bentivoglio, che stava seguendo una partita alle bocce quando, avvicinatosi al gioco, non si avvedeva che proprio in quel momento uno dei giocatori aveva lanciato con forza la boccia per cui la riceveva violentemente in testa, cadendo esanime a terra. Il giovane è in gravi condizioni all'ospedale.

Un camion di operai sbanda e precipita da una scarpata

Un morto e quattro feriti - L'incidente per lo scoppio di un pneumatico

Santhià, 10 giugno.

Un morto e quattro feriti, di cui uno gravissimo, è il bilancio di un pauroso incidente avvenuto sulla provinciale per Cavaglià, a tre chilometri da Santhià.

Su un camioncino della ditta Maria Carella in Pignoli, di Vercelli, che stava rientrando dalla Valle d'Aosta, si trovavano cinque operai che si erano recati a smontare un peso pubblico. L'automezzo, guidato da Arturo Pignoli, procedeva a discreta andatura, quando, verso le 18,30, è avvenuta la sciagura.

Improvvisamente, in seguito allo scoppio del pneumatico anteriore sinistro, il camion si è messo a sbandare per una settantina di metri mentre l'autista cercava disperatamente di controllarlo. Alcuni contadini hanno visto l'automezzo andare a zig zag da una parte all'altra della provinciale mentre gli operai che si trovavano sopra lanciavano grida di terrore; poi ha urtato un paracarro, è uscito di strada ed è rotolato da una scarpata alta quasi quattro metri.

Appena gli operai si sono resi conto del pericolo, si sono gettati giù dal camion, ma uno di essi, Giovanni Morello, di 48 anni, da Vercelli, non ha fatto in tempo a porsi in salvo ed è rimasto schiacciato sotto l'automezzo morendo sul colpo per lo sfondamento del torace.

Disteso lungo la scarpata e privo di sensi, era rimasto un altro operaio, Antonio Barsani, pure di Vercelli, che presentava ferite al capo. I suoi stessi compagni, che fortunatamente avevano soltanto escoriazioni, gli prestavano le prime cure e poi con una macchina di passaggio lo facevano trasportare all'ospedale San Salvatore di Santhià dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

L'autista, che è stato scagionato da ogni responsabilità, è rimasto illeso per quanto egli non sia riuscito a lanciarsi fuori dalla cabina mentre il camion rotolava dalla scarpata.

ULTIME NOTIZIE

Si vota sulla sorte del nuovo governo francese

Bourgès-Maunoury domani chiede l'investitura all'Assemblea

Egli prepara un Gabinetto di minoranza, formato da radicali e socialisti - Un difficile problema: Lacoste rifiuta il Dicastero della Difesa e vuol restare ministro residente in Algeria

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 10 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha accettato oggi le dimissioni che Guy Mollet gli aveva presentato venti giorni fa, subito dopo il voto contrario dell'Assemblea Nazionale: egli ha così confermato ufficialmente l'incarico di formare il nuovo governo a Maurice Bourgès-Maunoury, il quale si presenterà mercoledì all'Assemblea Nazionale per chiedere la investitura.

Gli restano ancora trentasei ore per preparare la lista dei ministri e, benché sia sua intenzione sceglierne soltanto una quindicina, dovrà affrontare difficoltà molto maggiori di quando si trattava di discutere il futuro programma ministeriale coi rappresentanti dei partiti politici. Una questione di carattere personale è al centro delle difficoltà che deve superare il candidato alla presidenza del Consiglio: tutti i contrasti si svolgono infatti intorno a un nome, quello di Robert Lacoste.

Per allontanarlo da Algeri senza sconfessare la sua azione, Bourgès-Maunoury gli aveva offerto il portafogli della Difesa Nazionale, che egli stesso aveva tenuto nel governo Mollet, però Lacoste non ha accettato questa soluzione: ha detto che vuol essere confermato ministro residente ad Algeri, oppure rifiuta di entrare nel nuovo governo; stamane ha avuto un colloquio col Presidente della Repubblica e poi è ripartito subito per la sua residenza.

La conferma di Robert Lacoste ad Algeri significherebbe la rinuncia a quella evoluzione politica che la Democrazia Cristiana ha reclamato nel suo congresso nazionale della settimana scorsa e senza la quale vanno ormai orientandosi uomini di ogni partito, a cominciare da molti socialisti. Le prime conseguenze di questa situazione si sono infatti già manifestate: il socialista Gaston Defferre, che era ministro degli Affari d'Oltremare nel governo Mollet, ha rifiutato di entrare a far parte del nuovo governo.

Per le stesse ragioni hanno pure rifiutato François Mitterand, presidente della U.D.S.R. (Unione democratica socialista della Resistenza) e il deputato negro Houphouet-Boigny, esponente dell'Unione democratica africana, al quale Bourgès-Maunoury aveva offerto il sottosegretariato alla presidenza del Consiglio.

Un'altra questione personale, che complica il compito del candidato alla presidenza del Consiglio, è il veto posto dalla Democrazia Cristiana all'entrata nel nuovo governo di Eduard Daladier, capo del partito radicale dopo la morte di Herriot e le dimissioni di Mendès-France. L'andata di Bourgès-Maunoury al potere contribuirà perciò ad approfondire le scissioni nel suo partito.

Il governo che si presenterà mercoledì all'Assemblea Nazionale sarà dunque un governo di minoranza, con una base parlamentare ancor più ridotta di quella del precedente ministero: due soli partiti ne faranno parte, il radicale e il socialista, ed anche questi tutt'altro che unanimi. Potrà ottenere l'investitura, ma in condizioni estremamente precarie perché i gruppi parlamentari che gliela voteranno la faranno soltanto in considerazione dei gravi problemi che minacciano la vita della nazione, però non assumeranno nessun impegno per l'avvenire; potranno quindi ritirargli la fiducia alla prima occasione, e ciò potrà paralizzare ogni iniziativa del nuovo governo e condannarlo forse all'immobilismo.

Sandro Volta

In vantaggio i filoccidentali nelle elezioni nel Libano

Beirut, 10 giugno.

Il ministero degli Interni ha annunciato che i candidati filo-governativi hanno conquistato 18 dei 22 seggi in palio nella prima delle quattro fasi in cui si svolgeranno le elezioni libanesi. A Beirut il primo ministro Sami Solh e i suoi alleati, fedeli alla politica occidentale, si sono aggiudicati dieci degli undici seggi in palio, mentre nel Libano meridionale ne hanno conquistati cinque su undici.

Sami Solh si trova in netto vantaggio in questa prima consultazione rispetto al suo antagonista Abdullah Yafi, filo-egiziano, che fu già presidente del Consiglio. E' probabile che l'attuale premier manterrà un largo margine dopo le votazioni delle tre prossime domeniche.

Un grave incidente ha turbato ieri le operazioni di voto a Beirut. Un gruppo di sostenitori del governo si è scontrato con attivisti di sinistra: ne è seguita una sparatoria, nel corso della quale una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite.



Re Saud (a sinistra) ed il giovane re Hussein di Giordania, stanno per sedersi a tavola per la colazione, sotto una tenda al centro sperimentale agricolo di Jadeiha. (Telefoto)

Complottavano l'assassinio di re Hussein?

Due diplomatici egiziani sono stati espulsi dalla Giordania

Il Cairo chiede l'immediata partenza dell'ambasciatore di Amman - Nasser si ritira dall'alleanza militare araba

(Nostro servizio particolare) Amman, 10 giugno.

L'addetto militare egiziano ad Amman e il console generale d'Egitto nella zona giordana di Gerusalemme hanno dovuto lasciare stamane, in seguito a perentorio ordine del governo di re Hussein, il territorio giordano. L'accusa a loro carico è di «sobillazione al crimine e alla sovversione»; dal Cairo il regime di Nasser ha reagito reclamando l'allontanamento dell'ambasciatore giordano.

Fanno da sfondo a questo inasprimento della tensione i colloqui ad Alessandria fra Nasser e il presidente siriano Kuwatly, e ad Amman fra re Hussein e il sovrano dell'Arabia Saudita. Kuwatly si trova in Egitto; re Ibn Saud è da tre giorni ad Amman in visita ufficiale ed ha in corso consultazioni che riguardano fra l'altro, ufficialmente, «la comune lotta contro i movimenti sovversivi».

All'addetto militare giordano, colonnello Fuad Hilal, si addebita fra l'altro di aver incitato «personalmente» un suddito giordano ad assassinare varie personalità governative, e di avergli promesso anche le armi per tali crimini e garanzia di immunità.

Nei confronti del console d'Egitto a Gerusalemme, il comunicato non contiene precisazioni, ma si limita ad accomunare la sua attività di sovversione a quella dell'addetto militare. I due diplomatici hanno lasciato stamane stesso, in aereo, la capitale giordana.

All'ambasciatore giordano in Egitto, il governo di Nasser ha dato 24 ore di tempo per lasciare il Cairo. Questi, intervistato al Cairo, ha detto che già ieri sera aveva ricevuto da Amman l'ordine di rientrare in patria: «che il governo egiziano abbia chiesto il mio allontanamento, mi giunge nuovo», ha aggiunto.

I colloqui in corso ad Amman fra re Hussein e re Ibn Saud tengono in grande allarme i dirigenti del Cairo; essi temono che la Giordania si stacchi dall'alleanza militare che la lega all'Egitto e alla Siria (alleanza, del resto, in via di progressivo sfaldamento), per aderire ad una coalizione politica e militare con l'Irak, il più occidentalista degli Stati arabi, e con l'Arabia Saudita, per realizzare un fronte di aperta collaborazione con l'America.

Radio-Cairo ha annunciato stanotte che l'Egitto ha deciso di ritirare il proprio rappresentante dal Comando unificato arabo, avente sede ad Amman. Il comando era stato istituito prima del conflitto tra Egitto e Israele dello scorso ottobre; ne facevano parte i capi di stato maggiore egiziano, siriano e giordano.

Secondo notizie non confermate ufficialmente, i due diplomatici egiziani espulsi avrebbero tentato di organizzare un complotto per eliminare re Hussein di Giordania.

a. p.

Lo Yemen rifiuta la «dottrina Eisenhower»?

Il Cairo, 10 giugno.

Secondo la radio della capitale egiziana, le cui notizie non sempre vengono poi confermate, il governo dello Yemen avrebbe rifiutato di accettare la «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente e le offerte di aiuti americani.

Per la prima volta in 8 anni

Un mercantile d'Israele ha forzato il blocco ad Aqaba

Londra, 10 giugno.

Un mercantile israeliano ha superato per la prima volta il blocco navale arabo che dura da nove anni nel Golfo di Aqaba, ed ha raggiunto il porto israeliano di Elath, alla punta settentrionale del golfo che confina anche con l'Arabia Saudita e la Giordania. Si tratta dell'«Athlint», di 1550 tonnellate, che proveniva da Gibuti, nella Somalia francese.

Da Tel Aviv si apprende che il gen. Burns, comandante in capo delle forze dell'ONU, si è incontrato oggi con il gen. Moshe Dayan, capo di Stato Maggiore israeliano, per discutere il problema della sicurezza nella striscia di Gaza.

Kruscev e Bulganin visitano i centri agricoli in Finlandia

Helsinki, 10 giugno.

Kruscev e Bulganin hanno visitato oggi alcuni centri agricoli e industriali della Finlandia del Sud, ricevendo calorose accoglienze. A Lathi almeno ventimila persone si sono ammassate alla stazione per salutare i due leaders sovietici. E' stata certamente la più calorosa accoglienza che essi hanno avuto dal giorno in cui hanno messo piede in Finlandia.

«Noi sappiamo — ha detto Kruscev parlando con un gruppo di cittadini — quando è ora di sorridere e quando essere duri. Non sappiamo soltanto sorridere, ma possiamo anche lasciarci trasportare dalla collera. Quando sorridiamo, il nostro sorriso viene dal cuore ed è l'espressione di un sentimento sincero».

Nel pomeriggio, visitando una fattoria, il segretario del partito comunista sovietico si è intrattenuto con alcuni contadini dando prova della sua competenza agricola. «Per avere un buon raccolto, vi consiglio i semi di grano duro russo — ha detto Kruscev —. Vedrete che risultati!». E subito dopo, per dimostrare l'efficienza degli aiuti sovietici, ha promesso agli agricoltori di far venire da Mosca entro due giorni un esperto di agronomia con un quantitativo di sementi selezionate.

Ad Helsinki intanto continuano a circolare voci di proposte sovietiche per un blocco dei «neutrali» composto da Finlandia, Svezia, Danimarca, Polonia, Germania Occidentale e Germania Orientale. In cambio dell'appoggio finlandese a questo progetto, l'URSS sarebbe disposta a fare un prestito in oro alla Finlandia.

Chessman ha ottenuto un riesame del suo processo

Washington, 10 giugno.

Caryl Chessman, che da nove anni lotta disperatamente per sfuggire alla camera a gas cui fu condannato per una lunga serie di delitti sessuali, ha ottenuto un nuovo riesame del suo processo. Chessman è rinchiuso nella cella 2455 del penitenziario di Saint Quintin, che gli ha fornito materia per uno dei suoi libri tradotti in tutto il mondo. Egli, infatti, sostiene le spese del processo scrivendo.

La decisione di riesaminare il «caso Chessman» è stata presa dalla Corte Suprema durante una animata seduta, in cui cinque giudici si sono pronunciati in favore e tre contro. L'imputato ha evitato finora la sentenza sollevando obiezioni giuridiche elaborate in lunghi memoriali che egli ha scritto dopo avere studiato in carcere numerosissimi volumi di procedura legale.

Appello di Nasser agli inglesi per ottenere macchinario agricolo

Urgente necessità di riparare gli impianti irrigui - Mosca non vuol costruire i pezzi di ricambio - In pericolo il raccolto

(Dal nostro corrispondente) Londra, 10 giugno.

Il governo del Cairo sta cercando di persuadere la Gran Bretagna a liberare i conti egiziani in sterline bloccati dalle banche londinesi dall'inizio della vertenza per Suez. La motivazione immediata è per il momento l'urgente bisogno di pezzi di ricambio per le pompe sulle quali si basano gli impianti di irrigazione egiziani. Questi impianti sono di costruzione britannica e l'economia egiziana, già in difficili condizioni, ne risulterebbe ulteriormente danneggiata, se la agricoltura venisse a soffrire della mancanza di irrigazione.

A quanto risulta questa sera a Londra, il governo inglese non ha ancora preso alcuna decisione in merito. Fino ad ora la Gran Bretagna ha acconsentito soltanto a sbloccare una parte delle sterline egiziane per permettere il pagamento di contratti stipulati dall'Egitto con ditte inglesi prima delle operazioni militari. Questo accordo parziale fu raggiunto a Roma durante le recenti trattative economiche anglo-egiziane. Ora però il governo del Cairo vorrebbe che fossero sbloccati altri sei milioni di sterline per l'acquisto di tali parti di ricambio, e sostiene che si tratta di «contratti permanenti» che farebbero parte naturale degli accordi raggiunti a Roma.

L'Egitto ha cercato di procurarsi le parti di ricambio in Russia e Cecoslovacchia, ma non esistono pezzi di pompe russe o cecoslovacche che possano essere adattati alle pompe britanniche in funzione in Egitto: le industrie di Praga e di Mosca avrebbero rifiutato di produrre appositamente tali pezzi.

Secondo fonti britanniche, 1800 delle 20 mila pompe che fanno funzionare i grandi impianti di irrigazione in Egitto hanno ora bisogno di essere riparate. A parte l'urgente necessità di questi pezzi di ricambio, però, la richiesta egiziana coinvolge da ambo le parti un'importante questione di principio. Il governo del Cairo vuole vedere se il governo di Londra è ora disposto a sbloccare a poco a poco tutti i conti egiziani, oppure se intende di continuare ed esercitare tutta la pressione economica di cui è capace.

Alcuni giornali egiziani negli ultimi giorni hanno espresso opinioni ottimistiche e uno di essi profetizza addirittura la ripresa totale dei traffici anglo-egiziani, ma a quanto si ritiene a Londra questa speranza non fa che riflettere la urgenza del colonnello Nasser di risolvere la propria situazione economica. Egli ha bisogno di normalizzare gli scambi con i Paesi tradizionalmente fornitori dell'Egitto; anche dal punto di vista politico vorrebbe essere in grado di annunciare, nel primo anniversario della nazionalizzazione del Canale di Suez (anniversario che si compie fra sei settimane), la normalizzazione degli scambi economici.

Nasser sarà comunque in grado di annunciare al Paese la normalizzazione dei traffici attraverso il Canale, avvenuta sia pure sotto protesta, ora che anche la Francia, l'ultima Nazione rimasta a boicottare il Canale di Suez, sta trovando il modo di permettere il passaggio alle proprie navi pagando in sterline.

Riccardo Aragno

Egiziano condannato a morte come spia dell'Inghilterra

Il Cairo, 10 giugno.

Il tribunale egiziano davanti al quale si è svolto il processo a carico di cittadini egiziani e britannici per spionaggio ai danni dell'Egitto ha condannato a morte stamane uno degli imputati, l'insegnante egiziano El Sayed Amin Mahmoud, di 51 anni, accusato di avere svolto attività spionistica a favore della Gran Bretagna durante la crisi di Suez.

Questa è stata l'unica sentenza emessa dal tribunale nella udienza di questa mattina. La Corte ha quindi annunciato che le altre sentenze verranno emesse il 22 giugno. Si ritiene che non vi saranno altre condanne a morte. Le sentenze capitali vengono eseguite in Egitto mediante impiccagione.

Provvedimenti dell'ENPAS a favore degli statali

Roma, 10 giugno.

Il Consiglio di amministrazione dell'ENPAS — proseguendo nella graduale attuazione di un piano di politica assistenziale diretto a realizzare una sempre più efficace tutela nel campo dell'assicurazione malattia — ha deliberato una serie di provvedimenti a favore delle categorie statali in servizio ed in quiescenza.

Viene abolito il limite di durata per l'assistenza delle malattie gravi e lunghe, e cioè di quelle forme morbose che, per l'eccezionalità del decorso clinico e per il notevole impegno assistenziale, più sensibilmente incidono sul bilancio economico familiare. Le suddette infermità verranno d'ora in avanti assistite a tempo indeterminato, sia per quanto riguarda le prestazioni medico-chirurgiche e farmaceutiche sia per quanto concerne la degenza in istituto di cura.

E' aumentata la misura e sono riveduti i criteri di commisurazione per gli assegni fissi di parto fisiologico e di decesso e per i rimborsi relativi alle spese di degenza consumata in istituto di cura non convenzionato. Sono estesi in favore dei pensionati e con le stesse modalità in vigore per i dipendenti statali in attività di servizio: 1) le protesi cosidette di lavoro (occhiali e cornetti acustici), limitatamente ai titolari del rapporto assicurativo; 2) il concorso alle spedalità del familiare accompagnatore di ricoverato inferiore ai 6 anni; 3) le protesi stomatologiche, nei soli casi di applicazione di apparecchio protesico completo. Sono ammessi a rimborso i preparati per la nutrizione dei lattanti fino a 6 mesi in casi di documentate condizioni patologiche della madre e dello stesso lattante.

La delibera concernente i provvedimenti per i quali è prevista una maggiore spesa annua di circa L. 2400 milioni, è in corso di ratifica presso i competenti Ministeri.

Chiamata alle armi del terzo scaglione del 1935

Roma, 10 giugno.

Il Ministero della Difesa comunica che nei giorni 1, 2, 3, 4 luglio p.v. verrà effettuata la chiamata alle armi dei giovani appartenenti al 3° scaglione della classe 1935. Dovranno rispondere alla chiamata i cittadini nati nel 3° quadrimestre dell'anno 1935 e nel 3° quadrimestre degli anni precedenti arruolati con la classe 1935, nonché quelli precettati nelle precedenti chiamate e rinviati, per qualsiasi motivo, alla chiamata del terzo scaglione del 1935.

Per ottenere l'ammissione ad ogni beneficio relativo alla prestazione del servizio militare previsto dal manifesto di chiamata alle armi gli interessati dovranno presentare domanda entro il 25 giugno p.v.

E' consentito a coloro che abbiano titolo al ritardo della prestazione del servizio per motivi di studio di presentare la documentazione probatoria entro il 22 giugno, qualora non siano in grado di allegarla alla domanda che dovrà comunque essere presentata entro il 15 giugno 1957.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Oggi Stassen a colloquio con Foster Dulles sul disarmo

Il suo piano elaborato a Londra prevederebbe il bando definitivo agli esperimenti nucleari e la parziale riduzione degli armamenti

(Dal nostro corrispondente) Washington, 10 giugno.

Il consigliere di Eisenhower per il disarmo, Harold Stassen, tornato dalla conferenza di Londra, incontrerà domani Foster Dulles. Il colloquio col Presidente ammalato, è stato rinviato. Stassen riferirà quindi a Dulles sull'esito della sua missione a Londra. Egli si è trovato in disaccordo con i delegati francesi e britannici: le divergenze riguardano soprattutto l'estensione delle misure che gli Stati Uniti avrebbero in animo di proporre alla Russia in cambio della sospensione limitata degli esperimenti nucleari.

Secondo informazioni che confermano precedenti indiscrezioni, il piano di Stassen, elaborato a Londra sulla base delle istruzioni dategli due settimane fa alla riunione straordinaria alla Casa Bianca (e accettate a malincuore da alcuni membri delle Forze armate) sarebbe impostato sulle seguenti proposte: sospensione immediata degli esperimenti nucleari, di durata temporanea e soggetta ad ancora imprecisati controlli; bando alla produzione di materiali fissili per uso militare e, possibilmente, inizio della conversione di tali materiali ad uso pacifico; parziali riduzioni delle Forze armate e delle armi convenzionali; istituzione di una zona di ispezione artica contro eventuali attacchi improvvisi al di sopra del «tetto del mondo»; bando definitivo agli esperimenti con le grosse armi nucleari.

Inglesi e francesi lamentano però che Stassen ha discusso questi punti con il delegato sovietico Zorin prima che essi fossero stati esaminati tra gli alleati. Inoltre i francesi, che sperano di emulare gli inglesi e di sperimentare fra qualche tempo una loro bomba H, chiedono che Stati Uniti, Russia e Inghilterra comincino subito, e cioè fin dalle prime fasi del processo di disarmo, a ridurre gli stocks d'armi atomiche senza escludere o proibire ad altre nazioni di sviluppare gli studi e le armi nucleari, in modo da dar tempo alla Francia di completare la sua attrezzatura atomica.

Stassen che ritiene di dover superare, come ha dichiarato arrivando, molte e complesse difficoltà, ha tuttavia la convinzione che i sovietici sono disposti questa volta a negoziare sulla base del suo progetto. Egli tenterà quindi domani di ottenere l'approvazione e l'appoggio di Dulles, in modo da ripresentarsi a Londra latore di un piano sanzionato ufficialmente e definitivamente dal governo americano.

g. t.

Appello agli scienziati russi contro le prove atomiche

New York, 10 giugno.

Il dott. Linus Pauling, Premio Nobel per la chimica, ha dichiarato che è sua intenzione ottenere l'adesione del maggior numero possibile di scienziati di ogni paese al suo appello per la messa al bando delle armi e degli esperimenti termonucleari. Il dott. Pauling, promotore del recente appello di 2000 scienziati americani contro le prove atomiche, lascerà domani New York diretto in Francia, per un giro di conferenze; egli ha manifestato la speranza che il suo appello venga sottoscritto anche da scienziati russi, britannici, francesi e di altri Paesi.

Stato d'assedio in Albania dopo la fuga d'un ministro

Londra, 10 giugno.

A conferma di notizie giunte in questi giorni da Vienna e da Atene, il corrispondente del «Daily Telegraph» da Belgrado ha confermato che anche nella capitale jugoslava si è informati della proclamazione dello stato d'assedio in tutta l'Albania in seguito alla fuga in Jugoslavia del generale Pijaku, ministro di Stato e membro del comitato centrale del partito comunista albanese. La fuga risale a tre settimane or sono e da allora un durissimo regime militare è stato instaurato in tutto il territorio albanese.

Billy Graham vorrebbe predicare in Russia

New York, 10 giugno.

Il pastore Billy Graham, della Chiesa evangelista, parlando alla televisione ha detto: «Intraprenderei volentieri una crociata nella Russia. Sono sicuro che colà riuscirei a convertire al cristianesimo più persone di quanto non mi sia accaduto nelle zone che ho visitato durante i miei sette anni di predicazione. E' ovvio che subordinerei un mio eventuale viaggio nell'Unione Sovietica alla possibilità per me di predicare dovunque lo voglia, agli angoli delle strade, nelle piazze, negli stadi ed in qualsiasi città. Naturalmente vorrei poter disporre di un traduttore da me scelto e poter preannunziare sui giornali e con manifesti il giorno, l'ora ed il luogo delle mie prediche così da attrarre quante più persone possibile».

Suicida uno dei medici che scoprì il vaccino Salk

Pittsburgh, 10 giugno.

Si è ucciso con un colpo di rivoltella il maggiore Lewis Bennett, di 41 anni, uno dei principali collaboratori del dottor Jonas Salk, lo scopritore del vaccino antipolio. Il Bennett, che si è ucciso nella sua abitazione, soffriva da tempo di una dolorosa malattia ad un'anca.

Il dott. Salk, nel manifestare il proprio dolore per la tragica fine del Bennett, ha detto che «fu la sua infaticabile opera a rendere possibile molto del lavoro dei medici che hanno cooperato con me nella ricerca del vaccino».

Carabinieri e ladro inseguito travolti dalla piena del Pesio

Tutti si salvano - Il pregiudicato, tradito da un convegno galante, si trova ora rinchiuso nelle carceri di Mondovì

Mondovì, 10 giugno.

Stanotte sulle rive del torrente Pesio, presso Mondovì, si è svolta una singolare scena fra un gruppo di carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e un pregiudicato. Costui è tale Bartolomeo Bruno, di 39 anni, soprannominato «Guerrino», il quale era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare una pena di tre anni e tre mesi di reclusione per due furti perpetrati ormai nel lontano 1953.

Il «Guerrino» è uno strano e curioso tipo, agile come uno scoiattolo, furbo ed astuto, più volte era stato sul punto di cadere nella rete tesagli dai carabinieri, e sempre era fuggito. Questa volta è caduto in modo quasi cinematografico. A perderlo è stata una conversazione di indole sentimentale.

Mentre era a colloquio con una giovane, presso una casupola in riva al torrente, i carabinieri circondavano la casa e gli intimavano di arrendersi. Ma «Guerrino» non è uomo da cedere senza avere prima sperimentato tutti i mezzi per raggiungere la salvezza: e anche questa volta tentò la fuga. I militi lo inseguirono al buio e stringendolo da presso finché il fuggiasco vistosi accerchiato giocò l'estrema carta tuffandosi nel torrente gonfio di acque e tentando di guadagnare la riva opposta. Ma i carabinieri non si fermarono dinanzi all'ostacolo dell'acqua ed anch'essi si tuffarono. Il «Guerrino», respinto dalla corrente impetuosa che minacciava di travolgerlo, preferì allora lasciarsi arrestare.

E' morto l'ex-sindaco Rubini teste al processo di Dongo

Como, 10 giugno.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, è morto nella sua abitazione di piazza Volta 8 a Como il dott. Giuseppe Rubini, uno dei personaggi di maggior rilievo nei fatti di Dongo.

Il Rubini era appena stato nominato sindaco di Dongo, allorché il colonnello Valerio diede ordine di fucilare i gerarchi fascisti sulla piazza del paese e Mussolini con Claretta Petacci a Giulino di Mezzegra. In seguito a questo episodio, il Rubini si dimise dalla carica di sindaco in segno di protesta. Sull'arresto di Mussolini e le vicende che ne seguirono il Rubini aveva scritto un lungo memoriale che confermò il 1° giugno scorso allorché fu interrogato a Como dal giudice della Corte d'Assise di Padova, dott. Ambrogi.

Operaio morto per strada dopo una rissa in un bar

Livorno, 10 giugno.

La questura di Livorno sta indagando da ieri sera su un oscuro episodio di violenza avvenuto, verso le 21, nel centro cittadino e più precisamente all'angolo di via della Campana con via Pellettier e che si è concluso con la morte del trentenne Arturo Ribeccai, operaio della società telefonica «Teti».

Il poveretto è stato rinvenuto appunto dinanzi ad un bar in stato d'incoscienza, col volto ricoperto di sangue ed è morto poco dopo.

Fino a questo momento, le indagini non hanno dato risultati positivi. Le versioni che si danno sull'accaduto son diverse, anche se la più attendibile pare quella che in parte sarebbe stata confermata dalla moglie del defunto, Bruna Rosaspina e dal di lei fratello, tutt'e due fermati dagli inquirenti. Il fatto si potrebbe ricostruire così: verso le 21, Arturo Ribeccai era entrato nel bar insieme al suo figlioletto Franco di dieci anni. Di lì a poco giungeva la moglie per invitare marito e figlio a rincasare per la cena.

Tra i due coniugi sembra sia sorta una lite e ad un certo punto sarebbero intervenuti gli avventori del locale, tra i quali si trovava pure il cognato del Ribeccai. Questi sarebbe stato spinto in strada e poi malmenato malgrado l'intervento della moglie preoccupata della piega che la rissa andava prendendo. Il Ribeccai gettato al suolo sembra sia stato colpito alla testa da una ragazza con uno zoccolo eppoi abbandonato in una pozza di sangue.

Delfino nel porto di Venezia ucciso a scariche di mitra

Mestre, 10 giugno.

Il delfino Jolly è stato abbattuto con due scariche di mitra da agenti della polizia portuale oggi alle 14,30. Da venerdì scorso l'incauto delfino, seguendo la rotta di una petroliera, aveva superato il labirinto dei numerosi canali della laguna veneta finendo nel porto industriale dopo aver percorso circa venti chilometri di specchio d'acqua lagunare. La decisione di ucciderlo è stata presa dalla capitaneria del porto in base a precise disposizioni che stabiliscono che un delfino non può essere lasciato vivere nella zona costiera considerando che i danni che procurerebbe alla pesca sarebbero ingenti.

Da tre giorni una vera folla di persone tra cui numerosissimi bambini assisteva divertita alle varie evoluzioni di «Jolly» nel vasto canale del porto. Una volta colpito il delfino, che misura circa tre metri di lunghezza, è stato rimorchiato fino al porto e affidato a una nave in partenza per essere poi abbandonato in pieno mare.

ULTIME DI CRONACA

Sciagure provocate dalla pioggia

In via Pietro Micca un'auto piomba su un motofurgone; il guidatore in fin di vita - Scontro fra un'autobotte e un camion a Brandizzo

Un giovane di 18 anni — Giuseppe Forleo, oriundo di Francavilla Fontana e domiciliato nella nostra città in via San Massimo 14 — è in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni. Il poveretto è rimasto vittima, ieri pomeriggio, di una disgrazia stradale. Poco dopo le 18, alla guida di un motofurgoncino, percorreva via Pietro Micca proveniente da piazza Castello. All'altezza di via Dei Mercanti, svoltò a sinistra per imboccare la trasversale. Contemporaneamente, da piazza Solferino giungeva in via Pietro Micca una «1100» pilotata dal rag. Renato Zanotti di 37 anni, abitante in corso Ferrucci 14. Il Forleo si accorgeva in ritardo del sopraggiungere dell'auto, tuttavia frenava energicamente per evitare lo scontro. Anche l'automobilista frenava, ma l'asfalto sdrucciolevole e la brevissima distanza rendevano inutile ogni tentativo. Il motofurgone, colpito in pieno, veniva scagliato a qualche metro di distanza e il Forleo per il contraccolpo era proiettato al suolo. Batteva violentemente la testa e restava esanime, sanguinante. Soccorso dal vigile urbano addetto al semaforo, è trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale di via Giolitti. Il Forleo è stato giudicato in pericolo di vita. Ha una grave lesione al cranio e la commozione cerebrale.

— Anche nelle vicinanze di Brandizzo si è verificato ieri un incidente spettacolare, ma senza danni alle persone. Verso le 15 una grossa autocisterna, targata Pavia 41096 e guidata dall'autista Pietro Tinelli, percorreva la provinciale per Chivasso, diretta a Milano. A un chilometro da Brandizzo, incrociava un autocarro con rimorchio che proveniva da Chivasso ed era carico di cemento. I due veicoli si scontravano di striscio e l'autobotte usciva di strada dopo aver sradicato due paracarri. Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora.

— Domenica alle 18, alle porte di Leynì una «600» ha travolto e ucciso il contadino Michele Vergnano, di 72 anni, che attraversava la strada in bicicletta. La macchina, la quale si è poi rovesciata, era guidata dal dirigente industriale Giorgio Masutti, di 31 anni, abitante nella nostra città in via Roma 8. Accanto a lui viaggiava il proprietario del veicolo, l'ing. Franco Ratto, di 30 anni, domiciliato in via Moncalvo 50. Sul sedile posteriore si trovava la signorina Silvana Petrouio, di 27 anni, dimorante in via Caltanissetta 5: tutti e tre rimasti illesi.

Imprese di due ladri con un'auto rubata

Ieri alle 15, in corso Valdocco angolo via Giulio, un passante vedeva arrestarsi una «600» targata FI [illegible] dalla quale scendevano due individui che fermavano un taxi. Gli sconosciuti scaricavano dall'utilitaria due grosse valigie, le deponevano sulla macchina da piazza e salitivi a loro volta se ne andavano lasciando la «600» abbandonata. Insospettito, colui che aveva assistito all'insolita scena avvertiva la polizia.

Gli agenti del commissariato Moncenisio si recavano sul posto e piantonavano la «600» fino a sera, infine, non essendosi presentato nessuno a riprenderla, la facevano trasportare in una rimessa.

Dal libretto di circolazione si è appreso che l'auto appartiene a Maurizio Bassi, residente a Firenze in via Ugo Foscolo 32. Era stata rubata in piazza Rivoli dove il Bassi, che vende collezioni di libri di medicina, si era recato per incassare una fattura da un cliente. Al suo ritorno l'auto era sparita con due valige, una contenente collezioni di libri, l'altra abiti e indumenti per un valore complessivo di mezzo milione.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari in Ospedaletti (Imperia)

Pietro Verzino

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Elsa, le figlie Ada con il marito Dino Confalonieri, Jacci con il marito Pietro Feliges (Johannesburg-Sudafrica), i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La salma verrà trasportata il giorno 11 corr. in Nole Canavese ove successivamente verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Ospedaletti, 10 giugno 1957.

La Presidenza e i Soci della Società «Domus» prendono viva parte al lutto del caro amico prof. Giorgio per la morte del padre

Mario Giava

I familiari dell'indimenticabile

Carlo Cianetti

ringraziano sentitamente quanti di presenza, con fiori e scritti hanno onorato la cara memoria.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di N. S. del SS. Sacramento (via Casalborgone n. 16) venerdì 14 giugno ore 7,30.

Dopo una vita di lavoro e lunghe sofferenze è morto il

Cav. Valentino De Maria

Ne danno il triste annuncio: le figlie Olimpia Calabresi con il figlio Sergio; Jolanda; il cognato gen. Ettore Faretra e famiglia; i nipoti: gen. Mario d'Adda e famiglia, com.te Lorenzo Lanzetti e famiglia, Emilio Canegallo e figlia; Giuseppe De Maria e famiglia; i parenti tutti.

Per espresso desiderio del defunto, funerali modesti, né fiori né lutto.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Donizetti 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento personale.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. SIAM prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Cav. VALENTINO DE MARIA che dalla fondazione della Società è stato animatore e amministratore delegato.

La contessa Wanda Ferretti di Castelferretto Deslex coi figlio Ferretto, la figlia Dianora e il genero Beppe Calvi di Coenzo Parisetti prende vivissima parte al lutto della famiglia De Maria.

La sig.ra Brigida Muff vedova Deslex e figli si associano al grande dolore della famiglia De Maria.

La sig. Olga Deslex ved. Desina prende parte al dolore della famiglia De Maria.

Il Gruppo Anziani della S. p. Az. SIAM si associa con profondo dolore al lutto della famiglia.

Dopo brevissima malattia, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Rag. Luigi Manuello

Dirigente e Procuratore della Società Nazionale «Cogne»

Desolati ne partecipano la mamma, il papà, la sorella Giulia con il marito Giacomo Fiorenza e l'adorata Gianfranca, lo zio, la zia, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 11 corr. alle ore 16 partendo da via Ormea 74 (Clinica Bidone).

Per espressa volontà del caro estinto non fiori ma beneficenza al Cottolengo, e la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite e la presente serve di ringraziamento.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Bartolomeo, nella cui tomba la salma sarà provvisoriamente tumulata; al prof. Castagna che le prodigò le sue amichevoli cure, ed alla signorina Elisa Bo che lo assistette.

Si uniscono al dolore le famiglie: Cillario, Prezioso-Uberti, Mestarino-Quaglietti, Giovanni Destefanis.

La Nazionale «Cogne» S. p. A. partecipa la dolorosa scomparsa del Dott. LUIGI MANUELLO, da lunghi anni dirigente amministrativo della Società.

Il Direttore, il Collega e gli Impiegati della Direzione Amministrativa della Naz. «Cogne» S.p.A. si associano al profondo cordoglio della famiglia per la immatura perdita del Dottor LUIGI MANUELLO.

Partecipano al dolore: Giovanni Bertetto e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Arcangela Pivano ved. Manzara

Lo annunciano: il figlio Piero; la figlia Lucia col marito Aldo Mondo; le sorelle Ortensia ed Emma col marito Mario Ripoele; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena 5).

Con infinita tristezza i Colleghi esprimono a Lucia la loro affettuosa partecipazione.

Ha chiuso in serenità un'esemplare vita di lavoro e di amore familiare e cristiano

Carlo Patrito

Lo piangono desolati: la moglie Giovanna Becchietto; i figli Giuliana e Gian Luigi; il fratello Angelo; le sorelle Giuditta, Gina e Maria; la suocera Angiolina Cimma ved. Becchietto; le cognate, i cognati, zii, nipoti, parenti tutti e l'affezionato amico e collaboratore Angelo Berra.

Un particolare ringraziamento al dott. Ottavio Pace per le amorevoli, assidue cure prestate.

I funerali, a Torino, oggi 11 c. alle ore 8,30, da via Governolo 19, indi a Mezzana Biellese alle ore 11.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gargis

Negoziante in legnami di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalina Listello, i figli Giovanni e Mario, i fratelli Giovanni e Francesco con le rispettive famiglie, la sorella Cristina vedova Percivale con la figlia Maddalena, la suocera, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente alle ore 17 partendo da via Brunetta 3.

Susa, 11 giugno 1957.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Ernesta Sopegno nata Pelletto

La piangono il marito Maurizio, le figlie: Mirella e Marisa, fratello, sorella e parenti tutti.

Il funerale oggi 11 c. m. ore 16 da via Ulzio 15.

La presente serve di ringraziamento.

La Direzione e il Personale della Banca Nazionale del Lavoro, Sede di Torino, annunciano con dolore la repentina scomparsa del signor

Carlo Giani

da oltre vent'anni dipendente dell'Istituto.

Venerdì 14 giugno, alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Agnese (corso Moncalieri 30) sarà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio di

Uberto Vagnone

La moglie, il figlio ed i parenti tutti saranno riconoscenti a coloro che si uniranno alle loro preghiere.

12-6-1956 — 12-6-1957

Giuseppe Biando

Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto la moglie e figli. Una Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 12 giugno 1957 alle ore 9 nella parrocchia di S. Vincenzo: Borgo Mercato - Moncalieri.

Nel sesto anniversario della morte del compianto

Giovanni Attilio Emanuelli

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero.

Spotorno, 11 giugno 1957.

La famiglia Graber-Vignali, profondamente commossa per la indimenticabile dimostrazione d'affetto e di compianto tributata alla loro cara

Lina

sentitamente ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutte le buone persone che di presenza, con telegrammi, scritti e fiori si sono associati al loro dolore.

Varallo, 10 giugno 1957.



Benessere immediato

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa, le vostre sofferenze scompaiono, le fitte del calli si placano. I vostri piedi si liberano dalla stanchezza. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

"IL CAMPIONE"

SEMPRE A 60 PAGINE PER IL QUARANTESIMO

GIRO D'ITALIA

Al seguito della corsa: Borel, Boghi, Varale, Cameriano, i migliori tecnici di ciclismo e

FAUSTO COPPI

Su

IL CAMPIONE

Grandi servizi di calcio:
La crisi della Nazionale
La campagna acquisti
Incandescente fine di campionato

Su

IL CAMPIONE

- Boxe europea a Roma e a Milano
- Brugue, il nuovo Bibet
- Per fare lo yoga non è necessario essere indiani

IL CAMPIONE

E' IL CAMPIONISSIMO dei settimanali sportivi

Cole of California

«IL COSTUME BAGNO IDEALE» e cento altri tipi, in vendita presso i negozi **Sanfer** Torino - Via P. Micca 4, angolo via XX Settembre. Via Dante di Nanni, n. 96

MARGIARIA MOBILI

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

Via Frejus 57, telefono 33-392
Via Bondissone 11, tel. 276-827

ALLOGGI

Non tinteggiate le pareti: La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla

FABBRICA

Via Madama Cristina, 125 (angolo corso Dante)

Macchine americane

e Nazionali - Catena montaggio motori - Scorte - Vendite a prezzi convenienti.

Visitare OFFICINE MECCANICHE ZANZI S. p. A. - IVREA

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 54. Ore 9-12, 15-18.30 - Telef. 581-147

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 687-769 - TORINO

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1½	»	1025
mesi	2	»	1350
mesi	2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12 dalle ore 15.30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2216

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 5)

APPARTAMENTO 10 ambienti su come quattro vani vasto terrazzo tripli servizi adatto qualsiasi esigenza, libero, vendesi. Per visita e trattative dirette tel. 588-582 dalle 14,30 alle 17. 2913

ASTANTERIA Martini palazzo recente costruzione, piano alliro, vendo soleggiatissimo alloggio, con grande panoramico terrazzo, tre camere, cucina, servizi, cantina, ascensore, citofono, 4 fono, 4.400.000. Telefonare 73-267.

AUTORIMESSA centralissima modernamente attrezzata, reddito annuo 2 milioni circa, vendesi 21.000.000. Telefonare 49-770. 4966

AUTORIMESSA in costruzione capacità 120 macchine, piano unico fronte strada. Bellissima, moderna costruzione. Quattro aperture verso via. Affittata 210.000 mensili, vende [illegible] milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 5960

AUTORIMESSA nuova, centralissima, affittata, redditizia vende Impresa. [illegible], Nizza 9. 83837

AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooter completa. Ogni attrezzatura. Dieci camere soprastanti. Affittata [illegible] mensili, vende Gabetti XX Settembre 17.

BALANGERO 22 vendonsi alloggi 2 camere, bloccati, 480.000. Visite martedì, giovedì, sabato dalle 16 alle 18.

BARDONECCHIA, via Medail vicino nuova Posta (palazzo Solarium) vendesi negozio con camera, cucinino, cantina, adatto qualsiasi uso. Telef. 42-904.

BARRIERA Francia, casa signorile 30 camere, servizi moderni, redditizia. Campra, telefono 49-670, 707-514. 7820

BARRIERA Nizza, via Dolino 180, Impresa vende: alloggi spaziosissimi soleggiati, due camere [illegible] cucinino, tutti comforts, finitissimi. Facilitazioni pagamento, Telefonare [illegible]. 6804

BELLISSIMO lottino terreno Città Giardino fronte strada asfaltata. Telefonare 23-571 13637

CAMERA cucina ingresso bagni (Valdocco) Crocetta, 1.700.000. Porta Nuova, 5 camere [illegible], blocco 4.000.000, reddito 10 %. Diavino, Sant'Anselmo 13.

CAMERA [illegible] cucina libero secondo piano, 730.000. Amerigo Vespucci 53 (Crocetta). 83212

CASA bloccata semibloccata in Torino, acquisto da privato. Telef. 592-703.

CASA nuova, Martinetto, vendo camere, laboratorio, reddito dieci vendesi 34.500.000. Attigua soprelevata, ventinque camere, 15.000.000. Entrambe mutuo deducibile. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296

CASA nuova vendesi, buon reddito, 30 camere, affare. Telefonare 583-727.

CASCINE con villa collina invitanti. Cascine pianura irrigue vendonsi. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 83350

CASETTA due piani, vendo, alloggio due camere cucina servizi con annesso giardino, [illegible] piazza Bengasi. Telefonare 53-601. 311

CASETTA rustica, due alloggi, tutta libera, comodissima tram Madonna Pilone, vendo 2.500.000. C.so Kossuth 49/17

CASETTA 3 camere, cucina, bagno, [illegible] nuovo, vendesi occasione 1.750.000 telef. 50-848. 7174

CASTER, corso Vittorio 52, vendo alloggi uno, due camere, servizi, pronti giugno. Visite cantiere, 14,30-16 via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219

CAUSA divisione urgenti bloccare due alloggi 3-4 camere. Gioberti 73, ore 14-17

[illegible] diritto sopra elevazione casa di 5-6 piani, semicentrale. Telef. 775-075.

CENTRALISSIMO negozio nuovo libero 2 vetrine mq. 60, sottostanti magazzini, Porta Nuova vendesi affittasi. Telefonare 30-481, ore pasti. 83442

CHIUSURA frazionamento bloccanti ultimi alloggetti 400-500-600 mila per camera, Mazzini 4, ore 17-19. 6807

COLLI Moncalieri, vendo due ville; una 18 l'altra 8 milioni tutte comodità terreno circostante tratta proprietario. Scrivere Scalabrin, via Cibrario 63, Torino.

COMBA, Zucchi 14, telef. 46-411, vende alloggi nuova vecchia costruzione.

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Unione Sovietica 169. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Lecce 20. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 538-831, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 84.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni.

CORSO Potenza vendonsi due tre camere cucinino. Rateazione 8 anni, Telefonare 528-261. 5051

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3002

CORSO Vinzaglio vendo alloggio 8 camere servizi termo ascensore. Telefonare 580-301. 83528

COSTRUTTORE vende locale piano terreno mq. 106 con passaggio carraio, ampio cortile verso via Monti 25, zona Palazzo Esposizione. F3488

CROCETTA vendesi alloggio mutuato, piano rialzato, uso ufficio, sei camere doppi servizi, Via Carle 30. 83262

CROCETTA, via Cassini vendesi alloggio tre camere, cucina, servizi, ascensore, mutuo, Telefonare 593-234. M0287

DIRETTAMENTE vendonsi, Duchessa Jolanda, ampie autorimesse private. Telefono 45-801. 3062

DUCHESSA Jolanda 22, signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società costruttrice. Visite 14-17. Prenotazione telef. 45-801. 3063

[illegible] camere cucina termo bagno ascensore S. Paolo, vendo 2.300.000. Telefono 383-864. 83152

ECCEZIONALE occasione vendiamo urgentemente alloggio 4 camere cucina termo bagno, paraggi Re Umberto. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 6314

FABBRICATO nuova costruzione, semicentrale, locali per magazzini, volendo liberi, mq. 1000, dieci alloggi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5960

FERRERO, Goito 3, compra vende alloggi case terreni, frazionamenti, amministrazioni. 290

[illegible] alloggetto, primo piano, affare, 1.600.000, garage. Sestriere 9, pomeriggio. 81367

GROPPELLO 11 angolo Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 feriali. 7406

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-906, 53-948, compra vende case, terreni, stabili industriali. 6807

IMPRESA vende, corso Agnelli 95, alloggi 3 camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere, ore 15-17.

INGEGNERE frazione vende [illegible] anticipando. Massimi realizzi, riservatezza, referenze. Scrivere casella 8343, SPI, Torino. F5487

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi ed occupati. Speciali condizioni di pagamento e prezzo. Via Groppello 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Sismonda, Francia. 7406

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati, esenti 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.

LEBES Tirreno vendonsi alloggi una due camere cucina. Rateazione 8 anni. Telefonare 528-261. 5051

LOCALE Crocetta luminoso, mq. 350 adatto laboratorio, magazzino vendesi. Telef. 50-524 (11 oppure 18).

LOCALI adatti laboratorio deposito metri quadrati 530, 350, 230, 70. Tel. 527-392.

LOCALI nuovi adatti negozio, rappresentanze, deposito, vendonsi, affittansi. Telefonare 585-123. 83378

LETTI terreno pianeggianti Reaglie vantaggi nuovo piano regolatore. Cuvege, telefono 774-447. F5468

MADONNA Campagna adiacente scuola, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino con mobili all'americana, servizi, 3.000.000, Telefonare 296-367. M0814

MADONNA Pilone occasione vende 1 milione 700.000: 2 camere, cucina, termo, terzo piano. Telefonare 50-077. 8392

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NEGOZIO centro abitato esente tasse affitto privato vende, richiesta 4.000.000. Telefonare 53-609. 83478

NOVECENTO per vano vendesi alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinino salotto cantina servizi, termo centrale, ascensore (Campidoglio), Telefonare [illegible] feriali, 672-041 festivi.

OCCASIONE bellissimo alloggio Alassio, quattro camere servizi vista mare, permuterei alloggio Torino. Telef. 284-681. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.

OCCASIONE piazza Statuto, via Alpi 3, causa trasferimento, vendo tre camere, cucina, primo piano, termobagno. Telefonare 83-604. 311

[illegible] vendo negozio centrale, retro, cantinato, eventuale magazzino. Telef. [illegible]. F3879

OCCASIONISSIMA, alloggetto S. Paolo, due camere vendesi, affittasi anche ammobiliato. Telefonare 46-168. 82853

OCCASIONISSIMA camera indipendente ampia luce gas, Barriera Milano. Telefono [illegible]. G5110

PALAZZINA con giardino, adiacenze Torino-Esposizione (Valentino) totalmente rimessa a nuovo, con ampi saloni, libera subito, vendesi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 83334

PALAZZO Montecucco (San Paolo), Società costruttrice vende alloggi signorili 2 camere, ampi cucinini indipendenti, ingressi, bagni, ripostigli, balconi levante e ponente. Prezzo 2.000.000 più [illegible] mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZO Montecucco (San Paolo), Società costruttrice vende alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi levante e ponente. Prezzi 4 milioni 300.000 più 1.200.000 mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737.

PALAZZINA signorile precollinare, giardino, ottima posizione, comodità tram, dieci camere, doppi servizi, due garages, vendesi. Telef. 44-135. 7472

PALAZZOTTO altamente signorile, costruttore vende, pronti giugno, distinti appartamenti 3-4 camere, tinello, doppi servizi, isolamenti acustici, termici, via Monti 25 angolo corso D'Azeglio, zona Valentino-Esposizione. Visite pomeriggio.

PER impiego dotale compro [illegible] 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 7406

PERMUTEREI o venderei alloggio Torino tre stanze tinello servizi completi con più piccolo riviera paraggi Sanremo conguagliando prezzo, Scrivere Grasso, Medici 115, Torino. F5482

PIAZZA Benefica 4 camere salone, termo bagno, terrazzo, primo piano, vendo urgentemente. Telef. 53-601. 311

PIEDICAVALLO 15 (adiacenze piazza Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 7406

PRIVATO vende alloggio abitabile subito 3 camere cucina bagno termo centrale ascensore (zona Bernini). Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. 83438

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Tel. 285-487.

PRIVATO vende alloggio signorile nuovo quattro camere cucina bagno, termosifone, ascensore; zona Crocetta, anche facilitando. Telef. [illegible]. F5550

PRIVATO vende libero 3, Salvario due camere entrata cucinino bagno. Telefonare 63-341. G5022

RAPALLO appartamenti tutti comforts zona giochi, 1-2-3 camere e servizi, 1.350.000, 1.700.000, 2.200.000, 2 milioni 350.000, 2.700.000, 3.200.000, 3.400.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 8460

RAPALLO vendo graziosa villa moderna vista mare arredata, 14.000.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 5380

SAN Maurizio Pinerolo casa 9 vani veranda bagno giardinetto vendesi prezzo modico, Telefonare 680-473. 81077

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO zona più elegante terreni fabbricabili vendonsi eccezionalmente. Scrivere casella 52 D, SPI, Milano. 8566

SE vera occasione compero casetta Via Asinella, Savona, Imperia. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino. F5490

SOFFITTA centralissima, luce, acqua, gas, vendesi, Telefonare 48-543.

STABILIMENTO completo di servizi ed impianti mq. 1900 circa coperti, borgo S. Paolo, vendesi. Scrivere cassetta 4023 SPI, Torino. 83176

TERRENI centrali progetti approvati 380, 250 [illegible], vendo 325.000 per camera. Lunga facilitazione pagamento, Giletta, portici Barbaroux 4. 6413

TERRENI vendesi Valsalice 5500 mq. con palazzotto altro 1000 mq. servizi tram, corso Vanchiglietta progetto approvato 250 camere, centrale possibilità 110 camere permutasi camere finite. Telefonare mattino 47-773. 83386

TERRENO adatto autorimessa, pagamento immediato, cercasi. Telefonare 582-831.

TERRENO barriera Francia nuova, ml. 12,50 fronte, progetto approvato 30 camere, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO edilizio centrale, semicentrale compra impresa contanti oppure cambio alloggi. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino. M0283

TERRENO industriale mq. 5215 fronte 60, lati fabbricati, privato urge vendere. Telef. 293-550. 83434

TERRENO lire 800 al metro vendesi subito anche dilazionato pagamento. Telefonare 44-977. 81871

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 187

TERRENO vendo 6000 m. fronte strada tra Collegno-Alpignano vicino Cotonificio Valle di Susa, adatto stabilimento, lire 800 al metro. Telef. 50-849. 7174

TORRE Pellice, elegante palazzina villa signorilissima, nuova, 3600 terreno, 23 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 5960

ULTIMO negozio due magazzini, 3 alloggi, via Giulio 4. Telef. [illegible].

UNIONE Sovietica 33, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

URGE comperare camera, camera cucina alloggetto qualunque zona. Tel. 528-005.

URGE vendere casa 4 alloggi 12 camere reddito 50.000 mensile, richiesta 8 milioni 500.000, Regina Margherita, Telefonare 781-405. 80917

UTARCASE Organizzazione Immobiliare vende [illegible] 50% prezzo [illegible] 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16. telef. 528-250. 528-251.

VALDIERI [illegible] Di Nanni) [illegible] alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, [illegible], zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4793

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi. Facilitazioni pagamenti, Via Petrarca 28.

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo d'Azeglio 70-72, doppi tripli servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28. 83067

VALLE Susa strada militare, 18 km. Torino vendesi castello fabbricato mq. 15.000, terreno mq. 25.000, posizione belvedere adatto albergo, istituto, [illegible]. Telefonare 95-437 ore 19-21.

VENDESI [illegible] alloggi signorili via Paolo Sarpi 90-94. Telef. 63-318.

VENDESI, [illegible] villa precollinare due alloggi. Telefonare 891-198. F5516

VENDESI lussuosa villa riviera Ligure, Avetta, Vinzaglio 12. Telefon. 527-829.

VENDESI terreno mq. 2000 circa tre fronti vicino nuovo Valentino. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 83178

VENDESI villa collinare Castagneto Po presso Chivasso, dieci stanze automobilistiche più servizi, acqua sorgiva, termosifone, corrente industriale, giardino frutteto. Rivolgersi Bianco Clara, via Solferino 15 Firenze. 8531

[illegible] affitto alloggi sei camere doppi servizi, centrale permesso subaffitto prezzo conveniente. Telefonare 389-284.

VENDO (affitto) casa signorile frutteto tutto cintato annesso altro fabbricato su strada (possibilità impianto piccola industria commercio) paese tra Novi-Alessandria, Telef. 389-351. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. 83859

VENDO casa otto camere sopraelevabile Aeronautica pagamento parte terreno, Murialdo 12. Telef. 784-301. 83819

VENDO grandiosa villa parco panoramico vigna [illegible] mq. 14.900 vicinanze Rivoli. Telef. 528-614. M0586

VENDO palazzina 10 vani 600 metri giardino (edificabili) confinante con corso. Telefonare dalle 18-20,30, 384-790.

VENDO terreno (residenziale) 12x35 zona corso Antonelli, Telefonare 527-392.

VENDO terreno zona Barca mq. 1540 fabbricabile. Telef. 240-425. 83712

VENDONSI, affittansi appartamenti, villette, mare, montagna. Avetta, Vinzaglio 12. Telefono 527-829. 7317

VENDONSI alloggi mutuati due camere, tinello, servizi, piano rialzato, [illegible] piano, terrazzo, ascensore. Via S. Ambrogio 13. 83261

VENDONSI [illegible] subito due bellissime camere, soleggiate, terzo piano, via Magenta 53, telefono 554-535. 1865

VIA A. Doria 7, vendesi alloggi pronti agosto finissimi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere Telef. 276-357

VIA Alfano (corso Orbassano) vendonsi alloggi due tre camere cucinino. Rateazione 8 anni, Telefonare 528-251.

VIA Bossolasco vendo pronti novembre alloggi nuova costruzione. Tel. 66-411.

VIA Buenos Ayres vendo 2 camere cucina 2.100.000, Stilio, Magenta 13.

VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi uno due tre camere servizi. Rateazione 5 anni, Telefonare 528-261.

VIA Drancia 84 prenotiamo alloggi una due camere tinello ampio cucinotto termo bagno ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-261. 5051

VIA Madama Cristina 62 privato vende alloggio 2 camere servizi [illegible] sopraelevazione 5° piano prezzo conveniente. Sacco. 83861

VIA Palestrina 48 vendonsi [illegible] alloggi liberi casa nuova, ampi terrazzi, comodità moderne. Rivolgersi in cantiere o telefonare 687-331 ore ufficio. F5761

VIA Saluzzo, vendo camera cucina gabinetto interno, 1.600.000. Ferrero, Goito 3

VIA San Marino vendonsi alloggi due [illegible] camere cucinino, Rateazione 5 anni. Telefonare 528-261. 5051

VIA Traiano 3 vendesi alloggi liberi ed occupati definizione frazionamento prezzi convenienti. Telef. 276-357.

VILLA in montagna, cambierei con alloggio o terreno in Torino. Tel. [illegible].

VILLA nuova costruzione: vendesi strada dei Bisconi n. 20 composta di due alloggi con servizio e garage o adibirla uso officina, compreso giardino. Prezzo conveniente (trattasi). L'impresa stessa è disposta eseguire lavori senza costruzione e piccole villette. Con riparazione in genere. Telefonare 241-684. 82879

VILLE Loano (nuove) 3 alloggi servizi vista mare mobili [illegible], Tel. [illegible].

VILLETTA precollinare 6 vani giardino vendo causa trasferimento. Tel. 553-683.

VILLETTA zona Francia 2 vani, servizi, giardino 4.300.000; altra 2 vani servizi, giardino 3.000.000. Telef. 50-848.

ZONA Maria Ausiliatrice privato vende camera tinello servizi reddito 160 mila annue, prezzo 3.300.000. Telef. [illegible]. [illegible] alloggetti moderni 2-3 camere tutti comforts. Via Perinia. Telefonare 299-518, 276-061. F5989

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A affitto convenienza locale mq. 70, altro mq. 35, piano rialzato, termo, eventualmente alloggio, via Nizza angolo Bisalta. Telefonare [illegible]. 1910

A buone condizioni affittiamo negozi via Messina 19, qualsiasi genere, senza buona entrata, [illegible] Angelo, Nizza 9. 4668

ADIACENZE via Garibaldi affittansi due locali parchettati pianterreno mq. 50 rimessi nuovi adatti ufficio magazzino laboratorio, Telef. 50-692. M0995

AFFITTANSI liberi subito negozi via Gioberti e corso Mediterraneo. Per informazioni telefonare ufficio 590-680.

AFFITTANSI negozi pronti subito [illegible] qualunque licenza corso Lombardia 144. M0458

AFFITTANSI S. Paolo negozi 13.000, 16.000; locale uso [illegible] mq. 100. Carandina, Di Nanni 61. 83150

AFFITTASI Borgo San Paolo locale su strada mq. 35, deposito magazzino. Telefonare 536-177. G5152

AFFITTASI centralissimo ufficio, 4 vani, libero 1° agosto. Telefonare 687-462.

AFFITTASI corso Adriatico 4, [illegible] no mq. 20 nuovo indipendente, garage mq. 35, Telef. 62-502. M0351

AFFITTASI laboratorio mq. 55 Accossato, Telef. 61-923. 83092

AFFITTASI locale adatto officina, laboratorio, 100 mq. lire 20.000 mensili, via Botticelli 89. Telef. 22-291. 3694

AFFITTASI locale mq. 50 uso [illegible] centralissimo. Telef. 62-375. 8746

AFFITTASI locale mq. 50 uso officina forza luce. Telefonare 793-480. 83336

AFFITTASI locale periferia Pinerolo mq. 1500 coperti adatti qualunque industria cabina propria acqua 1100 [illegible] secondo, vasti cortili [illegible] e alloggio libero subito. Balma, Lessolo 18. Telefono 80-256. Torino. 83752

AFFITTASI locale uso garage o magazzino zona Borgonuovo. Telef. 772-286.

AFFITTASI locale uso negozio casa nuova, corso Regina Margherita 210. Telefono 773-286. G5062

AFFITTASI locali uso laboratorio nel cortile, Corso Francia 234. G5144

AFFITTASI negozio con alloggetto una camera servizi [illegible]. Barberini viale Madonna di Campagna 7. Telef. 293-029.

AFFITTASI negozio con soprastante alloggio, via Bologna 93 bis. Tel. 772-148.

AFFITTASI negozio con retro zona commercialissima mq. 100 con annesso locale uso magazzino. Telefonare 671-074.

AFFITTASI negozio con retro stabile di nuova costruzione adiacente piazza Nizza. Telefonare 671-074. M0352

AFFITTASI negozio mq. 50, S. Quintino 23, portineria. Telef. 333-836.

AFFITTASI negozio vuoto, c. Racconigi 134. Rivolgersi latteria. G5135

AFFITTASI officina luminosa mq. 210-132 barriera Francia, Telefonare 72-855.

AFFITTASI via del Carmine 28 negozio senza retro. Telefonare 40 055. G5028

AFFITTIAMO o acquistiamo scopo industriale terreno 1000 mq. anche coperto qualunque zona, preferibilmente barriera Nizza, Scriv. cassetta 4059, SPI, Torino.

AFFITTO centralissimo grande ufficio, adatto commercio, professionisti; seria combinazione. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 82579

AFFITTO laboratorio zona Fortino uso qualunque industria mq. 80, Tel. 22-030.

AMPIO negozio senza retro affittasi adatto macelleria altri generi. Telefonare 53-330. G5084

ATTENZIONE presso rincorrenza affittansi negozi retri spaziosi abitabili, zona commerciale idonei attività artigianali commerciali. Telef. 533-977, ore 18-21.

BOLOGNA quasi centro affittansi vasti magazzini ed uffici luminosi mq. 1100 piano terreno [illegible] sotterraneo 550 primo piano collegamento montacarichi ascensore. Scrivere cassetta 6 H, SPI, Bologna. 8760

CENTRALISSIMO moderno ufficio due vani ingresso indipendente affittasi. Telefono [illegible]. F5530

CERCO in affitto locale metri 35-50 anche molto periferico possibilmente con terreno, oppure casetta con terreno. Telefonare 593-421, 582-813. 83842

DISPONGO ampi locali interno centrali adatti deposito merci eventuale attrezzatura per distribuzione. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 81141

IMMOBILIARE Gilardini affittansi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinata 790-607. 6725

CASTELDELFINO angolo Coppino, nuova costruzione affittansi negozi. Amministrazione F. Giorgio. Tel. [illegible], Arsenale 42. 6976

LABORATORIO mq. 80 [illegible] industriale rimetto [illegible] pretese. Telefonare 683-235.

MIRAFIORI, Camillo Rizzo, 36 e 45, affittansi in gruppo o [illegible] nuovi [illegible] per depositi, industria alimentare mq. 160 più 80 quattro garages con cortile. Telefonare 341-316. 4822

NEGOZI con retro modernissimi, volendo alloggio, affittasi. Forlì 77. 83899

NEGOZI grandi e piccoli, riscaldamento centrale, Corso Lione 64 (Crocetta) fronteggiante posteggio auto, adatti anche magazzino, depositi, recapiti, rappresentanze, uffici, affittasi a prezzi veramente convenienti. Telef. 595-375, 595-817.

NEGOZI nuovi, retro, cantina, termo, gabinetto, adatti alloggio piccola famiglia, affittasi [illegible] mensili, via Vernazza angolo corso IV Novembre. Telef. 19-770.

NEGOZIO centralissimo affittasi. Selva, via Principe Tommaso 31, telef. 687-[illegible].

[illegible] con retro via Ormea [illegible] subito affittasi. Telefonare Bolla 531-608 e 528-044. G5363

NEGOZIO grandioso, servizi, abitabile affittasi, vendita, esposizione, ufficio. Telefono 472-127. M0542

NEGOZIO retro vuoto, zona mercato, adatto macelleria, ovini, [illegible] cedesi, pochissimo rilievo. Telef. 73-007 ore pasti. M0340

SANTA Rita affittasi [illegible] mq. 90 magazzino industria alimentare. Telefonare 391-291. F5532

USO ufficio studio affittasi tre vani accessori, secondo piano corso Vittorio angolo Cairoli. Telef. 872-287. F5538

ZONA Statuto locali uso negozio ufficio, [illegible] Valentino sette camere divisibili libere. Telefonare 524-222 ore 18 alle 21.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A affitto conveniente alloggio due camere cucina termo bagno via Nizza angolo Bisalta. Telefonare [illegible]. 1910

A ferroviere piemontese abbisogna camera indipendente, camera cucina. Telefonare 871-029. 82567

A 21.000 affittasi signorili 2 camere e cucina capolinea sei. Telef. 750-382.

ABBIAMO alloggi abitabili luglio 1957 una camera cucinino bagno 12.000 mensili. Due camere cucinino bagno 16.000 mensili, Capolinea 15, Madonna di Campagna, Telefonare 297-529 ore pasti.

ABBIAMO via Pacchiotti 113, camera, tinello, servizi 16.000. Telef. 553-975.

ABBISOGNAMI alloggio con permesso subaffitto cauzionando. Telef. 554-647.

AFFITTANSI alloggetti camera, cucina, termo, bagno, S. Rita, 16.000. Telefonare 47-374. 5960

AFFITTANSI alloggi nuovi [illegible] di due camere tinello e servizi. Corso Peschiera, Telefonare ore pasti 671-032.

AFFITTANSI alloggi spaziosi 3-4 [illegible] e servizi corso Unione Sovietica 151. Telefonare 393-272. 4607

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Monteverzo 21. 16221

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visita pomeriggio. 160

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via [illegible] 55 angolo corso [illegible], Telefonare 661-308. 6539

AFFITTANSI 2 soffitte centrali 7500 mensili, altra 7000. Telefonare 526-933.

AFFITTASI a coniugi soli per tutto anno, alloggio di 4 camere, cucina, bagno, garage e giardino, in villa bassa collina, metà strada Moncalieri Revigliasco, unico inquilino. Geom. Serra, strada Bosco lo 20, Testona. Telef. 550-615.

AFFITTASI alloggetto su corso Racconigi, Telefonare 384-449. G3369

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre, altro 2 camere servizi. Telefonare 523-933. M0775

AFFITTASI alloggio di sei camere e piccolo laboratorio con terrazzo lire 25.000 mensili. Corso Moncalieri 204 (rivolgersi panetteria). 3694

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi ascensore termosifone. Lungo Po Diaz 2. 83574

AFFITTASI alloggetto 1 camera, cucina e bagno corso Spezia 16. Telef. 32-974.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, via Tripoli 134, vicinanze Stadio. Telefonare 51-834. R2394

AFFITTASI alloggio moderno 8 camere, cucina servizi. Tel. 787-001, 764-090.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, servizi, Porta Susa. Telef. 578-367.

AFFITTASI alloggio signorile 2 [illegible] cucina servizi, via Castelnuovo della Lanze 15 (Stadio comunale). Rivolgersi portineria. Visibile pomeriggio. 6577

AFFITTASI alloggio 4 camere centralissimo uso studio professionale; altri 2-3-4 camere. Studio Boffa. Tel. 47-115.

AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, soleggiatissimo, panoramico, [illegible], decoroso. Telefonare 61-400.

AFFITTASI camera cucina bagno termosifone signorile. Massena 109. 6604

AFFITTASI camera 5000, alloggetti 11 mila, 13.000, 13.000. [illegible], Santa Teresa 12. 81251

AFFITTASI cinque camere, cucina, servizi, giardinetto, Freile, c. Inghilterra 13.

AFFITTASI, corso Sebastopoli 73, alloggetto signorile 2 camere servizi. Telefonare 53-546. F5935

AFFITTASI oltre Po alloggetto soleggiatissimo due camere cucina servizi comodità moderne volendo mobiliato elegantemente. Telefonare 689-226. F5708

AFFITTASI panoramici [illegible] camere spaziosissime cucinino signorili 20.000 con Telesio 7 interno B capolinea 6 scuole, Telefonare Dolza 795-285. M0309

AFFITTASI piano rialzato 5 vani accessori con giardino lungo Po. Tel. 72-783 ore 8-10, 14-16. 81102

AFFITTASI pressi corso Sempione due camere tinello servizi. Telef. 42-890.

AFFITTASI precollinare camera indipendente, piccolo locale referenze, [illegible] tranviarie. Telefonare 890-058. 6786

AFFITTASI primo piano 3 camere cucinino bagno entrata termo centrale 21.000 mensili. Telefonare 772-168. M0460

AFFITTASI subito appartamento signorilissimo su corso, piano 1°, 5 camere, cucina, 2 bagni, casa nuovissima, [illegible]. Telef. 581-800. M0411

AFFITTASI rialzato Giacinto Collegno 61 signorile due camere tinello servizi. Telefonare 553-808. 83252

AFFITTASI subito due alloggi nuovi due vani più servizi secondo e quarto piano borgo S. Paolo. Telefonare 536-047.

AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi a L. 18.000 mensili referenziati. Visibile ore 15-18. Via Zumaglia 12.

AFFITTASI uso ufficio o alloggio [illegible] vani secondo piano. Vinzaglio 17. Telefonare 41-433. 83296

AFFITT'SI via Po angolo piazza Castello quattro grandi camere due entrate. Telefonare 207-667. M0594

AFFITTASI vicinanza Fiat Lingotto piazza Giacomini 12 alloggetto due camere entrata cucina. Telef. 691-882.

AFFITTASI zona c. Vittorio angolo Ferrucci 2 camere cucina termo centrale bagno ascensore, libero subito. Tel. 691-217 mattino. 83686

AFFITTASI zona Francia 3 camere cucina cucinino bagno. Telef. 778-895.

AFFITTASI 1° ottobre grandioso alloggio centrale piano terreno [illegible] vani servizi 2 ampi locali [illegible] termo centrale prospiciente ampio giardino adattissimo uffici importante società, banca, amministrazioni, eventualmente abitazione. Telefonare 54-736. 82887

AFFITTASI 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefono 72-467.

AFFITTO Cibrario due Boero, soffitte libere indipendenti 6000. Telef. 299-963.

AFFITTO conveniente [illegible] corso Stupinigi, 2 e servizi, stessa casa piccolo negozio. Telefonare 393-234. 83570

AFFITTO subito convenientemente tre camere [illegible] zona Francia. Telefonare 73-297. M0413

AGNELLI 66, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi Cantiere. 7280

ALASSIO centrale vista mare affittasi vuoto appartamento tre camere, cucina bagno grande terrazzo. Telef. 46-942 (Torino). 82799

ALLOGGETTO mobiliato moderno, soleggiato Trapani-Mongiberro affitta proprietario. Telefonare 655-713. M0741

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, [illegible] affittasi, vendesi. Palazzo nuovo, via Forlì 77. 82901

ALLOGGIO con grande terrazzo 2 camere salotto, tinello, cucinino capolinea sei affittasi 24.000. Telef. 750-382.

AMMOBILIATE affitto tre camere cucina servizi elettrodomestici. Telef. 761-448, 774-991. M0389

AMMOBILIATO appartamentino signorile pied-à-terre affittasi 35.000. Tel. 682-394.

AMMOBILIATO, grazioso alloggetto, confort zona Bernini. Telef. 776-819.

AUTOTRASLOCHI Garglio. Preventivi autocarri coperti Torino provincia. Telefonare 793-680. 774-298 82431

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato, Garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-026.

BELLA soffitta pressi piazza Solferino affittasi subito. Telef. 46-678. 3728

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia preventiv. Telefonare 386-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-722. Cigolari. T4491

BANCARIO cerca alloggio centralissimo 1 o 2 camere e servizi. Telef. 588-772 ore 15-17. M0282

BELLISSIMO alloggio, precollinare (Pino) affitto mile, terrazzo, giardino, matrimoniale, sala, cucina, bagno, ogni comodità, reale tutto o in parte l'arredamento miglior offerente, causa partenza. Telefonare 830-857. 83806

BERNINI casa nuova affittasi terreno quattro camere cucina [illegible] due ingressi per abitazione ufficio. Tel. 51-660.

CASETTA rustica 2 camere, 3.000 mt. terreno Madonna Campagna affittasi. Telef. 50-842. 7174

CENTRALI affittansi due alloggi, camera cucina, due camere cucina. Tel. 887-417.

CENTRALISSIME due soffitte servizi affittansi 30.000. Rivolgersi portineria, Botero 1. 83216

CERCO casetta 3-4 camere più servizi con cortile, Telefonare 383-980. G6355

CERCO luglio camera cucina 8-10.000 oppure camera Campidoglio Porta [illegible]. Telefonare 769-835 dalle 11 alle 13.

CERCO villetta tre camere servizi, indispensabile giardino, preferibilmente precollinare, Scrivere casella 4077, SPI, Torino. 83520

CERCO 3 camere più servizi per [illegible] fitto zona piazza Carducci. Tel. 582-445.

[illegible] affittasi pianterreno 3 vani servizio anche ufficio. Tel. 583-464.

CONIUGI cercano [illegible] periferia 3 camere con giardino, oppure [illegible] custodia villa uguale condizioni. Scrivere casella 4078, SPI, Torino. 83426

CONIUGI referenziati cercano affittare camera cucina massimo 12.000. Telefonare 41-079. 81349

CORSO Galileo Ferraris 123 affittasi alloggio una camera tinello, con cucinino bagno, anche uso ufficio. Telef. 51-087.

CORSO [illegible] subito 2-3 camere servizi signorile ammobiliato. Telef. [illegible].

[illegible] sposi affitto casetta, camera letto vuota, camera pranzo, cucina ammobiliate, servizi, termo, giardino. Telefono 201-966. 81033

CROCETTA affittasi alloggio sei camere cucina doppi servizi, Rivolgersi via Amerigo Vespucci 58 bis. 83126

CROCETTA affittasi nuovi 5, 6, 7 [illegible] doppi tripli servizi. Telef. 583-684.

CROCETTA affittasi 2 camere cucina gabinetto ripostiglio quarto piano. Telefonare [illegible]. G5349

CROCETTA affittasi 38.000 alloggio signorile sei camere soffitta abitabile termosifone, Telefonare 685-425 ore ufficio.

CROCETTA due camere cucina bagno, termosifone ascensore terzo piano. Telefono 84-241. 83672

GALLIARI 33 affittasi alloggi due e tre camere e servizi, termo, ascensore. Rivolgersi portineria. Telefonare 63-830 dalle 17 alle 19. [illegible]

LA THUILE affittasi appartamento 4 vani accessori garages. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 8718

LEONCINO Trasporti traslochi città provincia montagna riviera anche di domenica. Telef. 86-650, Torino. 83428

LIBERI luglio tre locali mq. 300 adatti uffici, locale mq. 80 adatto magazzino. Rivolgersi Susa 35. G5331

LINGOTTO affittasi alloggio mobiliato 5 stanze, giardini [illegible]. Tel. 768-147.

LINGOTTO subito affittasi alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi n. 30.

LUNGO Po Cadorna angolo via Pescatore panoramici alloggi 2-3 camere affittansi. Tel. 22-010. 82499

MADONNA Campagna affittasi 3 camere cucina 19.000 trattabili con magazzino e garage. Telefonare 275-003. 80941

MAZZINI 25 affittasi alloggio nuovo libero 3 camere cucina servizi. Telefonare 81-761. 10823

MEDICO affitterebbe alloggio cinque camere, doppio ingresso, doppi servizi, primo piano Porta Susa, piazza Statuto, Porta Nuova. Eventuale acquisto. Precisare condizioni, indirizzo. Scrivere casella 5103, SPI, Torino. G5351

MONCENISIO 151 affittasi camera cucina parziale detrazione fitto pulizia sorveglianza scale. Telef. 53-330. G5082

NUOVISSIMO, due camere, cucinino, bagno cantina termosifone affittasi primo luglio 15.000 mensili, Tutte ore. Bertone, Druento 11. 80951

NUOVO Palazzo via Principe Tommaso angolo via Galliari affittansi alloggi signorili tre quattro cinque sei camere [illegible] e tripli servizi, grandiosi negozi magazzini uffici. Telefonare 697-162.

PARENTI stabilito alloggetto ammobiliato libero metà giugno solo due donne o uomini. Telef. 554-434. F5753

PIAZZA Carignano affittiamo piano nobile tre vani ed quarto piano alloggetti due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45-502. 6127

PIAZZA Vittorio affittasi subito 2 camere, cucina, Telef. 889-759. 81049

PIAZZA Vittorio, due camere servizi affittasi. Telefonare 883-724, mattino.

PORTA Nuova affittasi camera vuota, cantina. Telef. 883-897. [illegible]

PORTA Nuova alloggi, negozi, uffici affittansi, nuova costruzione. Via Galliari angolo Principe Tommaso. 10005

PORTA Susa affittansi alloggi moderni una camera servizi, due camere servizi. Referenze. Via Susa 4. M0291

PROPRIETARIO [illegible] agosto [illegible] zona Orbassano alloggio bellissimo 4 camere servizi volendo [illegible]. Telefonare 554-896. M0355

SERISSIME madre figlia cercano camera vuota indipendente centrale soleggiata non oltre 3° piano [illegible]. Telef. 56-681.

SIGNORILI camera tinello cucinino affittansi direttamente S. Rita 15.500 e 16.000 cauzione. Telefonare 595-536.

SOFFITTA Porta Nuova affittasi vuota o ammobiliata. Telefonare pomeriggio 331-974. M0476

SOFFITTA rimessa nuovo, acqua, termosifone affittasi persona sola. Telefonare 84-411. F5510

SOLA, buon impiego, cerca camera anche soffitta, vicinanze Riv, oppure centrale. Telef. 673-668, mattino. F3684

SPOSI cercano alloggetto zona S. Paolo, Crocetta libero settembre. Tel. 70-233.

TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Barge 5. F5512

TREDICIMILA camera e cucina, nuova costruzione via Vanaria, affitta direttamente proprietario, cauzione. Telefonare 50-440. 6258

UFFICIO lussuoso affittasi Valeggio 2 p. grande ingresso 3 camere 1 salone servizio, Telef. 582-664. G5124

VALENTINO Esposizioni affittansi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, via Petrarca 28. L2063

VALENTINO proprietario affitta due camere servizi 18.000 mensili, Tel. 654-829

VALENTINO signorilissimo triplo servizi affittasi ottobre. Telef. 47-706 ore ufficio.

VANCHIGLIA camera 8000, alloggetti: Crocetta, Nizza 13.000-14.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 6806

VIA Biella indipendente camera libera, primo piano 8000. Telef. 299-963.

VIA Giuletti 1 affittasi spazioso 2 camere tinello bagno [illegible]. Telefon. 528-033.

VICINANZE Fiat Mirafiori due camere cucinino 12.000; soffitta servizi indipendenti riscaldate 7000. Telef. 533-461.

ZONA Mauriziano agosto signorile 2 tinello cucinino bagno termo 24.000. Telefonare 593-461. F5606

13.000 via Borgaro camera tinello servizi spaziosi senza termo. Tel. [illegible].

20.000 affitto Crocetta, alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi completi. Geometra Della Bella, Peschiera 35.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggi camere giardino terrazza stagione, mensili. Vendesi. Telefonare 122-151. 82340

AFFITTASI 15 giugno 31 luglio Valle Lanzo camera 4 letti liquigas. Telefonare 371-804. M0514

ALASSIO centrale vista mare affittasi vuoto appartamento tre camere, cucina, bagno, grande terrazzo, Telefon. 46-942 (Torino). 82801

ALLOGGETTO grande terrazzo zona verdeggiante Rapallo affittasi stagione. Scrivere casella 4062, SPI, Torino.

ALTA Valtanaro affittasi stagione ammobiliato [illegible] vani comforts. Franz, via Montallegro 90/8, Genova. 8673

CAMPAGNA cinquanta chilometri Torino affitto appartamento quattro vani. Telefonare 594-902. 81163

CHIAVARI Collegio maschile Tigullio, accoglie allievi devono riparare esami o fare cure marine spiaggia riservata.

FINALMARINA Rizzo, Brunengi 5, confortevole ottimo trattamento, vicinissimo stazione. Telef. 776-919, Torino.

IMPERIA affitto luglio [illegible] camera cucina ammobiliate indipendenti. Telefonare [illegible]. F5520

PRAGELATO affitto alloggi confort stagione mesi separati. Telef. 683-724.

SANREMO affittasi annualmente appartamento mobiliato 3 camere cucina servizi posizione sul mare. Degostini, Castello 112, Torino, telef. 47-820. G5307

STAGIONE [illegible] tre camere cucina garage affittasi Comlena fraz. Costa alt. 800 e due camere cucina terrazzo. Telef. 595-277. 83380

VENDO alloggio signorile quattro camere, bagno, cantina, vuoto, ammobiliato, grande villa collinare panorama incantevole sei chilometri da Chieri. Rivolgersi parroco di Arignano. 8743

VILLA Cortina libera, arredata, servizi garage, 8000 mq. parco, compreso dependance due appartamenti, trentaduemilioni eventualmente permutasi Taccori, Trieste Bosseghi 53. 8722

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

[illegible] Albergo Galileo. Nuova costruzione, modernamente attrezzato, vista mare, posizione tranquilla, camere con bagno, terrazzi, solarium, garage. Prezzi modici, chiedere prospetti. 8514

BELLARIA Rimini pensione Lamini, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 8723

[illegible] Villa Fiorita, confortevole, nel gran parco, sulla spiaggia propria.

CERESOLE Reale pensione Maria Immacolata, signorile, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1300-1700. Scrivere: Piccole Ausiliatrici Clero, Ossi Immacolata, Asti. 8634

FINALMARINA. Pensione «Centrale», riva mare, cucina casalinga. Elegante. Comforts moderni. 6384

FINALMARINA villino «La Perla» nuovissimo tutti comforts, vicinanza mare vitto ottimo, Prenotazioni Ariatti, via De Raymondi 6. 82641

FINALPIA. Hotel Savola, Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

LOANO. Pensione Villa Frey, comfort, cucina squisita. Prezzi modici. Interpellateci. 3456

NERVI pensione «Soggiorno Toscano» prenotatevi giugno luglio prezzi veramente familiari. 3675

PENSIONE «Al Sandalo [illegible]» Prima linea, sul mare. Nuova costruzione. Ogni comfort. Acqua calda e fredda in ogni camera. Ottima cucina. Rimini Mirabella, Toscanelli 78.

RICCIONE, Albergo Bedeschi, tutti comforts, centrale, parcheggio, interpellateci. Telef. 61-79. 8365

RICCIONE, Albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare. Prezzi modici

RICCIONE Hotel Vienna Touring 1ª categoria sul mare. Prezzi speciali giugno.

RIMINI Hotel Bellavista, direttamente spiaggia. Ogni comfort moderno. Prezzi modici. 6709

RIMINI Mirabello. Villa Elsa, tranquilla, accogliente. Giugno 1000, luglio agosto 1400 complessive. 8324

RIMINI. Pensione Azzurra, piazzale Tripoli, centralissima. Trattamento familiare. Giugno, settembre 1100 complessive, Luglio, agosto: interpellateci. 8374

RIMINI Pensione Deisoggiorno, maggio giugno 1200 tutto compreso. Interpellateci. F4843

RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima mare. Prezzi modici. Agevolazioni giugno. Interpellateci. 8398

RIMINI pensione Leda al mare. Giugno settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI Pensione Sabrina, giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci. F4845

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000; luglio 1400-1500.

RIMINI pensione Sorriso, modernissima, centrale, familiare, prezzi modici. Giugno 1150. 8685

RIMINI Pensione Tonnani. Seconda categoria. Tranquilla. Ottima cucina. Trattamento familiare. 8178

RIMINI Rivazzurra, albergo Marlienda, vicinissimo mare, Giugno, settembre, 1200 luglio agosto 1600. Interpellateci.

RIMINI, Stella Polare, Villa Renis, via Severino Ferrari 13, vicino mare. Soggiorno perfetto. Prezzi modici. Parco, giardino, gestione propria. 8731

RUBIANA 700, trattamento d'eccezione, parco televisione. Prezzi modici. Interpellateci. Albergo Nazionale. G6367

SPOTORNO. Palace Hotel, splendido soggiorno sul mare. Parco, spiaggia privata. Ancora poche disponibilità. Tel. 75-012.

TORREPEDRERA Villa Verdi. Direttamente spiaggia. Giugno 1000, luglio 1350 tutto compreso. Televisione. 7187

VARAZZE. Luglio 1400. Agosto 1600. settembre 1200. Famiglia Ferro (Boccagno).

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

TORREPEDRERA, Villa Verdi, prima linea mare. Televisore. [illegible] quindicina luglio 1250. 8575
VARAZZE [illegible] soggiorno familiare, ottima cucina. Giugno 1400. Telefonare [illegible]. M0453
VARAZZE Albergo Sirella offre buon trattamento comfort giugno 1550, luglio 1750, agosto 1950. Richiedete prospetti.
VARAZZE, Bianca Ardella, trattamento familiare. Comforts moderni. Sconto la miglia. Interpellateci. 8571
VARAZZE: da Franco, via Buari 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, sconto famiglie. F4500
VARAZZE. Pensione ideale, sul mare. Confortevole. [illegible] trattamento. Prezzi modici. 7214
VARAZZE. Pensione Marga, Santa Caterina 34, telef. 77-407. Sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. [illegible]
VENTIMIGLIA pensione bellissime camere vista mare, vicinissimo, apprezzata cucina piemontese, prezzi convenientissimi. Scrivere SPI, casella 20 G, Genova.
VISERBA Pensione Belmare, modernissima, sul mare. Luglio, agosto modici. Settembre 1000. 8574
VISERBA, Villa Marisa, sul mare. Giugno 1000, luglio 1250. Prenotatevi.
VISERBA, Villa Marisa, vicinissimo mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1250. 8577
VISERBA pensione Rita. Luglio, agosto, modicissimi. Settembre 900, tutto compreso. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio [illegible] « Alma Mater », Hameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. Telefonare 40-201 [illegible]
COLLEGIO maschile Tigullio, Chiavari, ospita magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Spiaggia riservata. 7043
LONDON School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W. 1, [illegible] speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3181
BIST. [illegible] corsi [illegible] dattilografia, stenografia, comptometria, contabilità, paghe operai e contributi. Lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 7749
STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, [illegible]. Via della Rocca 14. telef. 86-655.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ABILE disegnatore progettista esegue disegni lucidi qualsiasi genere domicilio. Massima serietà, puntualità. Miti prezzi. Scrivere cassetta 3822, SPI, Torino.
ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefono 553-970. Annesso ufficio traduzioni. 183
AMMINISTRAZIONI, contabilità, paghe contributi, consulenza fiscale, ufficio specializzato garantisce assidua assistenza, massima serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 53224
AVENDO pomeriggio libero cercasi lavoro anche a domicilio o di copisteria. Telefonare 533-633. B1123
CERCASI domicilio lavori ufficio, paghe e contributi. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. 53640
CONSULENZA, tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Tel. 62-557.
DATTILOGRAFA eseguirebbe lavoro a domicilio. Telefonare 868-273. 83542
DIPLOMATA accetterebbe lavori a domicilio, dattilografia, correzione bozze. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.
DISTINTA signora impartisce lezioni ballo moderno da sala. Via Verdi 34. telefono 833-749. M0450
IMPIEGATA [illegible] attrezzatura adeguata accetterebbe lavori dattilografia ciclostyle tenuta libri paga et simili. Massima serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. 82505
INGLESE prof. di Oxford dà lezione, conversazione. Telef. 596-675. G5329
LINGUE studiate coi dischi, Linguaphone, Assimil, prova gratuita. Linguavox, corso Stati Uniti 1. B3198
MAESTRO musica professore ruolo darebbe lezioni canto, pianoforte, anche domicilio. Telef. 393-326. B1028
TRADUZIONI chimico-tecniche da francese e tedesco fa laureata chimica. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti [illegible] affitto camera 2 letti, altra un letto, comodità. Telef. 583-375.
A distintissimo, Crocetta, affitto [illegible], volendo vitto. Telef. 596-626.
A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Telef. 63-865.
A persona stabile seria ammobiliata mezza salotto ogni comfort ingresso indipendente centralissima. Telefon. 42-877.
A 9000 bella semicentrale indipendente, acqua, due lettini piano quarto. Telefonare [illegible]. M0429
AFFITTASI ammobiliata uno o due lettini prezzo conveniente. Telef. 371-015.
AFFITTASI ammobiliata volendo due letti. Via S. Francesco Assisi. Tel. 528-579.
AFFITTASI bella camera 1-2 letti, acqua corrente calda, volendo pensione, ambiente familiare confortevole. Tel. 80-229.
AFFITTASI bella mansarda ammobiliata 1-2 letti volendo uso cucina. Telefonare 587-395. 83642
AFFITTASI camera soleggiata ammobiliata due letti amici. Telef. 521-827.
AFFITTASI matrimoniale pied-à-terre tutti comforts, centrale. Telef. 81-878.
AFFITTASI elegante ammobiliata indipendente, ottima posizione; altra soffitta due amici. Telefonare 82-777. F5815
AFFITTASI mobiliata, libera subito, anche signorile et tranquilla. Telef. 63-837.
AFFITTASI Porta Nuova nuovissima camera ammobiliata due letti. Tel. 589-717
AMMOBILIATA centrale volendo pensione ottimo trattamento prezzi miti. Telefonare 48-679. 83464
CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione prezzi modici. Telefonare 790-357. G5315
CERCASI pied-à-terre indipendente tutto comfort zona corso Francia, San Paolo. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.
DISTINTO serio cerca camera ammobiliata comodità moderne ingresso indipendente presso non affittacamere zona piazza Castello via Roma. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino. [illegible]
NUOVA pensione, ogni comfort acqua corrente, affitta matrimoniali, singole libere 15 giugno con vitto o senza, a persone serie e stabili. Telef. 46-092. 83183
OFFRO mobiliata volendo due amici, fratelli, comodità, bagno. Telef. 537-618.
PARAGGI piazza Vittorio, cameretta modesta, termosifone, mite, affittasi. Telefono 887-172. G5317
PENSIONE signorile camere acqua corrente garage giardino 30.000. Telefonare 300-954. 82940

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bastante pratica cucina brava domestica offro ottimo posto. Bonsac, Milano 10. M0317
A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 8281
A giovani insegnanti offriamo possibilità guadagno periodo estivo. Scrivere casella 8363, SPI, Torino. F5768
A seria referenziata istruita sola cucito capace disimpegno lavori domestici leggeri, anziano solo affiderebbe governo casa signorile moderna. Cuneo corrispondendo trattamento decoroso. Specificare età, precedenti impieghi, esigenze, scrivendo cassetta 4054, SPI, Torino. 83695
ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avella, Vinzaglio 12. 8697
ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Borgogno, Migliara 17. 5733
ABILE stiratrice cercasi per tintoria. Telefonare 383-112. M0619
ABILI aiuto lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716
ABILI lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716
ASSICURAZIONI società [illegible] tore alessandrino per gestione agenzia Alessandria. Offerte Lloyd Adriatico, Torino, Botero 17. 82817
ASSUMEREI signorina massimo [illegible] terme preferibilmente pratica amministrazioni case. Telef. 584-695. 82681
ASSUMO ambosessi vendita ente benefico. Telefonare 589-473. M0777
ASSUMO cameriera [illegible] stagione mezza montagna. Scrivere Albergo Nazionale Robilante. G5319
ASSUMONSI ingegneri e geometri assoluta prima classe provata esperienza progettazioni strade preferibilmente conoscenza inglese. Pronti lavorare estero, stipendio elevato. Scrivere cassetta 1481 S., SIP, Genova. 8678
AZIENDA commerciale assume signorina stenodattilo capace corrispondenza commerciale italiana. Altra perfetta inglese-tedesco. Preferisconsi elementi anziani lunga pratica lavori ufficio. Offerte manoscritte complete di referenze pretese. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.
AZIENDA metalmeccanica cerca impiegata seconda categoria venticinque trentacinquenne energica, attitudini comando, pratico movimento magazzino. Precisare referenze. Scrivere cassetta 3400, SPI, Torino. M0696
BUSTAIA cercasi pratica negozio per conveniente combinazione o gerenza. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. [illegible]
CAMERIERA giovane [illegible] presenza cercasi, serietà, mensile massimo. Scrivere età posti occupati, scuole frequentate, cassetta 1388, SPI Torino. 8146
CAMERIERA piemontese offresi per stagione mare ristorante o pensione, qualunque bella presenza libera subito, referenze. Telef. 686-426. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. G5002
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata assumo. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. 3162
CERCANSI abilissime stampisti. Telefonare 20-522. 83374
CERCANSI [illegible] provetti. Scrivere cassetta 8369, SPI, Torino.
CERCASI abilissima maglierista facile parola attitudine insegnamento dimostrazioni. [illegible], corso Vittorio 84.
CERCASI aggiustatori macchine utensili, rettificatore ingranaggi Kold-Maag, tornitori specializzati torni revolver Minganti trapanatore. Non presentarsi se non provetti e perfetta conoscenza disegno. Rambaudi, Tolmino 14. 82779
CERCASI apprendista autosalone 14enni, non età superiore. Marchisio, Spalato 100
CERCASI apprendista elettricista 14enne. Telefonare 284-384. 82863
CERCASI battilastra abile carrozzeria Testa, Giacomo Medici 41. B1039
CERCASI dattilografa 350-400 battute minuto esperta copisteria. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. M0733
CERCASI donna tuttofare sola con marito abitante S. Rita. Telefonare 685-655.
CERCASI elettricisti e apprendisti 14-17 [illegible]. Telef. 777-445. 83746
CERCASI elettrotecnico specializzato in bobinatura e microrelais. Telef. 20-522.
CERCASI famiglia per gerenza negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M0052
CERCASI fotografo stagione estiva. Scrivere Foto Bomben, Bardonecchia.
CERCASI giovanissima tuttofare bar. Telef. 294-054. M0371
CERCASI [illegible] 15enne per commissioni negozio ricambi auto. Via Bologna 39. 3701
CERCASI giovane elettricista per impianti interni non oltre ai 30 anni. Presentarsi in via Ormea 20. M0313
CERCASI operaio elettricista abilissimo [illegible]. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI quindicenne [illegible]. Telefonare [illegible]. F5773
CERCASI quindicenne primo impiego dattilografia. Indirizzare Castagnone Carmine 11, [illegible]. M0363
CERCASI ragazza tuttofare disposta trasferirsi montagna stagione estiva. Telefono 390-820. M0327
CERCASI temporaneamente collaboratore per uffici [illegible] turistiche buona conoscenza francese, inglese, tedesco. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI tornitore in lamiera pratico qualunque lavoro. Presentarsi dopo le ore 18 via Giolitti 5. [illegible]
CERCASI tuttofare, pratica cucina stiro, fissa per due persone 20-35enne. Referenze controllabili. Telef. 581-294.
CERCO abile tuttofare [illegible] due mesi montagna. Telefonare 42-655. 83216
FAMIGLIA americana Torino cerca domestica fissa tuttofare presenza moralità referenze buona retribuzione. Rivolgersi Consolato USA, Cavour 1, ore ufficio.
FREQUENTANDO rapidi corsi complementari avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1306
FRESATORE [illegible] con buona pratica elettromeccanica da importante [illegible] impianti condizionamento aria. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE impresa cerca ragioniere lunga esperienza amministrazione cantieri edili et geometra esperto [illegible] liquidazione [illegible] ambedue, ottima conoscenza inglese. Scrivere [illegible] 93 A, SPI, Milano. 8509
IMPORTANTE industria cerca provetto tracciatore pratico fresa a copiare. Scrivere dettagliando [illegible] 4033, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico di precisione cerca provetti aggiustatori [illegible], fresatori, alesatori prima categoria. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.
INSEGNANTE signorina giovane, energica cercasi per assistere mare, montagna, due ragazzi scuole medie. Vitto alloggio, mensile. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 1336, SPI, Torino. 8146
NEGOZIO tessuti cerca sarta disposta convivere famiglia riviera ponente. Scrivere cassetta 22 G, SPI, Genova.
NEGOZIO pastificio cerca ragazzo 14-16enne, via Madama Cristina 23. B1325
OFFRESI [illegible] edicolante [illegible] intelligente disposta affidarsi coniugi per guida casa cercasi. Manoscrivere particolareggiando a cassetta 3350, SPI, Torino. M0373
PELLICCIAIA abile macchinista cercasi. Telef. 46-785. B1041
PERITO industriale meccanico lunga pratica tempi di lavorazione conoscenza costruzione macchine cerca importante industria. Scriv. [illegible] 3033, SPI, Torino.
PETTINATRICE cerca apprendista quattordicenne. Telefonare 682-702.
PETTINATRICI accontentori diventerete frequentando scuola [illegible], S. Anselmo 15. Telef. 61-393. [illegible]
PICCOLA industria cerca impiegata pratica ufficio fatturazione paghe. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 83310
RAGAZZO molto intelligente ed istruito cercasi per centralino telefonico. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1104
SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421
TUTTOFARE fissa [illegible] cercasi piccola famiglia [illegible] trattamento. Telefonare 385-627. M0704
TUTTOFARE fissa, trattamento familiare, ottimo stipendio. Legnaghi, corso Matteotti 28. 5728
URGE 17-18enne maglierista su macchine normali n. 8. Via [illegible] 12, telefono 774-563. Fedele. G5048
ZINCOGRAFIA cerca operaio fresatore e montatore. Telefonare [illegible]. [illegible]
CERCASI 40-50enne fissa pratica cucina con referenze, mensile 20.000. Telefonare 276-619, ore 10-12. B1403
CERCO operaio fresatore specializzato taglio ingranaggi anche [illegible] purché provetto. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M0647
CERCO ragazzo anni 14-15 per commissioni. Telefono 43-234. B1319
COMMERCIALISTA cerca ragioniera desiderosa eseguire pratica professionale. Buona retribuzione. Telef. 527-725.
COMUNE assume temporaneamente due agenti. Informazioni presso cassetta 1382, SPI, Torino. 4330
CONFEZIONISTE a domicilio pantaloni e montgomery cercansi per lungo periodo di lavoro. Scrivere cassetta 1328, SPI, Torino. 6372
CONIUGI cercano domestica tuttofare fissa 25-35enne; altra mezza giornata. Telefonare 50-844. B3566
CONIUGI senza figli marito autista abile, domestico; moglie tuttofare referenziati per villa cercasi. Scrivere cassetta 3345, SPI, Torino. M0301
CONTADINI. Cerchiamo famiglia pratici vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere età dei comp. uomini in famiglia a cassetta 1317, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico a [illegible] cercasi. Telefonare 760-664. F5592
DISOCCUPATI Boldoni, Nizza 65, prepara [illegible] impieghi. Settanta lezioni dattilografia gratuite. G5339
ELETTROTECNICO diplomato giovane cercasi viaggiatore tecnico assume ditta importante. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 83408
FABBRICA [illegible] cerca giovane donna [illegible] per lavoro pesante. Presentarsi FIP, Ormea 86. B1151
FABBRICA mobili metallici assume operaio specializzato lavorazione [illegible]. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.
FRESATORE abile cercasi. SAMID, via Monte Ascione 73. 8103
INDUSTRIA [illegible] coniugi soli media età per custodia stabilimento. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 83723
INDUSTRIA confezioni in serie uomo e signora con stabilimento in Torino cerca direttore tecnico praticissimo completa lavorazione. Offre ottime condizioni a persona veramente qualificata. Rispondere inviando possibilmente completa referenze e posti occupati. Casella 1319, SPI, Torino. 8721
INDUSTRIA gomma assume esperto prestatore. Scrivere precisando età, precedente lavoro cassetta 5555, SPI, Torino.
INFERMIERA anche non diplomata giovane, buona presenza cercasi, da [illegible] piccola famiglia. Scrivere età posti occupati, cassetta 1337, SPI, Torino. 8146
LANIFICIO [illegible] Biella cerca coniugi per portineria. Esigonsi massime referenze. Scrivere: Q. [illegible] pubblicità Oliva, Biella. 8732
MAGAZZINIERE spedizioniere Italo, referenziato possibilmente pratico ramo, cerca manifatture abiti femminili. Telefonare [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 85777
MAGGIORENNE, di seria famiglia, preferenza di paese; sana, sveglia, carattere bonario; [illegible] ed appassionata delle faccende domestiche coniugi cercano per villa in Torino. Scrivere cassetta 8355, SPI, Torino. F5703
MAGLIAIE, assicuratevi lavoro moltiplicato reddito adottando nuova macchina Weber, Guarnero, Monte Pietà 16.
MAGLIFICIO assume macchiniste rettiline, apprendiste rimagliatrici e dipanatrici. Telefonare 880-242. G5373
MECCANICO pratico manutenzione macchine, draghe, camion cercasi. Presentarsi Fornace [illegible] Grasso, Monforte d'Alba. G5330
OFFICINA metallurgica cerca apprendista diplomato scuola professionale, avvenire, volenteroso, libero subito. Telefonare 399-657. B3608
PETTINATRICE [illegible] in tre fissi da Violetta, via Pomba 5, telef. 43-642.
PRIMARIA [illegible], espansione [illegible] per incremento propaganda [illegible] et rinnovo quadri organizzativi, produttivi [illegible] elementi 25-35enni attivissimi, preferibilmente diplomati. Richiedesi spirito iniziativa, facilità eloquio, attitudini commerciali. Assunzione subordinata felice superamento prove dopo [illegible] obbligatorie, breve corso tecnico. Esigonsi curriculum et referenze. Scriv. cassetta 1307, SPI, Torino.
RAGAZZO quindici sedicenne per aiuto imballatore e spedizioni manifattura abiti [illegible]. Telef. [illegible].
RETTIFICATORI meccanici frequentando corsi pratici officina specializzata, via Barge 5. 7141
SERIA ditta assume signorina pratica ufficio libera subito, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
SIGNORILE albergo montagna cerca per stagione aiuto cuoca e lavandaia. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino.
SOCIETA' milanese rappresentante di casa [illegible] giovane personale tecnico possibilmente diplomato o laureato per vendite in Piemonte macchinario movimento trasporto materiali, indispensabili referenze et curriculum vitae. Scrivere casella 88 A, SPI, Milano. 8510
STAMPISTA pratico [illegible] primo [illegible] per collaborazione a ore in seguito fisso. Referenziare. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 83007
STUDIO tecnico finanziario cerca segretaria bella presenza anche primo impiego. Manoscrivere, dettagliare cassetta 4100, SPI, Torino. 83893
TECNICO [illegible] capace trasportatori pensili, ottime condizioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 83100
TUTTOFARE assumo fissa giornata. Referenziata. Alto stipendio. Odilio, Passalacqua 6. 5747

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., [illegible] L. 30

ABILE [illegible] libero mezza giornata eseguirebbe lavori anche contabilità. Telefonare 777-000. 83700
ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telef. 49-908. 5281
ABILISSIMO lavorante 23enne tellaire cambia offresi [illegible]. Possibilmente anche lavori interni. Telef. 235-035 dalle 14 in poi. [illegible]
AUTISTA piemontese, residente, 3° scapolo Diesel offresi. Referenze prim'ordine. Telefonare 33-305. [illegible]
AUTISTA 3° Diesel, libero [illegible]. Telefonare 370-891. 83174
[illegible] 24enne diplomato attivo dinamico occuperebbesi presso uffici commerciale o immobiliare. Miti pretese. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino.
INGEGNERE chimico, laureato Politecnico Torino, disposto trasferirsi, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 8062, SPI Torino. F5058
INGEGNERE elettrotecnico pratico ottima impianti elettronici trentenne, referenze, disposto trasferirsi qualsiasi lavoro offresi. Scriv. cassetta 52 G, SPI, Genova
MAGAZZINIERE o commesso, praticissimo, 26enne, ottime referenze, offresi. Telefonare 204-137. 82951
MAGAZZINIERE praticissimo carico scarico, esperienza, occuperebbesi subito, miti pretese Telefonare 399-793. M0975
MURATORE ripassamento tetti pavimenti, rivestimenti bagni e muratore in genere offresi. Telefonare [illegible].
OTTICO diplomato, pratico laboratorio disposto trasferirsi offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino. F5694
PENSIONATO occuperebbesi pulizia o fattorino mezza giornata abbonamento tram. Scrivere cassetta 3375, SPI, Torino.
PENSIONATO 57enne offresi guardiano magazziniere fattorino e persona di fiducia. Telefonare 705-770. B1089
PERITO meccanico volenteroso, breve pratica insegnamento offresi primo impiego industria meccanica. Servizio militare adempiuto, [illegible], telef. 527-503.
PICCOLA famiglia offresi per portineria. Telefonare 271-563 ore pasti. 83928
PIEMONTESE 45enne occuperebbesi altro cucito, mezza giornata, famiglia o albergo o [illegible] domicilio. Telef. [illegible].
RAGIONIERE anziano, capace amministratore, contabile, corrispondente, sviluppo affari, offresi anche saltuariamente. Telefonare 587-570. 83776
RAGIONIERE ventiseienne militesente impiegato amministrativo volenteroso ampie referenze offresi grande media industria piemontese per avvicinamento famiglia. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino.
REFERENZIATA fissa offresi presso coniugi soli. Telefonare 765-381, 12-14.
SEDICENNE primo impiego diplomata steno-dattilo comptometria. Tel. [illegible].
[illegible] volenterosa dattilo comptometrista occuperebbesi subito, primo impiego. Telefonare 504-370. B1361
SESSANTENNE settentrionale pensionato occuperebbesi guardiano lavori manovalanza. Telefonare 824-[illegible]. M0483
[illegible] ventenne pratica ufficio offresi. Telefonare 296-997. [illegible]
[illegible] 18enne libera subito offresi [illegible]. Telefonare 299-573.
STENODATTILOGRAFA 18enne libera subito abitudini corrispondenza offresi. Telefonare 289-573. 52789
TECNICO meccanico idraulica buona pratica complessi industriali, macchine utensili cerca impiego. Scrivere cassetta 8372 SPI, Torino. F5532
TRENTACINQUENNE referenziata offresi luglio settembre custodia bambini villeggiatura montagna. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B1165
TUTTOFARE 30enne offresi mezza giornata o aiuto commessa referenze. Telefonare 705-371, ore 15-18. M0730
VENETA 30enne fine referenziata offresi giornata. Telefonare 371-062. 83430
VENTIQUENNE veloce dattilografa, stenografia, pratica contabilità offresi serio impiego. Telefonare 376-232. M0496
AGRICOLTORE Monferrino cerca occupazione [illegible] rendimento, serietà, disposto [illegible] fuori provincia. Telefonare 534-921. M0484
AUTISTA 3° Diesel pratico linea, libero subito, offresi. Telefonare 794-386.
CAPO officina espertissimo lavorazioni meccaniche pesante precisione attrezzature preventivi esperienza ventennale offresi. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino.
COMMESSA generi alimentari, signorina mezza età svelta impiegherebbesi. Telefonare 685-787 dopo ore 17. B1097
CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria custodia villa. Telef. 270-323.
CONIUGI 29enni presenza settentrionali cercano portineria. Scrivere cassetta 3360 SPI, Torino. M0516
CUOCO lunga pratica offresi albergo ristorante anche stagionale mare mezza montagna. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino. B8708
DICIANNOVENNE bella presenza offresi aiuto commessa o lavoro decoroso. Telefonare 589-283. [illegible]
DICIANNOVENNE [illegible] scopo migliorare offresi seria industria. Telefonare 380-589 ore pasti. F5536
DICIOTTENNE 2° liceo classico dattilografa cerca primo impiego. Tel. 523-951.
DISEGNATORE meccanico pratico motori offresi. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino. F5539
DISTINTA ottima conoscenza inglese occuperebbesi ovunque preferibilmente vicemadre, assistente anche istitutrice. Telefonare 56-654. M0522
ELETTROMECCANICO 19enne specializzato presso Istituto statale professionale. Bobinaggio aggiustaggio motori trasformatori, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 683-638. 82793
GIOVANE coniugato piemontese pratico stampaggio bachelite e termoindurenti offresi. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino.
GIOVANI coniugi piemontesi cercano portineria, marito impiegato. Tel. 582-638.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBISOGNANSI ovunque rappresentanti dentifricio antinicotina per fumatori. Profumi novità scatole fiorite. Facilissimi utili. Contea, Livorno, Verdi, 37. 8670
AGENTI, introdotti privati, assumiamo ovunque. Vendita tessuti, confezioni, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Drappeggiatile, Prato. 8571
ANTICA importante fabbrica sedie Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino a persona introdotta ramo e competente. Rispondere presentando referenze ineccepibili, indirizzando cassetta 13 A, SPI, Udine. 8368
ATTIVI che già visitino regolarmente ovunque qualsiasi industria avranno lauto interesse abbinando altra produzione di seria ditta quindicinale. Dettagliare attività referenziando. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. M0370
CERCASI rappresentante zona Piemonte, Liguria, introdottissimo profumerie. Richiedesi persona veramente capace provvista automezzo. Ottime condizioni. Curriculum specificando lavoro svolto. Referenziare a casella 97 D, SPI, Milano.
CERCASI rappresentanti per vendita rateali tessuti. Tesmoda, via Nazionale, Firenze. 8671
DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte Liguria, patente II grado, pratico guida, pratico articolo, età 27-38 anni. Non telefonare, scrivere: referenze, massima serietà, licenza commerciale, complementare, residente Torino. Senza detti requisiti inutile scrivere. 8603
DITTA vinicola affiderebbe provincia Torino serio capace attivo. Dettagliare curriculum. Inasonimi. Scriv. cassetta 9088, SPI, Torino. G5020
ESPERTO venditore attivo dinamico cerca rappresentanza referenziando serie rappresentanza ramo. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. 83482
FABBRICA rinomata spazzole carbone legna affiderebbe esclusiva di vendita ad importanti ditte locali preferibilmente ramo ferramenta. Scrivere casella 91 D, SPI, Milano. 8512
GIOVANI introdotti edilizia cerco vendita solai prefabbricati zona Torino Pinerolo Ivrea Chivasso Carmagnola. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.
IMPORTANTE officina stampaggio acciaio cerca produttori introdotti [illegible] ferrovia, tranvia, agricola. Scrivere FA3, via Andorno 30, Torino. M0300
MEDICO giovane, referenziatissimo esperto, offresi propaganda medicinali Torino, eventualmente deposito. Oppure apparecchi sanitari. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 82705
IMPORTANTE industria Ceramica cerca rappresentante ben introdotto [illegible] edili ogni provincia Piemonte, escluso Torino. Referenze, curriculum vitae a Ceramica Lombardi, casella postale 187, Modena. [illegible]
INTRODOTTO casalinghi, Piemonte Liguria automezzo, cerca seria rappresentanza esclusiva, garantale. Scrivere cassetta 0385, SPI, Torino. B1035
PAL [illegible] cerca giovane viaggiatore molto introdotto, residente Torino, in possesso di automezzo. Inviare referenze e curriculum vitae casella 191 S, SPI, Milano. 8852
STIPENDIO e provvigione nota [illegible] alimentari assume giovani piazzisti anche residenti provincia. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 83278
TESSUTI praticissimo [illegible] affezionata clientela, trentenne, proprio automezzo, assumerebbe rappresentanza seria Ditta. Scrivere casella 105 A, SPI, Milano.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A sbiattiere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefono 682-110. 4668
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricorrete « Italpol ». Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Fattanati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 9. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235
ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento sedie pelle 130 mila. Assortimento sedie tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioiellerie orologerie, articolo per regalo. Prezzi fabbrica. [illegible] Orlando, via Cavour 6. [illegible]
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni pr matrimoniali, private, commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.
ABC compra soprammobili pendoli bronzi porcellane quadri [illegible] giradischi aspirapolveri lucidatrici usate. Tel. 683-665.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare [illegible]. 281
AFFARONE. Svendo bellissima camera [illegible] 150.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 883-396. [illegible]
AFFITTIAMO macchine [illegible] nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonare: 41.220. Frati 3. 6635
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
AMMOBILIAMENTO eredi svendono: camera letto barocco, mobile tavolo rinascimento, camera scapolo, mobili vari, cucina. Telef. 580-446 pasti. 5617
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Rolo Asta, Cigna 17. 275
ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolla, Accademia Scienze 2 (piazza Castello).
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000, camera letto mogano 140.000, soggiorni 150.000, facilitazione pagamento. Telefonare 779-818.
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTACCAPANNI moderni plastica cinesi 1,90, larghezza 1,10 da L. 7000 in più. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. F5589
ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 20.000, Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
BAGNI scaldabagni, [illegible], installazione idraulica. Pellico 5, tel. 82-596.
BARBONI cuccioli taglia piccola pedigree, vendonsi. Telefonare 523-253.
BILICI automatici vendiamo due bilici automatici Toledo portata kg. 1000 e kg. 3000. Telef. 35-550. 8146
[illegible] letto occasione come nuovo, prezzi convenienti. Via Garibaldi 4.
CAUSA trasloco vendo bella camera pranzo barocco come nuova. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. B3736
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 13964
CONSOLLE, specchiere, lampadari mobili intarsiati, appliques. Imitazione antico. Gioberti 32. M9768
DOBERMANN iscritta, [illegible] 15.000. Durone eccellente guardia 25.000, asinelli piccolissimi, tagliane venerale 7500, uccelli esotici diretta importazione. Petron, Terrua (Torino). 82831
FRIGORIFERI, Bosch, Crosley, Fiat, Fulton, Ignis, Tomas, Philco, Rex, Siltal, Karson, Kelvinator, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Gribaudi, corso Firenze 77, telef. 22-858. 2858
FRIGORIFERI Bosch, CGE, Crosley, Ignis Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brisco, corso Vittoria 86 (monumento). 3081
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da 88.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabalii, G. Cesare 48.
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

(Continua a pag. 19)

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 692-635, agenzia commerciale di fiducia.
APPARTAMENTI, [illegible] Anglesio [illegible] fonare 692-[illegible]
CASE [illegible] diverse [illegible] convenienti [illegible] Anglesio, via Nizza 9.
NEGOZI [illegible] Anglesio via Nizza 9.
[illegible] camere zona collina [illegible] centro due [illegible] Vendita Anglesio, via Nizza 9, telef. [illegible]
PERIZIE esegue [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] specializzati. Via Nizza 9, telef. 692-[illegible]
TERRENI fabbricabili [illegible] Anglesio via Nizza 9, telefono 692-[illegible]
CASE ceduti alto reddito diverse; reddito conveniente [illegible]. Via Nizza 9.
FRAZIONAMENTI case signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 692-635.
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 692-635, agenzia commerciale di fiducia.

Anglesio V. Nizza 9 COMPRA VENDITA STABILI

OSPEDALE MAGGIORE DI VERCELLI
AVVISO D'ASTA

Si avvisa che il 18 giugno 1957, alle ore 10, presso l'Ospedale avrà luogo un nuovo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria della vendita della vecchia sede ospedaliera (mq. 31.650). Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Pio Ente.

Il Direttore Amministrativo Dr. Mario Nojelli
Il Presidente: dr. Rodolfo Avogadro di Vigliano

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

TERME DI TABIANO
acqua sulfurea solfato calcica fra le più ricche del mondo in idrogeno solforato - ASMA - MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE - RICAMBIO - MALATTIE DELLA PELLE E COSMESI - CURA DELLA SORDITA' RINOGENA
Stagione 23 Aprile - 15 Novembre
Informazioni: Direzione Terme Tabiano (Parma) - Telefono 77-74 - oppure: AZIENDA AUTONOMA DI CURA Salsomaggiore Terme - Telef. 72-66

REGALI
Per tutte le occasioni troverete da Vagnino il regalo che desiderate.
VAGNINO - Via Lagrange 5 - TORINO

PULIZIA
alloggi-raschiatura palchetti
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 13 - Tel. 51-392

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubb. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 Tel. 50.118 - 50.990 - 42.839 - 52.181

non addormenta, fulmina!
l'insetticida



che libera
immediatamente
sicuramente
e per lungo tempo
dagli insetti
fastidiosi e nocivi



© FABBRI

SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI, "SUPER-IRIDE", PRATO

nuovo SUPERSHELL



con ICA

La Shell, seguendo la continua evoluzione costruttiva dei motori moderni, è lieta di offrire agli automobilisti il nuovo Supershell con I.C.A. "Dynamic", risultato di una tecnica di ricerca scientifica e di raffinazione che procede sempre di pari passo con le nuove esigenze della motorizzazione.



"DYNAMIC" VUOL DIRE ALTA PRESTAZIONE DEL MOTORE

Guidando lungo un percorso abituale, che vi consenta più facili riferimenti, constaterete subito che il nuovo Supershell con I.C.A. "Dynamic" vi assicura:

- pronto e sensibile sviluppo di potenza
- ripresa scattante grazie alla perfetta volatilità
- meno cambi di marcia, specie nel traffico cittadino
- motore "brioso" indice di elevata prestazione
- economia di consumo rispetto alla benzina normale

ICA

— L'ADDITIVO ESCLUSIVITÀ SHELL È OGGI PIÙ CHE MAI DETERMINANTE

Quando la Shell tre anni fa introdusse l'additivo I.C.A. si parlò della "più grande innovazione nel campo dei carburanti degli ultimi 32 anni".

Ciò è tuttora valido e più ancora lo sarà nel futuro dato il costante aumento del rapporto di compressione dei motori. È infatti I.C.A. che elimina gli effetti dannosi dei depositi nelle camere di scoppio cui sono più sensibili i motori moderni ed è I.C.A. che consente al motore di sviluppare tutta la sua potenza.

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA

elpi 1183 S

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Castor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Kiawer, Riber, Ultradoo, Zerowatt, ecc., modelli Fiera Milano; [illegible] frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionario corso Vittorio [illegible] (monumento). 3051

LIQUIDAZIONE, sgombro locali, camere sale Barucco. Mobilificio «Roma», Bertholiet 18. 867

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 264

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendal 160.000, camera 150.000. Telefonare 882-670. 394

MOBILIFICIO Onap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE vendo due piante aranceio, un letto ferro con rete [illegible] piazza. Telefonare 361-022. G5140

OTTIMA fisarmonica Scandalli vendo 13 registri. Telef. [illegible]. 83458

PASSAPORTI, volture, qualsiasi pratica automobilistica, amministrazioni. Coppola, corso San Martino 1. 5749

PIANOFORTE per studio se vera occasione compro contanti. Telef. 882-354.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucconato, via Lagrange 2, telef. 565-211. 3175

PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara. Consiglio, Po 20, telef. 882-708.

PRIVATA vende macchina maglieria seminuova Universal 12/100. Tel. 392-850.

PRIVATO vendo [illegible] due poltrone grandi, [illegible] letto gemelli, letto lamiera nuovo, piccola guardaroba nuova, tavolinetto, radiogrammofono. Telef. 885-825, ore ufficio. F5552

SINGER, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Agugliaro, Gioberti 1. 153

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour, 6. 5080

TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000, Roggero, Sacchi 54. 455

TALLA arredamenti negozi banchi bar, prezzi, pasticere avendo. Via S. Donato 92.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla [illegible] ca di via Madama Cristina 135, [illegible] corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TRASLOCANDO vendo camera letto, pranzo, studio, cucina, macchina cucire. Telefonare 74-706. 8650

VENDESI piccolo ingresso completo con lampadario e carrozzina bimbo. Telefonare mattino 563-054, 582-709. M0538

VENDESI scaffale e bancone per abbigliamento. Telef. 865-798. 5368

VENDESI studio rinascimento fiorentino lussuoso scrivania libreria poltrone divano ingresso in stile. Telef. 397-325.

VENDO a qualsiasi prezzo abiti, cappotti uomo donna, tessuti nuovi lana seta bei modelli. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. B3674

VENDO macchina maglieria seminuova, occasione [illegible]. Telefonare 291-010, pomeriggio. 83454

VICORELLI unica [illegible] cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 885.936 - 80.298. 1071

A buone rateazioni: camioncini 615, 1100 ELR, furgoncino 500, Belvedere, 600, 500, 103, familiare, 1400, Cavalieri, Brescia 15. 6204

A tasso bancario prestiti su autoveicoli. Liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 22, telefono 552-072. R1087

ABA vendo permuta 1400 metano codine. Appia, 103, belvedere, 600. [illegible] corso Regina 153. 2246

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Francolazioni, cambi, rateazioni. Autostazione, Vinzaglio 5.

ABBIAMO [illegible] qualsiasi tipo, nuove, [illegible]. Autoagenzia Bodoni Permute, lunghe [illegible]. Tel. [illegible].

ALLA Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, Torino si prenotano con consegna celere [illegible] ed elettrodomestici. Troverete convenienti 500 C, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 ql., 618 metano, 1100 I, 666 n. 7, 682 ribaltabili. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108.

ALL'AUTOSALONE Bordese il 28 giugno sarà estratta a sorte fra tutti i clienti, una 600 elaborata «Vignale». Affrettatevi ad [illegible] o prenotare la Vostra vettura! Sino al 25 giugno concorrerete alla estrazione. All'Autosalone Bordese potrete stipulare contratti per qualsiasi tipo di autovettura nuova, vasto assortimento usato. Via Nizza 31, telefono 683-313, 683-681. 1857

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Ford Meteor 1957, Appia II nuove, seminuove, Giulietta, 103 nuove, bianchi, 600 Chevrolet nuova, [illegible] nuove, Aurelia 2500, campagnola nuova. Altre occasioni, cambi, rateazioni. 6911

AUTO Bianchi, Viscomeo, Filonese, Fiumaro, cambi, rateazioni. Pellissero, Francia 21, Torino. 2834

APPIA [illegible] '55, ottima, privato vende. Telefonare 86-576. 6408

AURELIA B-21, Alfa 1900 guida destra, familiare 103, 600, belvedere, 500 C, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 5614

AUTOAGENZIA «Cenisia» via Grosseto 3, Telefono 774.226. 1400 Diesel, Appia, Ardea, 600 nuove, seminuove, Pulmino, belvedere, 500 C ('54), 1100 E metano, Furgone Appia seminuovo, camioncino «Romeo» promiscuo, furgoni 1100 E 1952, 1953. 5033

AUTOBOTTE compero 50 quintali se ottime condizioni; offerta dettagliata, prezzo minimo. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. B0583

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTOFARO: le nuove 600 Viotti giardinetta, furgoni [illegible], dimostrazioni Sunbeam Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3. Tel. 882.602. 5397

AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 500, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-965. 878

AUTONOLEGGIO [illegible] pulmino, 600 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

AUTORIBALTABILE Fiat 680 revisionato, gommato, perfetto; Fiat 626-N [illegible] facilitazioni pagamento. Fiat-Sava Commissionaria Sica, via Nizza 30. 479

AUTOVETTURE 103 1055, 500 C (1954), furgone 500 C (1953), camioncino 1100 sette quintali, vendonsi. Telef. 79-869.

CAMION 638, 640, G.M.C., likvendes con riduttore, ribaltabili, Dodge, Jeep, Jeepcone, vendonsi, prova, seria garanzia. Bianciotti, Polonghera 22. Telefono: 32-233. 5397

CAMIONCINO 1100 originale nuovo liquido, miglior offerente, Corso Umbria 15 A.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.

FIAT, Filiale di Torino, [illegible] Bramante 15, tel. 582-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro [illegible] di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16137

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 16141

OCCASIONISSIME (600) 1100 E; 1100 (1948) giardinetta legno (1951) balilla trimarce camioncino (615). Telef. 73-575.

PRIVATAMENTE [illegible] 1400 A [illegible] condizioni, unico proprietario. Telefonare 580-130 ore ufficio. 95361

PRIVATO vende autocarro OM Taurus perfetto ordine. Telefonare 885-892.

PRIVATO vende bellissimo 1100-E [illegible] seminuovo. Telefonare 767-794.

PRIVATO vende belvedere 1954 perfetto ordine, compero 500 C. Telef. 20-606.

PRIVATO vende ottima 500 C unico proprietario, anche a rate. Vercelli 111.

PRIVATO vende 103-'54, come nuova, visibile autorimessa corso Belgio 97. Telefonare 890-172. 7712

VENDO a privato Aurelia gran turismo balestrata come nuova. Telefonare 654-[illegible] oppure scrivere cassetta 8357, SPI, Torino.

VENDO 600, km. 6000, Revelli, corso [illegible] 202. M0506

VENDO 615 completo tutto a nuovo visibile pomeriggio. Telefonare 276-203.

VENDO 1100 E, 500 giardinetta metallica, 500 giardinetta legno, 500 B vettura, anche a rate. Telefonare 773-985.

VETTURE nuove 600, 103, elaborate, fuori serie, consegna pronta, facilitazioni pagamento, autoveicoli usati ogni modello, ottime occasioni. Fiat-Sava, Commissionaria Sica, via Nizza 30. 479

VOLKSWAGEN, Porsche, autovetture, furgoni, giardinette, vende, cambia rateizzando, Pellissero, Francia 21. 2834

500 ottima, 3000 km, vendo. Telefonare 783-086. B8754

A tutti i prezzi Lambrette nuove e d'occasione. Covolo, corso San Maurizio 29. Telefonare 85-888. 252

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23.519. 450

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata. Piazza Vittorio Veneto 15 T1976

ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotatei Gastaldelli, Pesaluera 173. 1912

AVETE visto i nuovi [illegible] ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 182.000, 175 a benzina 199.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26. Torino. 2506

BENELLI 125, 250, motocarro 150. Maggior durata, minor consumo. Baltiano, Vercelli 38, Telef. 22.809. 6809

BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 2. 200

COMPERO vogatore usato. Tel. 565-998.

DAVIDSON 750 potente carrozzino biposto vendo cambio con scooter. Telefonare ore pasti 887-695. 82711

ITOM presenta: novissimo modello due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori Itom, Concessionario Sillano, Varalta 11. 461

ITOM 42.000, Rom due Marche [illegible].000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento, Romero, Pianezza 51. 6808

LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Ficu (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-393. [illegible]

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, massime facilitazioni pagamenti dilazionati da Pamar corso Duca Abruzzi 106, Torino. 5052

LAMBRETTA 175 TV. Super accetera degli sportivi. Prenotazioni per consegna rapida da «Pamar», [illegible] Duca Abruzzi 106. Torino 6058

MONDIAL 150 sogno come nuovo vendo 100.000. Telef. 85-473. B3702

MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic, 50 cc. 3 marce a catena. Facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44, Telef. 23.519. 450

MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni Gimca, Giulio Cesare 44, telef. 21.605. 306

PIAZZA Vittorio Veneto 15, vendesi NSU Max 250, ottima. 5084

PIAZZA Vittorio Veneto 16, Gulazi Airone Sport, perfetto, Gilera 300 bicilindrico, NSU Lux 200, vendonsi anche ratealmente. 5034

RIMORCHIETTI «Risciò» motoscooter, L. 60.000; esclusivisti Gimca, Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 85-988, Covolo, corso S. Maurizio 29. 248

VENDESI motocarro con cabina guida, [illegible] 500, Ercole, portata 15 quintali, Telefonare 550,106, interno sette.

VENDO M.V. 175 sport 6000 km. [illegible] bile contanti. Telef. 297-082. B3748

VENDO Parilla 125 4 marce, 50.000. Debernardi, via Rieti 21, Telef. 785-822.

VERA occasione Gilera Saturno sport con o senza sidecar. Telef. 775-672. M0552

VESPA «Elit» Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, Via Fabro angolo via [illegible]. Telefono 50.568

VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. 393-628.

VESPANOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente, Via Saluzzo 52, telefono 60-772. 3748

VESPISTI! Novissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 mensili, Covolo, Giulio Cesare 158, tel. 21.135.

VESPIZZATEVI! Nuovissimo Modello Turismo '57 cambi, rateazioni, occasioni, Toss, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.

VIVI Viberti lire 58.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Isolato e Accomazzo, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare [illegible]. 6123

VOLETE comperare o cambiare la moto? Massime facilitazioni: Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Vittorio 26.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. 224

ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E 1400, giardinette belvedere, 1100 [illegible], Topo C, [illegible] originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFIDATEVI vendita [illegible] realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46.008. 5619

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, telef. 50-482. Alfa 1900, 1953 ottima, 103 nuove seminuove, 103 familiare 1955, 600 multipla, 600 normali, [illegible] belvedere bellissime. 1100 E diverse, [illegible] C, cambi, rateazioni. 6775

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, Telefono 61.804, Belvedere, Ardea, [illegible], 600, 1100 E, Ardea furgone, Cambi, rateazioni. 288

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova, Giulietta Sprint recentissima, B 12 guida sinistra seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, 600 Viotti nuove, 103 familiare Viotti, Rateazioni, Tel. 528.652. 6012

ALL'AUTOSALONE «Tesoiero», Roma n. 227 bis, telef. 42-535: Giulietta, Alfa 1900, Appia I-II serie, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, 1400 B, 103, TV Farina, familiare, TV sedestre, 600, 600 furgone, 600 gas liquido. Cambi, rateazioni. 6360

AMMORTIZZATORI sospensioni Lancia, freni, organi sterzo, avantreno, cabsure, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Tassoni 74, telefono: 761-646, Sal via Montebello 21 angolo [illegible] S. Maurizio. Tel. 869-907. 3796

APPIA, Ardea, 103, diverse [illegible], 1400, 260.000; 1100 B. E, Topolino, ultimissime 500 B, occasioni diverse, vendo, cambi, rateizzo, Stati Uniti 7. 2503

ATTENZIONE! Per Fiat 103, potente frenat. con speciale modifica, garanzia km 40.000. Fream, corso Tassoni 74, telefono: 761-646, Sal, via Montebello angolo corso San Maurizio, telef. 869-907.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava, via [illegible] 28. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103 tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1400, 1900 [illegible] e metano, Aurelia 2000 gran turismo, 1 22, B 21, 1900 A [illegible] Lucc. Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 653-074. 3796

AUTOCOMMISSIONARIA Mollo, Tunisi 197, vende, permuta, rateizza diverse [illegible], recenti, 600, 103 TV, 103 normale, Aurelia B 12 recentissima Gran Turismo balestrato, camioncini, Telefonare 670.092. 7771

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefono 60-640, 886-980. 5035

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montenero 66, Tel. 23.328.

AUTOSALONE «Bertola» presenta [illegible] 600 quattro porte, sedile [illegible], 600, 1100 [illegible], consegna immediata, permute rateazioni 24 mesi. Bertola 17. 7470

AUTOSALONE Montecupe, via Petrarca 8, tel. 61.501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio [illegible], tel. [illegible].

BELLISSIMA [illegible] B 21, fine [illegible] revisionata privato vende [illegible]. Telefonare 793-278. M0103

CABRIOLET 1100 Weber 175.000, Topolino 1951 248.000, Topofurgone, Corso Vittorio 117. F5654

CAMIONCINO portata 10-15 q.li, ottimo stato compresi. Scrivete cassetta 3358, SPI, Torino. M0510

COMPRA contanti, vendo rateando qualsiasi automobile [illegible], Capello, Lagrange 17. 313

DOTTORE vende 103 [illegible] anche [illegible], Stati Uniti 7. 2503

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Gomauto Agenzia, c.so Re Umberto 5, tel. 42-811.

GALLIARI 35, vende, permuta, rateizza. Vasto assortimento, auto nuove, usate.

GIULIETTA vinta lotteria vendo nuova da immatricolare, Telefonare [illegible]-536.

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi automezzo, massima garanzia. Autorimessa «Gianstella», Guastalla 22, telef. 889-276

INSTALLATORI gas liquido: migliori bombole, migliori condizioni, Licat, telefono 890-222, via Moisino 175, Torino.

LAMAR [illegible] apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telef. 20-853.

LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo, Mariorelli 60, telef. 22-109. 6170

MULTIPLA 6 posti, come nuova vende privato. Telef. [illegible] F3929

PRIVATO vende 600 come nuova 520.000 Telefonare 780-444 ore ufficio. B3644

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 4500 telef. 695-677. G5130

PRIVATO vende 1100-103 grigio chiaro, ottimo stato, Telefonare 21-841. [illegible]

RENAULT Brillante Dauphine 850 cc., elegantissima, rapida consegna, cambi, rateazioni. Commissionaria, via Gioria 64. Tel. 697.873. 3268

TRASFORMABILE 600 [illegible] cenere perfetta condizione 11 mesi vendo. Telef. [illegible]. 83298

UNICO proprietario vende a privato 600. Telef. 30-030 ore 13-14. 83260

VENDESI occasione automezzo Romeo furgone, altro seminuovo attrezzato pulmino, furgone 500 C carrozzato Ferrando. Via Tronzano 7. Telef. 276-357

VENDO Bianchi Audax q. 46 come nuovo. Telef. 280-757. 83454

VENDO 500 B perfetta. Via Aosta 68.

VENDO 600 come nuova. Telef. 683-203.

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori rifornimenti, assistenza tecnica, Chiesi 16 Telefono 888 800. 7408

500 A, Aprilia 12 Volt vendo cambio scooter, rateizzo. Telef. 51-403. [illegible]

600 fuoriserie appena ritirata causa imprevisti vendo sottocosto. Telefonare 61-501. 83400

600 sei mesi [illegible] vendo privato. Telefonare 360-313. M0451

600 vendo a privato, 6 mesi, verde chiaro, km. 3500. Telefonare 754-734.

1100 E perfetto [illegible] guida destra Aprilia 1940 unico proprietario, 1100 E coupé revisionato gas liquido, [illegible] 103 nuovissimo vendesi. Via Susa 23. 5391

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO contanti Gilerino o simile, [illegible] 1954. Telefono [illegible] mattino.